MESE

DIPIET RO MENGOLI

PARTE PRIMA.



Entre io scriuo, e contemplo, l'argomento contemplabile và crescendo: onde è necessario, per non consonder me stesso, e gli altri, ch'io lo diui-

da în parti; e in quante, sino al presente non sò.

2 In questa prima parte, io non spiego tutto il proposto argomento, ma solo tanto, quanto basta à dimostrare vna intiera cronologia di tutte le Ecclissi del Sole, e della Luna, per illuminare tutta l'istoria sacra, e profana.

Indice de' Capitoli.

- 1 Nternalli delle Ecclissi della Luna ossernati.
- 2 Inserualli delle Eccliffi della Luna Specios:
- 3 Alternatione de gl' Internalli.
- 4 Regola d' Alternatione .
- 5 Ecclissi notate da Tolomeo.
- 6 Ecclissi notate da Teone, e da Albategno.

A

7 Con-

7 Conessione degl'anni di Nabonasaro,e di Christo N.S.

8 Ecclissi antiche internallate con le moderne.

9 Alternatione regolare continuata per le Ecclissi an-

10 Due deformationi oseruate dell'alternatione de gl'internalli delle Ecclissi.

11 Internallo d' Ecclissi Lunari di cinque Mest.

12 Ripartimento de' tempi.

13 Internalli delle Ecclissi del Sole, e della Luna osfernati

14 Dinisioni de gl'internalli delle Ecclissi della Luna immediate, per le Ecclissi del Sole.

15 Internalli delle Eccliss immediate della Luna dinisi da due Ecclissi del Sole.

16 Pleniluny.

17 Ordine quantitatino delle Ecclissi Lunari.

18 Tratti ecclittici della Luna.

19 Tratti ecclittici della Luna per le deformationi.

20 Ordine delle Ecclissi della Luna , in quantità, e diftanze da 1 nodi .

21 Ripartimento de tratti ecclittici della Luna.

22 Borealità, & Australità delle Ecclissi della Luna.

23 Internallatione delle Ecclissi del Sole.

24 Nouilunij.

25 Ordine quantitatino delle Ecclissi del Sole.

23 Tras-

- 26 Tratti ecclittici del Sole .
- 27 Ordine delle Ecclissi del Sole in quantità, e distanze da i nodi.
- 28 Ripartimento de tratti ecclittici del Sole.
- 29 Borealità, & Australità delle Ecclisse del Sole.
- 30 Borealité, & Australité de tutte le Ecclisse.
- 3 I. Parte quartultima del tempo.
- 32 Parte ante penultima. 33 Parte penultima.
- 34 Parte pltima.
- 35 Parte quintultima.
- 36 Parte seftultima.
- 37 Eccliffi della Luna delle partirimanenti.
- 38 Ecclisse del Sole delle partirimanenti.
- 39 Mese Medio.
- 40 Termini delle parti del tempo.
- 41 Altre Ecclissi della Luna.
- 42 Altre Ecclissi del Sole. 43 Paragone delle Ecclissi.
- 44 Eccliss Isologhe.
- 45 Ecclissi Analoghe.
- 46 Ecclisse Homologhe.
- 47 Eccliste Paraloghe.
- 48 Accidents delle Eccliss della Luna.
- 49 Luna, vaso di fuoco.

A 2

50 Spet-

SI Luna vaso, non di solo fuoco.

52 Communicatione di parti tra Luna, e Terra.

53 Varietà di sistema delle parti Lunari.

54 Accidenti delle Ecclissi Solari Decime, e None, ve. duti nel Sole, per lo spettro.

55 Acidenti delle Eccliffi Solari Decime, vedute nel-

5.6 Accidenti delle Ecclissi Solari Ottaue, vedute nello spettro.

37 Ecclissi vedute totali del Sole.

58 Eccl si vedute annulari.

59 Eccliffe in morte di Romolo.

60 Ecclisse Lunare ACh. 729. Feb. 18.

6 I Parte ottantaquattrultima del tempo.

62 Sole retrogrado per Ezechia-

63 Parte ottantacinquultima del tempo, dopo il Sole retrogrado.

64 Moto de i nodi del Dragore.

65 Distanze delle Ecclissi da i nodi .

66 Moto della Luna.

67 Mese del Sole retrogrado.

68 Epoca de luminari, e parte prima del tempo.

69 Parte centouentesima del tempo.

70 Anno della morte di Giesù Christo N.S.

71 Tempo .

Inter-

Internalli delle Ecclissi della Luna ossernati... Cap. I.



O' letto nell' Almagefto del P. Rizzoli lb. 5. cap. 19. e nell'Aftronomia Riformatalib. 2. cap. 2. e cap. 16. wi Hiftoria molto erudita di tutte le Eccliffi del Sole, e della Luna offeruate da gli Aftronomi, norate da gli Storici, e da gli Aftrologi: hò letto ancora qualche relatione.

d'Eccliffi offernate da gli Astronomi ne i Giornali di Ro-

ma de' letterati.

2 Io ne porto qui vn catalogo di centododici della Luna, offeruare per più di ducento anni, da gli Aftronomi, e notate con gli Antri di N. Sig. Giesco Chrifto, so i Mefi, e Giorni Giugliani, e Gregoriani: e noto appreffo gl'internalli trà l'vna, e l'altra Eccliffe, in numeri di Giorni, e di Mefi, cominciando, contro l'ordine de' tempi dalle vitime alle prime.

Eccliffi della Luna		Internalli.
1675. Lu. 6	Giorn	i Mefi.
1675. Gen. 11	176	6
1674. Lu. 17	178	6
1671. Sett. 18	1013	35
1670. Sett. 29	OE 354	12
1668. Mag. 25	857	29
1661. Ott. 7	2422	32
1659. Mag. 6	385	30
1657. Dec. 20	502	17
1657. Gin. 25	178	6
3654. Ag. 27	1033	35
3653. Mar. 13	532	18
21		1652

6			M	E S	E		
10000	1652.	Sett.	17	13. 700	175	177	6
	1650.	Nou.	7		-	680	23
	1650.	Mag.	15			176	6
	1649.	Nou.	18			178	6
	1649.	Mag.	25			177	6
200	1647.		20	V 11.1		856	29
20- 10	1646.	Lu.	27	- 401 377		177	6
520	1646.		31	X1- 1		177	6
	1645.		10	- 11/1 1/4	- 1	355	12
20	1643.	Sett.	27			502	17
	1642.	Ott.	8	3.77		354	12
- K	1642.	Ap. Ott.	14	116 2		177	6
Ca m	1641.	Dec.	20			178	
mil!	1637.		31			354	35
0.500	1636.		20	Adha IV	10.11	680	23
150	1635.		27		20.	177	6
(18)	1635.		3			177	6
7	1634.		14			354	12
الما	1632.	Ott.	27	010-0		503	17
	1631.	Nou.				354	12
	1631.	Mag.				177	6
· sal		Nou.	19		-100	177	6
3 4		Gen.			3 1	1034	A 18 18 3 5
3	1627.	Lu.	27		13	177	6
- 5	1626.	Ag.	7	Non Eco	liffe	344	SIEBA.
25	1625.	Mar.	23		7.0	856	29
- 53	1624.	Sett.	26	19	25	178	COTOR 6
	1624.	Ap2	3		28	.176.	3005 6
	1623.	Ap.			7	355	12
	1621.	Nou.			23	502.	@3:17
	1620.	Dec.	9	Tal . T	75	354	-210112
0		Giu.	14		15	178	- 171 Sec 6
	1619.	Dec.		1	86	177	6
	1619.	Giu	26		At.	177	14.50
653							1617.

		PA	RT	E	PR	IM.	1.		7	į
, I	617.	Ag.	16	201		100	679	Water.	23	
, It	516.		26			THE PERSON NAMED IN	355		12	
1	516.	Mar.	3	Work.		100	176		6	
	514.		24				679		23	
	513.	Ott.	28			4	178		6	
	512.	Nou.	_			7	354		12	
	512.	Mag.	14				178		6	
A	10.	Dec.	29				502		17.	
	510.	Lu.	5				177		6	
	509.	Lu.	16			4	354		12	
		Gen.	19				178		6	
	607.	Sett.	5				502		17	
	105.	Sett.	26				709		24	
	105.	Ap.	18				176		6	
		Nou. Mag.				-60	502		17	
						15-	178		6	
	02.		28				177		6	
	02.	Dec.					177		6	
	00.		29.				680		-	
	99.	Ag.	6						23	
	99.	Feb.	9			111	177		6	
	98.		16				177		6	
	98.	Feb.	20			•	177		6	
	96.	Ap.	12				679	. 15	23	
	95.	Ott.	17				178	-	6	
	95.	Ap.	23				177		6	
	94.	Ott.	28				177		6	
	92.	Dec.	18			23	679	20	23	
	92.	Giu.	24			4-	177		6	
	91.	Gen.	9			3	532		18	
	90.	Lu.	16			2	177	-311	6	
15	39.	Ag.	25				325		11	
35	88.	Sett.	5				354		12	
35	88.	Mar.	12-		-		177		6	2
160				-0-1					1587.	
-									-	

or the second		Mark and	1200	
1 100	M	E S	E	
1587. Sert.			178	6
1584. Nou			1033	35
	Cor el	ttione Grego	oriana.	
1581. Lu.	15		1211	41
1581. Gen.			177	6
1580. Gen.			354	12
1578. Sett.			503	17
1577. Sett.	26		354	12
1577. Ap.	2		177	6
1576. Ott.			177	6
1573. Dec.	8		1034	35
1572. Giu.	25		531	18
1569. Mar.			1210	41
1560. Mar.	11		3279	III
1555. Giu.	4		1742	59
1523. Ag.	25		11606	393
1522. Sett.	5		354	12
1511. Ott.	6		3987	135
1509. Giu.	2		856	29
1504. Feb.	29		1920	65
1500. Nou.	5		1211	41
1497. Gen.	18		1388	47
1487. Feb.	8.		3632	123
1471. Giu.			5729	194
1464. Ap.	-21		2598	88
1462. Giu.	11		680	23
1461. Dec.	16		177	6
1461- Giu.	22		177	6
1460. Dec.			177	6
1460. Lu.	3		177	6
1457. Sett.	3		1034	35
			-	-

Sommano 79555 2694

3 Gl'interualli offeruati fin qui, delle Eccliffi della Luna, immediatamente profiime, non diutif da altra Eccliffe della

della Luna, sono di sei Mesi, di vndici, e dicisette. L'internallo di sei Mesi è frequentissimo: quello di dicisette, ritorna molte volte, senza frequenza: quello di vndici, trà tutte le Ecclissi poste in Catalogo, si troua osseruato vna volta sola, trà le 1589 Ag. 25, e 1590. Lu. 16.

Interualli delle Ecclissi della Luna speciosi. Cap. II.

I N El precedente Catalogo, con euidenza di calcolo si conosce, che degl'interualli di numeri minori composti in somma, si fanno gl'interualli di numeri maggiori. Onde in conseguenza ne viene, che degl'interualli delle Ecclissi immediate, di sei Mesi, di vndici, e dicistre, si compongono tutti gli altri interualli delle Ecclissi non immediate.

2 E per conoscere, come in compositione concorrono, gli hò notati con trè lettere: il sei Mesi, b, il dicisette, a; l'vndici, c: e hò replicato il precedente Catalogo, con gl' internalli delle Ecclissi della Luna de' Mesi, numerosi, e

speciosi.

Ecclissi della Luna.	-81 in	Internalli.
1675. Lu. 6	Numerosi.	Speciofi.
1675. Gen. 11	6	b
1674. Lu. 17	6	b
1671. Sett. 18	35	3b + a
1670. Sett. 29	12	2b
1668. Mag. 25	29	2b † a
1661. Ott. 7	81	8b + 2a
1659. Mag. 6	30	sb
1657. Dec. 20	17	1
1657. Giu. 25	6	ь
В)-	1654.

0			M	E	S	E			
	1654.	Ag.	27			35	3b	+	a
	1653.	Mar.	13		_	18	3 b		4
		Sett.	17			6	b		,
	1650.	Nou.	7			23		+	a
		Mag.				6	ь		
		Nou.	18			6	b		
		Mag.	25			6	b		
		Gen.	20			29	2b	+	2
	1646.		27			6	Ь		
		Gen.	3 I			6	b		
	1645.		10			12	26		
		Sett.	27			17			a
	1642.		S			12	26		
		Ap.	14			6	Ь		
	1641.		18			6	b		
	1638.		20			35	3 b	+	a -
	1637.		3 I			12	2b		
	1636.		20			23	Ь	†	a
	1635.		27			6	b		
	1635.		3			6	b		
	1634.		14			12	26		
	1612.		27	2		17		- 2	2
	1631.		8			12	26		*-
	1031.	Mag.	15			6	b		
	1630.		19	-		6	b	I	4
	1628.		20			35	3 b	T	a
	1627. 1626.	A a	27	Man	Cast:	6	U.		
	1625.	Mar.	7	Non!			- h	+	
	1624.	Sett.	23			29	2b	1	
	1624.		26			6	b		
	1623.	Ap.	3 14			6 12	2b		
	1621.		28				40.		4
	1620.		9			17	2b		2
	1620L		14.			6	b		
	-9201	0,140	- 30			U	B,	7.4	619.
								76	319.

I

PARTE PRIMA.							
1619. Dec.			6	b			
1619. Giu.			6	b			
1617. Ag.	16		23	b t	2		
1616. Ag.	26		12	2b	•		
1616. Mar.	3		6	b			
1614. Ap.	24		23	b t	2		
1613. Ott.	28		6	b '	•		
1612. Nou.	8		12	2b			
1612. Mag.	14		6	Ь			
1610. Dec.	29		17	1100	2		
1610. Lu.	5		6	6			
1609. Lu.	16		12	2b			
1609. Gen.	19		6	ь			
1607. Sett.	5		17		2		
1605. Sett.	26		24	46			
1605. Ap.	3		6	ь			
1603. Nou.	18		17		2		
1603. Mag.	24		6	Ь			
1602. Nou.	28		6	Ь			
1602. Giu.	4		6	ь			
1601. Dec.	9		6	Ь	Χ,		
1600. Gen.	29		23	bf	2		
1599. Ag.	6		6	ь			
1599. Feb.	9		6	Ь			
1598. Ag.	16		6	Ь			
1598. Feb.	20		6	b			
1596. Ap.	12		23	b +	1		
1595. Ott.	175		6	ь			
1595. Ap.	23		6	b 0	4		
1594. Ott.	28		6	- Cboss			
1592. Dec.	18)		23	- b + 1	3		
	24		6	b	0		
	9		18	3 p			
1590. Lu.	16	PE	6 3	ь			
1589. Ag.	25	В 2	II		3		
5		B 2		15	88:		

2		M	E S E		
	1588. Sett.	5	I	2 2b	
	1588. Mar.				
	1587. Sett.	16		6 b	
	1584. Nou.	. 17	3	s 3b	† a
	1581. Lu.	15	4		a
	-1581. Gen.	19		6 b	
	1580. Gen.	3 I	1:	2 2b	
	1578. Sett.	15	11	7	2
	1577. Sett.	26	1:	2 b	
	1577. Ap.	2		5 b	
	1576. Ott.	7		5 b	
	1573. Dec.	8	3 9	3 b	1 2
	1572. Giu.	25	18	3 b	
	1569. Mar.	3	41	4b	- 2
	1560. Mar.	II	111	l lop	38
	1555. Giu.	4	55	7b	- 2
	1523. Ag.	25	393	40b	92
	1522. Sert.	5	12		
	1511. Ott.	6	139		
	1509. Giu.	2	29		
	1504. Feb.	29	65		
	1500. Nou.	5			
	1497. Gen.	18	47		
	1487. Feb.	8	123		
	1471. Giu.	2	194		
	1464. Ap.	21	\$8		
	1462. Giu.	II	23		2
	1461. Dec.	16.	6		
	1461- Giu.	22	6		·
	1460. Dec.	27	6		
	1460. Lu.	3 :			
	44)/. Sell.	3	35	3p 4	2
	Sommano	- 5	2604	780h+	102+5

Sommano

31/4

2694. 280b † 592 † c

E non

3 E non è possibile assegnare altra tassa speciosa à gl'intera ualli trà le Ecclissi, taluo che forte per b + c, potrebbe esfere scritto l'interuallo a.

Alternatione degl' Internalli. Cap. III.

L'Internalli delle Eccliffi Lunari, ritornano conalcuna serie posta in periodo, secondo qualche buona regola d'alternatione aritmetica. Vedansi nella mia Specul. 4. di Musica i teoremi d'alternatione.

2 Conuiene ancora, che l'alternatione regolare, qualche volta si desormi, con l'interuento dell'internallo rarissimo c. Mà è necessario prima prescindere dalle desor-

mationi, e cercare le alternationi più vere.

3 S'alternano in primo luogo gli a, non frequenti con li b, frequenti: e sono le frequenze dei b, due, 4b, e 5b. la frequenza 4b, è osseruata trà le Ecclissi 1610. Dec. 29, e 1609 Gen. 19. la frequenza 5b, è osseruata trà le Ecclissi 1607. Sett. 5, e 1605. Ap. 3. e per ragion di buona alternatione, non può essere nè più, nè meno.

4 Ecco gl'interualli trà le frequenze offeruate precise di 5b,

e 4b.

1661.	Ott.	7	
1659.	Mag.	6	5b ahard
1621.	Nou.	28	46b † 112
	Giu.		sb.
	Dec.		9b † 3a
	Gen.		4b
	Sett.		Attachment a commo
	Ap.		5b
	Dec.		146 † 42
1590.	Lu.	16	· sb

5 E gl

5 E gl'internalli trà gli offernati a, folitarii, nella seguente Tanoletta distesamente si leggono.

1659.	Mag.	6			
1657.	Dec.	20			2
1645.	Feb.	10		18b †	32
1643.	Sett.	27			a
1634.	Mar.	14		146 +	23
1632.	Ott.	27			a
1623.	Ap.	14		14b †	2a
1621,	Nou.	28		1,10	a
1612.	Mag.	14		14b †	22
1610.	Dec.	29	AND DESCRIPTION OF THE PERSON		a
1609.	Gen.	19		46	
1607.	Sett.	5		-TOM	a
1605.	Ap.	3	37 E	5b	
1603.	Nou.	18		-13	1
1591.	Gen.	9		18b +	32
1589.	Ap.	25		- / -	C
1580.	Gen.	31		146 †	22
1578.	Sett.	15		110	a

6 Onde è manifesto, che non egualmente concorrono 4b, e 5b: mà che 5b, è frequente: onde 4b, non è frequente: e che 5b non è frequente sempre: onde non può essere più di due volte frequente.

7 Di queste frequenze i minimi composti iuterualli sono di 9b † 2a, e di 14b † 3a. Nel 9b † 2a, concorrono egualmente 5b, e 4b: nel 14b † 3a, concorrono 5b, frequente

due volte, e 4b non frequente.

24, vna volta.

Regola d'alternatione. Cap. IV.

O tentato, e miè riuscito di replicare molte volte
l'internallo di 37b † 8a, cioè di mettere alternatinamente gl'internalli di 14b † 3a, c 23b † 5a; cioè di metterel'internallo 14b † 3a, sempre due volte frequente, in
alternatione con l'internallo 9b † 2a, non frequente.

Vedis in alle 4.5 (Control o 15)

2 Vedafi quì lo stesso Catalogo de precedenti Capitoli in due parti; vaa, dall'internallo e, contro l'ordine de' tempi; l'altra, dallo stesso internallo e, secondo l'ordine de' tempi: auuertasi la regola dell'alternatione proposta; saluo che presso al e, si metterà vn'appendice di 5b. a.

~		
Eccl si dell		Interualli.
1590. Lu.		Speciofi.
1589. Ag.	25	C
1588. Sett.		2b
1588. Mar.		b .
1587. Sett.		0 b
1584. Nou.		b. a: 2b
1581. Lu.		3b. 2. b
1581. Gen.		b
1580. Gen.		2b
1578. Sett.	15	-2 /
1577. Sett.	26	2b
1577. Ap.	2	b

```
E
                     E S
16
                M
    1576. Ott.
                                 b. a, 2b
    1573. Dec.
                2
    1572. Giu.
                                 36
                25
                                 a. 4b
    1569. Mar.
    1560. Mar.
                                  a, 5b. a. 4b. a. b
                                 4b. a: 3b
    1555. Giu.
                                34b + 8a: 5b. a.b
    1523. Ag.
                25
                                26
    1527. Sett. 5
                                  b. a. 5b. a, 5b. a. 3b
    1511. Ott.
                                  b.2, b
    1509. Giu. 2
    1504. Feb. 29
                                 4b. a. 4b.
    1500. Nou. 5
                                  a. 4b
                                  b. a: 4b
    1497. Gen. 18
    1487. Feb.
                                  b. a. 4b. a. 5b. a, 2b
                                 7b. + 2a. 14b. + 2a.
    1471. Giu. 2
                                  a: 5b. a. 4b.
    1464. Ap. 21
                                  a. b.
    1462. Giu. 11
    1461. Dec.
                 16
                                  b
    1461. Giu. 22
                                  b
                                  b
    1460. Dec. 27
    1460. Lu.
                                  b
                                  a, 3b.
    1457. Sett.
                              Internalli Specioft.
         Ecclissi della Luna.
    1589. Ag.
                                  C
     1590. Lu.
                 16
    1591. Gen. 9
                                 36
    1592. Giu.
                 24
     1592. Dec. 18
                                  a:b
    1594. Ott.
                 28
                                  b
    1595. Ap. 23
                                  b
                                  b
    1595. Ott. 17
                                  b. a
     1596. Ap. 12
    1598. Feb.
                                  b
                 20
                                              1598.
```

PART	E PRIMA.	17
1598. Ag. 16	- banking	2010
1599. Feb. 9	p.b. and d.	1 Az
1599. Ag. 6		101
1600. Gen. 29		16:3
1601. Dec. 9		101
1602. Giu. 4		180
1602. Non. 28	The second of	I/II/E
1603. Mag. 24		1831
1603. Nou. 18	100000000000000000000000000000000000000	1631
1605. Ap. 3		1651
1605. Sett. 26	110000 110000	100
1607. Sett. 5	171 - 131 - 17	A0.0
1609. Gen. 19		461
1609. Lu. 16	The second secon	PDE.
1610. Dec. 29		1.64
1612. Mag. 14		1640
1612. Nou. 8		2.5M2
1613. Ott. 28	107-	Mello
1614. Ap. 24		19/45
1616. Mar. 3		203
1616. Ag. 26	72b:00% .	iélés
1617. Ag. 16	(1b.8 2 3	164
1619. Giu. 26	THE RESERVE TO SERVE THE PARTY OF THE PARTY	100
1619. Dec. 20		W.B.T
1620. Giu. 14		ENTE
1620. Dec. 9		1005
1621. Nou. 28	3 25 101 1	
1623. Ap. 14		100
1624. Ap 3		1001
1624. Sett. 26		1000
1625. Mar. 23	The second secon	1685
1626. Ag. 7		1695
1627. Lu. 27		1370
1628. Gen. 20	G 20.4.0	1630
C'7 3		Van of

IS	· M E	
	1630. Nou. 19	b should
	1631. Mag. 115	b dill water
	1631. Nou. 8	2b
	1612. Ott. 27	(12, 11 U 11 chy
	1634. Mar. 14	(2b 311) - CILL
	1635. Mar. 3	1 0 d 4
	1635. Ag. 27	5 b., -10 1
	1636. Feb. 20	4 b. a . 10
	1637. Dec.431	52b, 00/2 . {QUI
	1638. Dec. 20 1641. Ott. 38	2b. a, b
	1642. Ap. 214	tobe, such dec
	1642. Ott. d \$	2b.
	1643. Sett. 27	
	1645. Feb. d10	
-	1646. Gen. 31	2b clos
	1646. Lu. d27	. M. 2 Mar. d 2.
	1647. Gen. 20	a.2b
	1649. Mag.d25	10 s. O . d.
	1649. Non. 18	10 - 10 - 100 i
	1650. Magains	· b. 11 .0101
	1650. Noue 27	1016 ad: 123
	1652. Sett. 617	115 dis dis
	1653. Mar.d13	38b.110 0101
	1654. Ag. 427	c:a.3b arros
	1657. Giu. d 25	41 b
	1657. Dec. 20	Q a. Ti .ns=1
	1659. Mag.s 6	2.5b. Hr .11.1.
	1661. Ott. de7	41 a, 5b. a. 3bo.
	1668. Magel 25	8 p. 3 p
	1670. Sett. 029	0.2b.1 201
	1671. Sen.d 18	2b.a.b .
	1674. Lu. 51735 100 1675. Gen.d 11	M Z b A LOS AT
	1675. En de 6	72b . 11

4 La non Eccliffe 1626. Ag. 7. concorre mirabilmente à giustificate questa regola d'alternatione.

Ecclissi notate da Tolomeo. Cap. V.

R Iferisce il P. Rizzoli dicinoue Ecclissi della Luna.
notate da Tolomeo, e trè notate in vn codice di
Tolomeo manuscritto, che si troua nella libraria del Serenissimo Gran Duca di Toscana. Le note de gli Anni
sono di Nabonasaro, e d'Alessanto; il computo è d'Anni eguali, di dodici Mesi eguali, Toth, Paophi, Athir,
Cocac, Tibi, Mechir, Famenot, Farmuti, Pachon, Paini,
Epiphi, Mesori, di giorni trenta l'vno, e di cinque giorni
di più, chiamari epagomene, in finel, secondo l'vso de gli
Egittij antichi, sino dal tempo del Regno de' Caldei, sotto Nabonasaro, e de' Greci dopo la morte d'Alessanto
Magno.

2 Che però Tolomeo, seriuendo à tempo del Regno de' Romani, si dichiara di voler esfere intero, secundum Ægyptios, secondo l'vso antico de gli Egithi, prima che regnassero i Romani, e non secondo l'vso altora introdotto col Regno de' Romani, di contare gli Anai diseguali, e d'intercalare: ogn'Anno quarto con l'aggiunta della sesta

epagomena.

On PAGE DOTAL

3 Scriue ancora per ogni offeruatiane due giorni, vno decorso, e l'altro corrente: e computa dal principio di Nabonasaro gli Anni, e giorni, non dal principio del primo di Toth, nel mezzo di precedente, come intende il P. Prizzoli, nella sua tauola connessiua de gli Anni di Nabonasaro, d'Alessandro, e di Christo Nostro Signore: mà dal mezzo di dello stesso di, che si chiamaua volgarmenil primo Toth.

4 Ecco le ventidue Ecclissi in Catalogo, contro l'ordine de rempi, con gl'internalli in numeri di giorni, e Mesi.

Auuertasi, che l'Anno primo d'Alessandro, concorre col 425 di Nabonasaro, e indi gli altri per ordine: e che il di quì sotto notato, e il di decorso, notato da Tolomeo.

10			P and	STATES OF	War Service
	ne gli	100	11. 1.		
Aleffandi		Interu			
1666		Farmuti			Mesi.
1666	District State		2	178	
1665	10.000	Athir		354	12
459	882	Coeac	.19	440034	14901
456	880			502	17
448	872			2953	100
183	607			96860	3280
150	574	Famenot		11960	405
1124	548		5	9362	317
124	538.	Mechir	,	176	6
123	547	Mesori	16	178	6
horshii	367	Toth	16	66030	2236 -
ST. ELL	366	Famenot	24	The second second second	6
na che in	366	Toth	26	178	1 2/11/6
in above the i	257	Tibi	3	39688	1344
et will all	246	Epiphi	28	3810	129
the stiller a	225	Famenot	17	7796	264
	127	Athir	27	35880	1215
W DUS-40	28	Famenot	_	36027	1220
No amount	28	Toth	18	177	6
The same of	27	Toth	29	354	12
Som	mano	170	9 103	762206	24406

best am Child who a SIChild William or had

Ecclissi notate da Teone, e da Albategno. Cap. VI.

R Iferisce lo stesso P. Rizzoli trè Ecclissi, vna notata tiano non secondo l'vso antico de gli Egitij, sotto i Caldel, ei Greci, mà secondo l'vso loro à tempo suo moderno fotto i Romani, di contare gli Anni diseguali, e i Mesi eguali, e d'intercalare ogni Anno quarto, con l'vío della festa epagomena, per lo quale il 29. Agosto de gli Anni nostri, era il primo Toth dell'Anno loro commune, come si manifesta per l'autorità di S. Ambrogio, nell'Epifola ad Ep. per Amil. conftitutos , oue dice, che il 23. Aprile, era il 28. Farmuti.

2 Due altre ne riferisce da Albategno, con gli Anni di Nabonafaro, e d'Alesfandro, mà co i Mesi diseguali, che con-

corrono del pari co i nostri Mesi.

3 E congiene auuertire, che l'Eccliffe di Teone, accadde nel principio dell'Anno 1112. di Nabonasaro, e la precedente delle due d'Albategno, accadde nel fine dell'Anno 1630. onde conuiene, trà queste due, contare Anni 518 intieri, e noue Mefi di più trà Nouembre, e Luglio.

4 Vedansi queste trè Ecclissi, con gl'internalli loro in nume-

ri di Giorni, e Mefi, nella Tauoletta seguente.

		li Anni d				Maria Bally	
Aleffar	dro N	abonasare	,		15TB	Internali	
1224	3:00	Ab.	2	Ag.	2	Giorni	Mefi.
1206	1630	Kemir	23	Lu.	23	6585	223
12	1112	Athir	29	Nou.	26	189438.	6415

6 21 114

-03 Sommano 15 . 196023. 6638 Connes-

Connessione de gli Anni di Nabonasaro, e di Christo Nostro Signore. Cap. VII.

Li Alessandrini d'Egitto accettorono fotto Cefare I. Augusto, la intercalatione dell'Anno quarto, à fempo che gli Anni di Nabonafaro cominciauano nel fine d'Agosto: e dopo quel tempo, forto lo stesso Imperatore nacque Christo Nostro Signore. Indi seguitarono à contare gli Anni di Nabonafaro difeguali.

2 Successe dopo molti anni, Diocletiano nell'Impero di Roma, circa mezzo Settembre: e volle, che si denomi-- nassero gli Anni del suo Regno, in concorso quasi del pari con gli Anni chiamati di Nabonasaro, e d'Alessandro.

3 Tennero questo computo anche tolto Diocletiano di - mezzo, per alquante centinara d'Anni, e massime trionfando la Chiefa in Aleffandria, in molta pace, dopo le persecutioni de' Prencipi Idolatri, in memoria delle miglizia de Martiri fatti dallo stesso Diocletiano morire per la Santa Fede di Christo Nostro Signore, 1079 100

4 E però Teone Alessandrino, secondo l'vso del suo tempo e della fua patria, nota l'Eccliffe nell'Anno 1112 di Nabonataro, e nell' 81. di Diocletiano, quasi concorren-

ti del pari.

Survey to the result of A 5 E S. Cirillo Vescouo Alessandrino, scriffe i suoi Kalendarij per la Chiesa, notando gli Anni di Diocletiano, come presso Beda de natura temporum, riferisce Dionisio Lifiguo.

6 One racconta vn Ciclo di Cirillo d'Anni 95, che cominria nel 154, e finiscenel 247 di Diocletiano: E vuol dire, che il primo Anno del Ciclo di Cirillo concorre con gli Anni 153, e 154 di Diocletiano, e che il os, concorie con gli Anni 247, e 248 dello stesso.

7 Mà Dionifio Effiguo scriffe vn Ciclo di 532. Anni, e cominciò

minciò à contargli dalli 25. Marzo festa dell'Incarnatione ne di Christo Nostro Signore: e finse vn' altro Ciclo antecedente d'altretanti Anni, de' quali il primo finì nell' Incarnatione stessa del Saluatore: come per le parole di Dionisio stesso, proua iui il Venerabile Beda.

8 Dunque il primo Anno del Ciclo, che scrisse Dionisio, fu il 532 dall'Incarnatione, e il 531 dalla Circoncissone, fu l'Anno nel quale cominciò il 248 di Diocletiano.

onde corrente l'Anno 364 di Christo Nostro Signore cominciò l'81. di Diocletiano, e il 1112 di Nabonasaro: e corrente l'883 di Christo cominciò il 1631 di Nabonasaro, e finì il 1206 di Alessandro: e corrente il 901, finì il 1224 d'Alessandro: e corrente l'Anno primo di Christo, cominciò il 749, di Nabonasaro: e corrente l'Anno primo auanti Christo, cominciò il 748 di Nabonasaro.

to E concorreuano circa la nascita di Nostro Signore quasi del pari gli Anni Nabonasaro, si gli eguali, secondo l'intelligenza di Tolomeo, si anche i diseguali, secondo l'intelligenza di Teone, e d'Albategno: ma non possono molto prima, e molto dopo, così del pari concorrere, quelli di Tolomeo eguali, e quelli di Teone, e d'Albategno diseguali.

11 Čertosimo nel Libro de die Natali, dice che corrente l'Anno Giugliano 233, cominciò 936 di Nabonasaro, e 562 d'Alessandro, nel principio del di primo Toth, che su il mezzo di VII. Kal. Iul. cioè 25. Giugno, à cui successe il primo di Toth, che su il 26. Giugno: e che cento Anni prima, il primo di Toth, su il XII. Kal. Aug. cioè il 21. Luglio, 25. giorni dopo: ogni quattro Anni prima, vn giorno dopo; e ogni quattro Anni dopo vn giorno prima.

d'Alessandro, cominciò corrente il 45. Giugliano, e il primo auanti Christo Nostro Signore bisestile, nel primo di Totli, su 39. giorni dopo,cio il di 24. Agosto dal mezzo di

- 20 di precedente 23. Agosto, come nota il P. Rizzoli nella sua Tauola connessiua de gli Anni di Nabonasaro, e di Christo: che perciò conuien dire, che stia perfettamente bene.

Junque dopo gli Anni 944, l'Anno 1268 di Alessandro, cominciò 236 giorni prima nel bissestile, cioè nel primo di Toth, che su il primo di Genaro, concorrendo con. l'Anno 944 di Christo: e l'Anno 1269. d'Alessandro, cominciò nel primo Toth, che su il 31. Decembre del 944 di Christo: e aggiunti altri 396 Anni, l'Anno 1665 d'Alessandro, con trè susseguenti cominciorono nel primo di Toth, che su 99 giorni prima, cioè il 23 Settembre dell' Anno 1340, e de gli altri trè seguenti di Christo: e 112 Athir, su 123. Nouembre; il 13 Athir, il 4. Decembre; e il 30. Farmutí, il 20. Maggio.

14 Ed ecco ridotte à gli Anni di Christo Nostro Signore le rie Ecclissi notate nel Tolomeo manuscritto. Possono parimente ridursi tutte le Tolemaiche: mà più facilmente si ridurranno, con l'yso della Tauola del P. Rizzoli.

15 E perche il 1112. di Nabonasaro, comincia corrente il 364 di Christo: anche il 1630 di Nabonasaro, e 1206 d'Alessandro, comincia corrente l'882; e il 1224 d'Alessandro comincia, corrente il 900: mà l'Ecclissi d'Albaregno appartengono à gli Anni susseguenti di Christo Nostro Signore.

Ecclissi antiche internallate con le moderne. Cap. VIII.

Edansi intauolate le Ecclissi antiche di Tolomeo, di Teone, e d'Albategno, e ridotte nel seguente Catalogo, con alcune altre prese dal Catalogo del P. Rizzoli, e notate ne gli Anni di Christo Nostro Sig. con gl'interualli in numeri di Giorni, e Mesi.

	F.	celisti di	alla T	una.		In	ternalli	
		e e e e e e e e e e e e e e e e e e e	2500 2					
14	57-	Sert.	3		Giorri	1	M-fi.	
		Mag.			42110		1426	
		Nou.			178		6	
			4		354	1	. 12	
0	26.	Ap.	I	1	51461		5129	
-0	01.	Ag.	2		9008		305	
8	33.	Lu.	23		6585		223	
		Oit.	14		1743		59	Da Ou-
3	42.	Mar.	30		13347		452	
8	07.	Ag.	21	5	12640			
8	06.	Sett.	2			1.56	. 12	
		Nou.	1		7974		270	
			15		5373.		182	
			17		68453			
			24		177		2006	
5	81.	Ap.					. 12	
.4	62.	Mar.	2		43498			
- 4	51.	Sett.	27				129	
		Nou-			31717	0+200	1074	
		Mar.	6		502	1	2829	
		Ott.			532		18	
		Mag.					100	
1	25.	Ap.	6	Luia.	Nostro:			
1				Drijio	NOJETO .	3151101	3280	77
		Gen.			11960		. 18405	
		Mag.	12				317	
# We	200	Sett. Mar.	72		176		. 6	
" 111.	200.	Sett.	22		178		001 6	
		Dec.	13				2236	
		Giu.			177		1 6	
		Dec.			178	12	SEE 6	/
	, - ,	2000	-,	D	-,-		- /	491
								-

1130

26		136	M	E	SE	
	401.	Ap.	26		396.88	1344
- 3	502.	Nou.	19		3810	129
	523.	Lu.	17		7796	264
	621.	Ap.	22		35880	1215
	720	Sett.	2	1	36027	1220
	720.	Mar.	9		177	6
	721.	Mar.	20		354	12

Sommano 795316 26932 2 E riuedansi con gl'interualli in numeri de' Mesi, e speciosi, come segue.

Eccl	iffi d l'a	Luna.	Inter	ualli
1457.	Sett.	3	Numerofi	
1342.	Mag.	20 *	1426	1475 + 324
1341.	Nou.	23	6	b
1340.	Dec.	4	12	2b
926.	Ap.	I	5129	5296 † 1152
901.	Ag.	2	305	31b† 7a
883.	Lu.	23	223	236 † 52
878.	Ott.	14	59	7b† a
842.	Mar.	30	452	47b† 10a
807.	Ag.	21	428	43b† 10a
	Sett.	2	12	2b
784.	Nou.	1	270	28b† 62
770.	Feb.	15	182	196† 42
582.	Sett.	17	2318	2395 + 522
582.	Mar.	24	6	b.
581.	Ap.	4	12	2b
462.	Mar.	2	1473	152b † 33a
451.	Sett.	27	129	13b† 3a
	Nou.		1074	111b† 242
	Mar.		2829	2930 + 632
_	Ott.		17	2
	Mag.		18	3b
		795-		125.

Alternation regolare continuata per le Ec-

26932

2783b + 602a

Sommano

I I riuedano le medefime Eccliffi antiche, in precedenza delle moderne, con gli stessi internalli speciosi, distribuiti, secondo l'ordine d'alternation regolare continuata, come segue: oue occorrendo vna, ò più volte, l'internallo intiero di 37b † 8a, hò scritti in sua vecci numeri imperiali.

Eccliffi della Luna . Internalli . Specioli . 1457. Sett. 3 . 20b † 52 : III : 16b † 32 . 1341. . 1341. . 1341.

```
M. E S E
                      b. 11 100
1341. Non. 21
                      25 700
1340. Dec.
             4
                      18b + 5a: XIII: 30b + 62
 926. Ap.
            T
                      70 + 23:245 + 52
 901. Ag.
            2
                      135 + 31:105 + 24
 883. Lu.
            23
                       75 + 2
 878 Ort.
           14
                      206 + 5a: 276 + 5a
 842 Mar.
            30
                      100 + 34: 330 + 72
 807. Ag.
            21
                       2.b
 805. Sett.
            2
                       2b + a: 26b. + 5a
 784 Nou.
             T
                     11b + 3a: 8b + a
 770. Feb.
            15
                      29b + 7a: V: 25b + 53
 582. Sett.
            17
                        b
 582. Mar.
            24
                       26
 581. Ap.
             4
                       9b + 3a: III: 32b + 6a
 462. Mar.
             2
                       5b + 2a: 8b + a
 451. Seit.
            27
                      29b + 7a: 11:8b + a
 364 Nou. 25
                      29b + 7b: VII: 5b
 136. Mar.
             6
 134. Ott.
                        a
            21
                       36
 133. Mag.
             7
                      116 + 22
 125. Ap.
            6
    Ananti Christo Nostro Signore :
                      18b + 5a: VIII: 23b + 52
 141. Gen. 28
                      14b † 3a: 28b † 62
 174. Mag.
            I
                       ob + 2a: 24b + 52
 200. Sett.
            12
                        b
 200. Mar.
            20
 201. Sett. 23
                      11b + 3a: V: 35b + 7a
 382. Dec. 13
 382. Giu.
                        b
           19
 383. Dec.
            23
                       a: III: 28b + 5a
 491. Ap.
            26
                       9b + 3a: 4b
 502. Nou. 19
                      276 + 62
 523, Lu.
            17
                       6b + 2a: III: 9b + a
 621. Ap.
             22
                      28b + 7a: 11: 22b + 52
 720. Sett.
                                        2 Ed
```

28

123,

2 E le manifesta enidentemente la necessità di desormare. l'alternation regolare, prima di giungere, contro la terie de temp, sino all'Ecclisse auanti Christo Nostro Signore 720. Sett. 2: presso la quale, oltre la repetitione dell'internallo di 37b + 8a, regolare, succede il 22b + 5a, che per lo stesso internallo regolare da repeters, non è possibile.

Due deformationi offeruate dell'alternatione de gl'interualli delle Eccliss. Cap. X.

S E l'Eccliffe 1590. Luglio 16, non fusse stata offeruata, hauerei tentato il processo, con la regola d'alternatione, secondo la serie de' tempi, dalla 1584. Nouembre 17, così.

Ecclissi a	lella Luna .	102	Internali
1584. Nou.	17	1 5	peciosi
1587 Sett.	16	. 2	b:a.b
1588. Mar.	12		b
1588. Sett.	5		P
1589. Ag	25		b
1591. Gen.	9		2
1592. Giu.	24		Ь
1592. Dec.	18		b
1594. Ott.	28	- CARLES	a.b
1595. Ap.	23		b
1595. Ott.	17	-	b
1596. Ap.	12		b
1598. Feb.	20	- Charles	b, a
1598. Ag.	16	-1160 4 914	6
1599. Feb.	9	-	Ь
1599. Ag.	6	- 1	b
1600. Gen.	29		b

,		100	M	E	S	E
	1601.	Dec.	9			a.b
	1602.	Giu.	4			Ь
	1602.	Nou.	28			- b
		Mag.				Ь
		Nou.				b,
		Ap.				a
		Sett.				ь
		Sett.				46
		Gen.	19			a
		Lu.	16			b
		Lu.				2b
		Dec.				b
	1612.		14			a
	1612.	_	8			b -
		Ott.				2b
	1614.					b .
	1616.					b:a
	1616.					Ь
	1617.					26
	1619.	Giu.	26			b. a

2 E hauerei scoperta nientedimeno la necessità di desormare l'alternation regolare, prima di giungere, secondo la serie de tempi, sino all'Ecclisse 1619. Giu. 26: presso la quale, oltre alla repetitione dell' internallo regolare di 37b + 8a, vna volta, succede il 4b + 2a, che per lo stesso

internallo regolare da ripetersi, non è possibile.

3 Dunque il plenilunio 1590. Lu. 16, fu veramente ecclittico, per direttione de' raggi del Sole, che portauano l'ombra della terra in faccia alla Luna, e non apparente folo
per la refrattione straordinaria, che come si dice, accadde à gli habitatori di Tubinga in quel di, mentre vedeuano nascere il Sole, essendo alta la Luna, ed in Ecclisse di
qualche digito, e di latitudine molto Boreale.

4 Onde l'internallo c, ossernato, è desormatino dell'alternation regolare: e questa desormatione si chiamara la

.IDB .

defor-

deso-matione moderna offeruata.

5 Eu è nanifesto pur per l'osservatione, che il c, interviene con l'appendice a. 5b; che come lo precede, così hauerà dopo à succedergli: onde tutto l'intervallo della desormatione moderna sarà 10b † 2a † c, ordinato così a. 5b. c. 5b. a, di Mesi 105.

6 E che il c, stà presso alla parte dell'internallo regolare 5b.
a. 4b a. 5b. a. 5b. a, che hà più frequenti le Ecclissi, e lontano dalla parte rimanente 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a, che hà

meno frequenti le Ecclissi,

7 E che la deformatione moderna è di Eccliffi più che mai frequenti, anche più frequenti della regolare frequenza.

delle Eccl ffi .

- 8 E che come gl'internalli regolari precedono la deformatione moderna, hauendo la parte di più frequenti Ecclissi più vicina alla deformatione, e la parte di meno frequenti Ecclissi p ù lontana, così gl'internalli regolari gli succedono, con le parti di più frequenti Ecclissi più vicine al c, e con le parti di meno frequenti Ecclissi più lontane dal c.
- 9 Ed è l'interuallo di questa deformatione, trà gl'interualli regolari, come a. 5b. a. 4b. a. 5b, a. 4b. a. 5b, a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 7b. a.

10 Vn'altra deformatione antica, è manifesta, per l'osseruatione immediata de gl'interualli; mà non è manifesto il suo modo: e come trà le moderne, non così trà l'Ecclissi antiche hò bastante argomento per dimostrarlo.

Internallo d' Ecclissi Lunari di cinque Mesi. (ap. XI.

L'Antica deformatione non può procedere, senza l'interuento d'alcun interuallo suor di regola. Non così 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 6b. a. 6b.

ternallo di 22b + 5a.

2 Non può procedere per l'interuento del solo interuallo 4b, trà gl'interualli regolari così. 3b. a. 4b. a. 5b. a, 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a.

Ne per lo stesso de l'appendice di 5b. a. 4b. a. 5b.
Posche con la portione del regolare precedente a. 5b. a.

4b, non può sodissare all'osseruatione.

'4 Ne meno con l'appendice più ampia, 4b. a. 5b. a. 4b. a.

5b. a. 4b.

Onde il 4b, non può effere in modo alcuno in mezzo all' antica deformatione, per cui si faccia l'ordine de gl'inter-

nalli in verso.

Non può procedere la deformatione antica per lo solo interuento dell'internallo 3b. Perche quest, con l'opertione del regolar precedente 2. 3b. 3. 4b. 2. 3b. 3. 4b. 2. non può sodisfate all'offernatione del 22b + 53.

7 Ne per lo stesso 5b, con l'appendice 4b. a 5b. a. 4b : ne

con l'appendice 5b. 2. 4b. 2. 5b. 2. 4b. 2. 5b.

8 Nein modo alcuno puo esfere, che il 5b, sia in mezzo all'

antica deformatione, à restituire l'ordine de gl'internalli

- 9 Non può l'antica deformatione procedere, per l'interuallo a, con l'appendice 4b. a. 4b. Perche farebbe il 4b. a, frequente due volte, contro van regola d'alternation regolare manifestamente : e con le portioni de gl'interualli regolari precedente, e suffiguente così 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 4b: a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. farebbono il 5b. a. 4b. a. cl'a. 4b. a. 5b. frequenti trè volte, contro vn'altra regola d'alternation regolare pur manifestamente due volte.
- 10 Ne può procedere, con l'appendice 5b. a. 5b. Perche. con la portione del regolar precedente a. 5b. a. 4b. a. 5b. a, non può sodisfare all'offeruatione del 22b † 5a.
- 11 Ne può procedere con l'appendice 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b.
 12 Ne può effere in modo alcuno, che l'internallo a, fia in mezzo all'antica deformatione, à invertere l'ordine de gl'internalli.
- 13 Ne può saluarsi in alcun modo l'antica desormatione, con gl'internalli regolari delle Ecclissi della Luna a, 4b, 5b; senza rompete, ò più d'una regola d'alternation regolare maniscstamente, ò un' istessa regola maniscstamente più d'una volta.

14 Non può procedere l'antica deformatione, per l'interuallo c, con l'appendice 5b. c, 5b: perche con la portione del precedente regolare a. 5b. a. 4b. a. 5b, non fodisfarebbe all'offernatione del 22b. 5 32.

15 Ne con l'appendice 4b. a. 5b. c. 5b. a. 4b. Perche congl'interualli regolari precedente, e fuffeguente 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. c. 4b. a. 5b. c. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. romperebbe manifeflamente due volte la regola della frequenza del 5b. a. 4b. a. due volte (ole, e dell' a. 4b. a. 5b. eftendendola manifeflamente à trè volte: E infieme driffimulatamente rom perebbe la regola del 4b.a, non frequente, che farebbe frequente due volte, per l'equi-

E ualenza

ualenza del 4b. a. 5b. c. 5b. a. 4b, al 4b. a. 4b. a. 5b. a. 4b, ouero al 4b. a. 5b. a. 4b. a. 4b.

16 Ne con l'appendice 5b. a. 5b. c, 5b. a. 5b. Perche con la portione del regolar precedente, non sodisfarebbe all'of-

servatione del 22b + 5a.

17 Ne può essere in modo alcuno, che l'internallo c, ò con appendice, ò solitario, sia in mezzo all'antica desormatione, à innertere l'ordine de gl'internalli trà le Ecclissi della Luna.

18 E necessario dunque, che in qualche modo si faccia l'antica deformatione, con l'internento d'un'altro internallo di tanti Mesi, che possa occultarsi ne gl'internalli regolari ordinarij.

19 Non è questi dunque l'internallo d'vn Mese, che co i semestri farebbe gl'internalli non o dinarij di sette Mesi, di

tredici, di dicinoue.

20 Ne l'internallo di sette Mesi, che co i semestri non può

comporre gl'internalli ordinarij.

21 E non può effere l'internallo dell'antica deformatione, altro, che di cinque Mesi: quello che Hipparco con molto studio trouò, non per offernatione immediata: portando anche opinione, che douesse ritornare ogni ducento Anni vna volta sola, al riferire di Plinio.

22 Per questo interuallo quintimestre io segnarò la lettera d, per seruirmene con gli altri speciosi, trà le Ecclissi del

Sole, e della Luna.

23 Non può essere il d, vicino à gl'internalli a, c. Perche con questi comporrebbe internalli non ordinarij: mà so-

lo è vicino à i b, frequenti.

24 Mà non è vicino à i 4b: non così 4b. d. 4b: perche sarebbe equiualente à 3b. a. 3b: e romperebbe diffimulamente la regola delle due sole frequente 4b, 5b, non vna voltasola, mà due volte.

25 E non è vicino à i 6b : non così 6b. d. 6b : perche romperebbe manifestamente la regola delle due sole frequen-

ze 4b,

ze 4b, 5b, non vna fola, mà due voire.

26 Dunque è vicino à i 5b, così: 5b. d. 5b: mà non così folo trà gl'internalli regolari : cioè non così 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a: 5b. d. 5b: a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. Impercioche dissimulatamente, e per l'equivalenza sarebbe così sb. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a : 4b. a. 4b : a. 5b. a 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b : e romperebbe due regole, vna con la frequenza di 4b. a. vna volta; e l'altra con la frequenza trè volte di 5b. 2. 4b. 2, due volte .

27 Mà è necessario aggiungerli per compimento d'appendice, l'internallo 14b + 3a, così 5b. a. 4b. a. 5b. a, 5b. d. 5b, a. 5b. a. 4b. a. 5b: accioche fia per l'equivalenza così 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b: e rompa non manifestamente, mà dissimultatamente vna volta sola, vna fola regola di 4b. a non frequente; e fodisfaccia. all'offeruatione di 22b + 5a, con la parte di 5b. a. 4b. a. 5b. a,5b. d. 5b, a, preceduta da b. 2b, sino alletre auanti Chrifto Nostro Sig. 720. Sett. 2, e Mar. 9, e 721. Marzo 20.

Ripartimento de' tempi. (ap. XII.

L E Eccliffi della Luna, circa l'Anno 1590, erano inter-uallate, per la deformatione moderna, quasi trà le Eccliffi offeruate 1584. Nou. 17, mà dopo due semestri, e 1594. Ott. 28. mà vn semestre prima.

2 Dopo l'internallo della deformatione moderna, succedono due interualli intieri d'alternation regolare, ed vn'altro, che tuttavia decorre, fino all'Eccliffe 1673. Lu. 6.

3 Auanti l'internallo della deformatione moderna, precedono ferrantafei intierl internalli d'alternation regolate, e vn'al ro non intiero, fino all'Eccliffe auanti Christo Noftro S gnore 621. Ap. 22.

4 Precedono questa Ecclisse, il compimento dello stesso regolare internallo, ed altri internalli regolari, e l'internallo di

lo di deformatione antica, sino alle Ecclissi osseruate auanti Christo Nostro Signore 720. Sett. 2, e Mar. 6, 2721. Mar. 19.

5 Dunque tutto il tempo delle Ecclissi della Luna osseruate

fin quì, si divide in ottantadue parti.

6 L'vitima, che tuttauia decorre è di 31b † 6a, ordinata dalla 1675. Lu. 6, contro le serie de' tempi, per gli seguenti interualli, così 3b. a. 5b, a. 4b. a. 5b, a. 4b. a. 5b.

7 Le due penultima, ed ante penultima d'alternation regolare di 37b + 8a, l'vna, fono ordinate così a. 5b. a. 4b. a.

5b. a. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b.

8 La quartultima di deformation moderna di 10b + 2a + c,

è ordinata così a. 5b. c. 5b. a.

9 Precedono altre settantasei parti intiere d'alternation regolare di 37b † 8a, l'vna, ordinate così 5b. a. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a. 4b. a. 5b. a.

10 Precede vna portione dell'ottantunultima di ob † a, ordina a così 5b. a. 4b, fino all'auanti Christo Nostro Si-

gno: 621. Ap. 22.

11 Pre ede l'ottantadultima di 124b † 28a, fino all'auanti Christo Nostro Signore 721. Mar. 20, e indi fino al prine pio de' luminari, confusa, e che resta da ripartirsi, e riordinarsi in fine.

Internalli delle Ecclissi del Sole, e della Luna osfernati. Cap. XIII.

HO letto le Ecclissi del Sole offeruate, trè ne i giornali di Roma, e tutte le altre, che appresso riferirò, ne i Catalogi del P. Rizzoli. E le rapporto quì nella seguente tauola, segnate col carrattere O, trà quelle della-Luna offeruate più vicine.

	ecclissi.			rualli.		100
0 1676.	Giu.	11	Giorni	Semime	(tri	Speciosi.
1675.	Lu.	6	341	23	-	
1670.	Sett.	29		118	36.	a. 4b
O 1668.	Nou.	4	694	477		
O 1666.	Lu.	2	856	585		
1661.	Ott.	7	1729	1173	b, 9	b † 22, 2
O 1661.	Mar.	30	191	137		
0 1659.	Nou.	14	501	342		OCCUPANTAL OF
1659.	Mag.	6	192	133	56	
1657.	Giu.	25	(2 1 m)	46	a.b	
	Gen.	26	516	352		St - 100 - 3
1654.	Ag.	27	517	355	3b.	2
0 1654		12	15	17		(1)
	Mar.	13	517	35.5	3 p	1: 0
	Sett.	17		12	b	
0 1652.		8	161	117		
1650.	Nou.	7	518	355	b:a	(Out)
	Nou.	18	1 15	24	2b	
O 1649.		4	14	11		
	Mag.	25	163	115	b	Secretary.
1646.	Gen.	31	1 11	82	2b.	2. 2b
0 1645.	Ag.	21	163	117		
1645.		10	192	13 (2b	
1641.	Ott.	18	111 111	82	2.4	b
O 1639.	Giu.	1	870	597		LINE PLANT
	Dec.	20	163	115	b, a	. 2b
	Mar.	14		118	2b.	a. 5bs
O 1633.		.8	340	23 2	- 8	or graphics.
	Ott.	27.	163	11.5	2	CO. ST. OF T.
	Nou.	19	1 1	48	4b	1-78 DO. U
O 1630.		10	162	11)		
	Dec.	14	178	12 (
	Giu.	21	177	12 (
-				/		O 1628

3	38		M	E	SE	
0		Dec.	26	177	12	
	1628.	Gen.	20	341	23)	b. a. 2b
	1621.	Nou.	28		152	2b. a. 5b: a
0	1621.	Mag.	21	191	137	
	1620.	Dec.	9	163	115	2b
	1616.	Mar.	3		118	3b. a. 4b.
0	1614.	Ott.	3	517	352	AND DECK
	1614.		24	162	115	a.b
-	1612.	Nou.	8	8 0	36_	36
0	1612.	Mag.	29	163	1113	100 - May
	1612.	Mag.	14	15	15	b,
-	1609.	-	19		82	a. 4b
0	1608.	Ag.	10	162	111	and the
	1607.		5	340	235.	A James
0	1605.		12	-693	477	. 20 100
	1605.		26	16	15	4b
~	1602.		4		82	b, a. 3b
0	1601.	Dec.	24	162	113	75400
-	1601.		9 .	15	15	b and
0	1600.		10	517	353	AND DAY THEY
-6	1600.		29	163	115	b. a
0	1599.	Ag.	6		12 E	P. C. SIL
0	1599.		22	15	13	-20sext egal
	1599.	Feb.	9	163	115	barro ser
0	1598.	Ag.	16		12	Par Hou
U	1598.	Febr.	7	162	113	b
	1598.		20	15	15	a. 2b
Ō		Ott.	17		12	4.20
U	1595.	Ap.	3	14	113.	b
	1594.	Ott.	23	103	113.	b
0	1593.	Mag.	10	516	35 2	Page 1
	1592.	_	18	163	11	b:a
	1592.	Gių.	24	103	12	b
0	1591.		20	340	23 7	WC 4 I
-	. 73	24.	20 .	340	-5]	1000 - 20

1591.

```
1501. Gen.
                                13 J 3b
                 0
                       102
O 1500. Lu.
                3 1
                       162
                                511
   1590. Lu.
                                 15b
                16
                        15
                                    c. 3b
   1488. Mar.
                12
0
   1588. Febr.
                26
                       IS
                                115b
   1587. Sett.
                16
                       163
                                70 b. a: 2b
   1584. Nou.
                17
0
   1584. Mag.
                                13 (
                10
                       IOI
                               605 3b. a.b
   1581. Lu.
                15
                      1020
   1580. Gen.
                31
                                36 3b
                                23
O
   1570. Febr.
                25
                       340
   1578. Sett.
                                1152
                15
                       163
   1569. Mar.
                                    5b. a, 5b. a. 4b
                 3
O-
   1567. Ap.
                 9
                       694
                               47
0
   1560. Ag.
                      2422
                              144
                21
   1560. Mar.
                                11 a, sb. a. 4b. a. b
                11
                       163
   1555. Giu.
                              118
                                    4b. a: 3b
                 4
0
   1545. Giu.
                 9
                      3645
                              247 7
0
   1544. Gen.
                24
                      502
                                34
0
                              IIS
   1539. Ap.
                18
                      1742
O 1530. Mar.
                29
                      3307
                              224
                              187 J 34b + 82: 5b. 2. b
   1523. Ag.
                25
                      2408
   1509. Giu.
                                    80 † 22, 9b † 22, b
                              352
                 2
O -1 507. Gen.
                               597
                13
                       87I
                               71 5 4b. 2. 4b.
   1504. Febr.
                20
                      1049
   1500. Nou.
                               82
                                    a. 4b
                5
                               817
0
   1497. Lu.
                29
                      1195
   1497. Gen.
                                13 Sb. 2:4b
                18
                       192
0
                                817
   1493. Ott.
                10
                      1196
0
   1491. Mag.
                                60 5
                 8
                       886
                              105 ) 10b + 38, 2b
   1487. Febr.
                      1550
                 8
O 1485. Mar.
                16
                       694
                               477
0
   1478. Lu.
                29
                      2422
                              144 /
                              130 6
0
   1473. Ap.
                27
                      1919
                               47 J 7b + 22, 14b + 28
   1471. Giu.
                 2
                       695
                                               1464.
```

```
M
                      E
                           SE
  40
                             176 2:9b ta
   1464. Ap.
                              357
O 1462. Nou.
                      517
               21
                              11 Sa. b
   1462. Giu.
                     163
               II
   1457. Sett.
                             118 4b + 2, 3b
                3
O 1415. Giu.
                           1045 7 20b + 52:
                7
                    15420
                             680 111:
   1387. Dec.
                9
                    10042
                           1127 ) 16b + 32
   1342. Mag.
                    16639
               20
   1340. Dec.
                                  3 b
                              36
                4
                           2453-
0
   1241. Ott.
                6
                    36219
   1239. Giu.
                              58
O
                2
                      857
O
   1187. Sett.
                    18899
                            1280
                4
                             152 (
0
   1181. Lu.
               13
                     2244
0
   1147. Ott.
                             834 (
                5
                    12315
                             822 | 18b + 53:
O
   1114. Ag.
                2
                    12137
                                    XIII:
                             516
0
   1003. Sett.
               22
                    7619
                           4143 J 30b + 6a
    926. Ap.
                    61171
               1
                             610 7b + 2a: 24b + 52
    901. Ag-
                2
                              137
0
    ooi. Gen.
               23
                      191
                             234 > 13b + 32:
0
    801. Ag.
               8
                     3456
                             199 ) 100 + 22
                     2938
    883. Lu.
               23
                             1177
O
    878. O.t.
                    .1728
               29
                               157b+a
    878. Ott.
               14
                       15
                             004 20b+ 52:27b+ 58
    842 Mar.
               10
    840. Mag.
                      694
                              477
O
               5
0
    813. Mag.
                4
                     9883
                             668
O
    812. Mag. 14
                              24
                      355
O
    810. Nou.
               30
                      530
                              36 %
0
    810. Giu.
                6
                      177
                              12
                              10 10b † 3a:
O
    $10. Gen.
                Q
                      148
                              50 J 33b + 7a
    807. Ag.
               21
                      872
                              137
0
    807. Febr. 11
                      191
    806. Sett.
                      162
                              11 (26
                2
                             460 7 2b + a:
0
    787. Sett.
               16
                     6926
                              71 5 26b + 52
    784 Nou.
                1
                     1049
                             364 11b†34:8b†2
    770. Febr. 15
                                           O 760.
```

```
41
0
    760. Ag.
                IS
                     3469
                             2357
O
    682. Mig. 11
                    28586
                            1936
0
                             446 >296 + 72:
    664. Ap.
                     6586
                20
                            1820 V:
O
    100. Ott.
                    26873
                2
    182. Sett.
                             199 J 25b + 58
                17
                     2937
    581. Ap.
                4
                                   30
0
    486. Mag.
                    34655
                            23477
               18
                               58 ( ob + 12:
0
    484. Gen.
                13
                     -856
0
    464. Lu.
                     7116
                             482 [ III:
                20
    462. Mar.
                              59 J 32b + 62
                2
                     871
O
                              03 2 sb + 2a:
    458. Mag. 28
                     1374
    451. Sett.
                             165 5 85 + 2
               27
                     2435
0
    418. Lu.
                19
                    12123
                             8217
O
                            . 388 ( 29b + 7a:
    402. Nou. 11
                     5729
O
                             214
                                     11:
    303. Mag. 27
                     3455
    364. Nou. 26
                             705 J 8b + a
                    10409
0
    364. Giu.
                               11 7 29b + 7a:
                16
                      163
                            11865
0
    316. Lu.
                                     VII:
                    17513
                 6
                            4461 ) sb
    136. Mar.
                    65867
                 6
    125. Ap.
                             270
                                   146 + 32
                6
0
     59. Ap.
                    24083
                            16317
0
                                  18b + 5a:
                             340 1
     45. Ag.
                 1
                     5020
                                  VIII:
   Ananti Christo Nostro Signere.
    141. Gen. 28
                    67757
                            2589 J 27b + a
                            1468 145 † 32: I: 26b † 52
    201. Sett.
               23
                            27537 11b + 32: V:
0
    311. Mar.
                2
                    40183
                            1737 5 35b + 72
    382. Dec.
                    25647
               13
    381. Dec.
               23
                              24 2b
                            1107 2 a: III:
    431. Ag.
                2
                    17675
                            1491 5 286 + 52
    401. AD.
                26
                    22013
                            3216 9b + 32: IV: 9b + 2
    621. Ap.
                22
   · 715. Mag. 27
                    34299
                            232: 7 28b + 7a: II:
```

720. Sett.

721. Mar.

2

20

Diuisioni de gl'internalli delle Ecclissi della Luna immediate, per le Ecclissi del Sole. Cap. XIV.

L'Vltima parte del tempo resta da compire dopo l'Ecclisse 1675. Lu. 6, per gl'interualli, secondo l'ordine del tempo b. a. 5b. a: e all'immediato interuallo b, appartengono 12 de Semimestri: dopo i quali seguono altri 11, sino al comp mento di 23, e sino all'Ecclisse del Sole 1676. Giu. 11; e appartengono all'a susseguente: e dopo seguono altri 23, sino al compimento di 34 Semimestri dello stesso, e sino ad vn'altra Ecclisse della Luna.

2 lo comincio la seguente Tauola, da questo stesso a (in ordine di precedenza dal fine della parte vitima a. 5b) contro la serie del tempo, diviso in Semimestri 23, 11: e indi seguito per ordine, à compartire i Semimestri alle lettere dell'intervallatione delle Ecclisse Lunari, 12 al b, e 34 all' a, sino à rappresentare la divisione de gl'intervalli minimi a, b delle Ecclissi immediate della Luna, per le Ecclissi ofservate del Sole.

Ecclissi del Sole nelle parti del tempo.

Vltima a. 5b

1676. Giu. 11 23 a
4b. a. 5b, a

1668. Nou. 4 1 b
3b

1666.

PAI	RT	E	P	RI	M	4.
-----	----	---	---	----	---	----

	PARTE	PRIMA.	43
1666. Lu.	2	11 } 2	
		5b, a b	
1661. Mar.	30	1]} b	
10011 11241		11) p	
1659. Nou.		11}b	
1039. 1404.	14	b. a. 3b.	
	. 16		
1656. Gen.	20	11}b	-6-
		17.	
1654. Ag.	12 ,	1]}b	
		3p	
1652. Ap.	8	11} p:	
Penultima		a. 2b	
1649. Nou.	4	1)} b	
		2b. 2. 2b	
1645. Ag.	21	11}b	
		b. a. 5b, a. b	20,00
1639. Giu.	1	1]}b	
		2b. a. 5b,	
1633. Ap.	8	237	
1033. 11p.	•	115 4b	- E
can Cin			
1630. Giu.	10	11}p	123
1629. Dec.		117	
1629. Giu.	21	117	150.
16315		F 3	1628.

44	M E	
1628. Dec.	26	1 b
		3b, a. 5b:
Antepenulti	ma	a. b
1621. Mag.	21	1}b
		3b. a. 4b. a
1614. Ott.		1]}b
		3b \
seen Man		11 b,
1612. Mag.	. 29	
		a. 4b
1608 Ag.	10	11 23}a
		3 b
1605. Ott.	12	11}b
		b, a. 3b
1601. Dec.	24	113b
		b -
1600. Lu.	10	23 113
1000. 24.	10	b
Y.,		1}b
1599. Lu.	22	
		b
1598- Mar.	7	11 b
		a. 2b
1595. Ott.	3	1) b
		2b':
Quarenltims	1	

		11.

		- 10 11 11 14 ·
1593. Mag.	30	23 11
		2b
1593. Lu.	20	11}b
		b
1084		_
1590. Lu.	31	11 b
		c. 3b
1588. Febr.	26	1) b
		b. a:
Quintultima		3 b
rees Man	-12	
1584. Mag.	10	1} b
		b. a. 4b
1579. Febr.	26	23 }2
. 3/3. 1 001.	2)	
		5b. a, 9b † 2a, b
1567. Ap.	9	1}b
11		
		3b. a. 4b. a
1560. Ag.	21	1}b
		4b.a:
Sestultima		14b † 3a, b
2545. Giu.	9	1}b
		b
acce Con		
1544. Gen.	24	1]}b
		b. a, 4b
1539. Ap.	111	²³ } a,
allah arhi	10	117
	Marin .	sb. a. 4b. a. 2h

46	M 1	SE
1530. Mar-	29	13 b
Settultima		b. a: 23b † 5a, 5b
		II)a
1507. Gen.	13	237
Ottultima		4b. a. 5b. a:
1497. Lu.	29	II) b
		2b. a. 2b
1493. Ott.	10	1} b
		b. a. b
1491. Mag.	8	1]}b
		3b.a, 5b
1485. Mar.	16	11 21}a
-40).	011	4b. a, 4b
Tu		11 b
1478. Lu.	29	a. 4b. a. b
1473. Ap.	27	13 p
27		3b.a: 5b.a.4b.a
Nonultima		17 b
1462. Nou.	21	II)
Danulaima	- CAT	4b. 2, 23b † 52: 2, b † 52, 5b. 2. 4b. 2. b
Decultima		
1415. Giu.	7	113 b
Vndecultima	No. 201	3b. a: 23b † 5a, 5b. a. 4b.
A Udecaltimas	-	1387-

	ante interior
1387. Dec. 9	- 233
Sedecultima	5b.a: V: 33b†7a
1241. Ott. 6	117
	3 p
1239. Giu. 2	11 23 a: I:
Ottodecultima	23b + 5a, 5b. a
1187. Sett. 4	1 } b
	3b. a. 5b
1181. Lu. 13	11 23}a: I:
Ventultima	
	5b.a
1147. Ott. 25	1}b
	31b†7a:
Ventunultima	5b. a. 4b. a. 2b
1114. Ag. 2	11 b
Ventidultima	25 † 62:
1093. Sett. 22	1}b
	36b + 8a: V:
Ventottultima	23b + 5a, 2b
901. Gen. 23	1}b
901. Gen. 25	
TAKE TO THE	2b. a. 4b. a. 5b
891. Ag. 8	23}a:
Ventinonultima	146 † 32,46

877. Ott. 29

	24 7	C T
48	M E	SE
-		a. 4b. a. 14b † 3a:
Trentultima		23b † 5a, 5b. a
840. Mag.	5	II) p
,		3b. a. 5b. a:
Trentunultim	a	23b + 5a, 3b
813. M.g.	4	II) b
913, 1,126,	7	
		b ,
812. Mag.	14.	23
		ь
\$10. Nou.		I } b
810. INOU.	30	
810. Giu.	6	io b
- 0	9	105 p
	14	b. a. 2b
now Esha	0.70(12	13 b
807. Febr.	11	
-		2b. 2:
Trentadultim	12	14b † 32, 5b. 2. 3b
787. Sett.	16	11 b
		a, 14b + 32:
Trentatritult	ıma	14b † 3a, 5b. 2
760. Ag.	76	1) b
700. 116.	1 15 72	
Trentasestulti	ina in the	3b. a, 14b † 3a: II: 5b. a. 4b.
682. Mag.	II	11 } a
- 12	in reference	5b. 2, 5b. 2. 4b.
664. Ap.	29	113a
104. 12F.		327
10010		145†

	- CAL STATE
PARTE	PRIMA. 49
	14b † 3a: 11:
Trentanonultima	14b † 32,
590. Ott. 2	1 b
Quarantadultima	22b†5a: II: } =
The same of the sa	
486. Mig. 13	23}a:
Quarantatritultima	3 b
484. Gen. 13	11 b
	b.a.4b.a.5b.a,9b † 22,5h
9 10 10 10	2373
464. Lu. 20	11j "
	4b. a. 4b
458. Mag. 28	11}b
	a: I:
Quarantacinquultima	5b. a. 4b. a. 4b
418. Lu. 16	113b
410. Lu. 10	a, 9b † 2a, 5b. 2. 4b. a
402. Nou. 11	1}b /
	4b.a:
Quarantasestultima	5b. a. 3b
393. Mag. 27	11}b
The latest states	28b†7a:
Quarantasettultima	3b. a. 3b
	14.5 m 1 1 1 1 1

364. Giu. 16

Quarantottultima

28b † 72: 32b † 62

50 M 1	E S E
316. Lu. 6	23}a
Cinquanta settultima	5b.a: VIII; 28b † 52
59. Ap. 30	23}a
Cinquantottultima	9b † 2a: 9b † a
45. Ag. 1	1132
Auanti Christo Nostro Sign	
Settantultima	19b † 3a
and the state of t	18b † 4a: III:
Settantaquartultima 431. Ag. 2	23b † 52 , 1}b
	136+32:

Equi si vede l'internallo di dodici Semimestri b, trà le Ecclissi della Luna, diviso in due parti di Semimestri 1,

11, da vn'Ecclisse del Sole

4 E che ogni sorte d'internallo b, è così diniso: cioè del a.
5b. 2, i b, più vicini all'a; come per le Ecclissi 1654. Ag.
12, 1652. Ap. 8, 1630. Giu. 10, 1614. Ott. 3, 1612. Mag.
29, 1560. Ag. 21: e i b non intermedij; ne vicini all'a; come per le 1661. Mar. 30, 1659. Nou. 14, 1605. Ott. 12,
1600. Dec. 24: e i b, intermedij; come per le 1649. Nou.
4, 1595. Ott. 3, 1114. Ag. 2, 901. Gen. 23, 807. Feb. 11.

5 E dell'a. 4b. a, 1b, più vicini all'a, come per le 1668. Nou. 4. 1656. Gen. 26, 1628. Dec. 26, 1598. Mar. 7, 1187. Sett. 4. 840. Mag. 5: e gl'imermedij b; come per le 1639. Giu.

1, 1509. Lu. 22, 1403. Ott. 10, 810. Nou. 30.

6 E presso all'internallo desormatino c, il prossimo b, per la 1590. Lu. 31, il terzo b, per la 1591. Lu. 20, il quarto b, per la 1588. Feb. 26. 7 Ed 7 Ed è cosa degna d'auuertimento, che tutti gl'internalli b, vicini all'a, che trono dinisi da qualche Ecclisse del Sole, sono dinisi talmente, che la minor parte sia presso all'a, e

la maggiore sia presso gli altri b.

Mà i b, non vicini all'a, ne intermedij, sono diusi nell'vn modo, e nell'altro: e talmente che la parte minore, siapresso all'a. b, e la maggiore sia la rimanente; come per le Ecclissi 1661. Mar. 30, 1659. Nou. 14, 1645. Ag. 21, 1639. Giu. 11, 1621. Mag. 21, 1605. Ott. 2, e così per lo più: e altressì ralmente che la maggior parte sia presso all'a. b. e la minore sia la rimanente, come per le Ecclissi 1,384. Mag. 10, 1530. Mar. 29, 1497. Giu. 29, e 810. Giu. 5; se bene per l'osseruatione, non trouo altri, che que sti quattro casi.

9 Parimente l'interuallo di trentaquattro Semimestri a, trà le Ecclissi della Luna immediate, e diuiso in due parti da

vn'Ecclisse del Sole di Semimestri 11, 23.

10 E ogni forte d'interuallo a , e così diviso da qualche Ecchisse del Sole: ò sia del 5b. a. 5b; come per le Ecclissi 1633. Ap. 8, 1593. Mag. 30, 1239. Giu. 2, 1181. Lu. 13: ò sia del 4b. a. 5b; come per le 1676. Giu. 11, 1666. Lu. 2, 1629. Dec. 14, 1629. Giu. 21, 1608. Ag. 10, 1600. Lu. 10.

11 E trouo, che nell'internallo 4b. 2. 5b, l'a è diniso dall'Ecclisse del Sole: ò talmente, che la minor parte, sia presso il 4b, e la maggiore presso il 5b; come per le Ecclissi 1676 Giu. 11, 1666. Lu. 2, 1633. Ap. 8, 1629. Dec. 14, 1608. Ag. 10: ò talmente, che la minore sia presso al 5b, e la maggiore presso al 4b; come per le 1629. Giu. 21, 1579. Febr. 25, 1539. Ap. 18, 1507. Gen. 13, 1485. Mar. 12.



Interualli delle Ecclissi immediate della Luna, divisi da due Ecclissi del Sole. (ap. XV.

L'internalli delle Ecclissi immediate della Luna regolari sono, a, b, di dicisette Mesi, e di sei Mesi: e di

questi alcuni, sono diui si da due Ecclissi del Sole.

2 Impercioche, per l'osseruatione immediata è man sesso, che nella parte penultima del tempo, nell'internallo, 4b. 2, 5b, è d'unso l'a, per due Ecclissi del Sole, 1629. Giu. 21; e 1629. Dec. 14, in trè parti, di Semimestri 11, 12, 11.

3 E per molto più in ogni internallo, 3b. a. 3b, l'internallo a, è dimio in vno de due modi, da vn'Ecclisse del Sole, eperò indifferentemente in tutti due, da due Ecclissi del

Sole, in trè parti, 11, 12, 11.

4 E altressi per la sim glianza dell'internallatione di 4b. 2. 5b, come manifestamente vn'a, è diusso da due Ecclissi

del Sole: così tutti gli a, sono parimente diuisi.

Parimente è manifelto, non sò, se per l'osseruatione immediata, che vn'internallo b, della parte trentunultima del tempo, e nell'internallo a. 4b. a, non vicino all'a, è diniso da due Eccl ssi del Sole 810. Gen. 9, 810. Giu. 6, riferite tutte due da Reginone, non per osseruatione dell'autore, mà per traditione da altri, e sorse da qualche Monaco ntendente d'Astronomia, e di Computo Ecclesiastico, e Scritturale.

6 Le due dell'Anno 809. di Christo Nostro Signore, contato dal Monaco, secondo l'vso de' Computisti Ecclesiastico, e Scritturisti, dalla prima Luna dell'Anno precedente alla Pasqua, scritte solis, & deinde Luna Mense Decimo, surono intese dall'Autore, e trascritte 809. Mense Decembris, e doueuano ascriuersi all'Anno Giugliano 810 à circumcissone, e al Mese di Genaro.

7 L'altra Ecclisse dell' Anno 810 di Christo Nostro Signore VI. die luny, su intesa, e trascritta dall' Autore V. Idus Iuny, onde non co iuien dare à Reginone maggior centura di questa: e conuiene altressi diferire molto à questo, che le lascio notate, ò per osseruatione, ò per calcolo.

s E poiche gl'internalli b, non vicini ad a, appartenenti à gl'internalli a. 4b. a, ed a. 5b. a, sono dinis in vn de due, modi, per alcuna Ecclisse del Sole: connien credere, che molto più ogni in ermedio b, de gl'internalli a 5b. a, sia diniso in tutti due i modi, da due Ecclisse del Sole, in tiè parti, di Semimestri 1, 10, 1.

9 E che tutti gli altri non proffimi all'a, appartenenti à gi, interualli a. 4b. a, ed a. 5b. a, fiano per l'indifferenza d'alternatione trà loro, come in vn modo, così nell'altro modo ancora, e tutti in ambedue i modi, diuifi da due Eccliffi

del Sole in trè parti.

10 Quindi conuien dire, che le Ecclissi del Sole siano interualiate da gl'interualli di cinque Mesi d, e di vn Mese, ch'
io chamo e.

Plendunij. Cap. XVI.

Ve sorti di Plenilunij si vedono: alcuni non ecclittici, altri ecclittici. Gli ecclittici sono di due sorti
d'Ecclissi della Luna, alcune totali, altre partiali. E le
totali di due sorti: alcune, con mora, altre senza mora.
E le totali con mora, di due sorti, alcune centrali, altre
nou centrali.

2 Dunque cinque sorti di Plenilunii si vedono, senza Ecclissi; Ecclissi centrali; Ecclissi non centrali, mà totali, con mora; Ecclissi totali, senza mora; Ecclissi partiali.

3 Le Ecclissi partiali si distinguono ancora per la quantità apparente del disco Lunare, ingombrato dall'ombra della terra: si figura, che il diametro della Luna sia dodici digi-

digiti, e à significare la grandezza dell'Ecclisse partiale, si

contano i digiti oscurati.

4 Le Ecclifi Lunari fi distinguono ancora, per le grandezze varie de diametri apparenti dell'ombra della terra nel transito della Luna, e della stessa Luna, e per le durationi.

5 Le Ecclissi totali senza mora, si dividono in due parti, immersione, ed emersione, e si distinguono per le dura-

tioni loro.

Le totali con mora, si dividono in trè parti, immersione, mora, ed emersione, e si distinguono altressi per le dura-

tioni loro.

7 Le Ecclissi si distinguono ancora, per la latitudine, conla quale entra la Luna, nell'ombra della terra, ed esce dall' ombra della terra. Impercioche la Luna, ò è Australe, per tutta l'Ecclisse, nell'entrare, e nell'vseire, ò è Boreale per tutta l'Ecclisse, e ò entra Boreale, ed esce Australe, ò entra Australe, ed esse Boreale.

8 Tutte le Ecclissi partiali, e le totali senza mora, hanno due sole parti di questa quadridistintione: cioè, ò sono

Boreali per tutta l'Ecclisse, ò Australi per tutta.

9 Parimente le centrali hanno le altre due sole parti della quadridistintione: cioè ò la Luna entra Australe in Ecclisse, ed esce Borcale, è entra Borcale, ed esce Australe.

10 Le altre Ecclissi totali non centrali, e con mora, si distinguono per la latitudine della Luna in quattro sorti di

Eccliffi.

11 Le Ecclissi della Luna si distinguono ancora per gli nodi: cioè per quei punti, ne i quali la via del Sole annua, e la via mestrua della Luna s'intersegano. Borco dicesi il nodo, per lo quale la Luna passa dall' Australità alla Borealità: Australe dicesi l'altro nodo, per lo quale passa dalla Borcalità all' Australità.

12 La via della Luna si chiama Dragone: e il suo nodo Boreo, si chiama Capo del Dragone: e il nodo Australe, si chiama Coda.Le due metà del Dragone distinte da i Nodi,

si chia-

si chiamano Ventri: e Ventre Boreo, si dice quello, per cui la Luna và dal Capo alla Coda; e Ventre Australe, quello, per cui la Luna và dalla Coda al Capo.

Ordine quantitatiuo delle Ecclissi Lunari. Cap. XVII.

La Luna nel tempo dell'Ecclisse trapassa i nodi, o decorre il Dragone più vicino à i nodi Capo, e Coda: e tanto sono minori le Ecclissi, quanto la Luna in quel tempo decorre il Dragone, più lontano da i nodi: sino à mancare assatto le Ecclissi, in tempo che la Luna ancor più si dilunga da i nodi, e s'inoltra nei ventri del Dragone. Onde le varie sorti di Ecclissi della Luna, hanno vn'ordine quantitatiuo, per lo quale sono più Ecclissi, e meno Ecclissi, l'vna dell'altra.

2 Le Eccliffi della Luna concentriche, sono più Eccliffi di tutte le altre: perche nel mezzo loro, la Luna passa il

nodo.

3 Seguono le circoncentriche, duranti le quali la Luna passa il nodo: e trà queste hanno ordine di grandezza, le più circoncentriche, e le meno circoncentriche.

4 Seguono le Ecclissi totali della Luna, con mora: etrà queste hanno ordine di grandezza, le più diuturne, e che hanno più lunga mora.

5 Seguono le totali, senza mora.

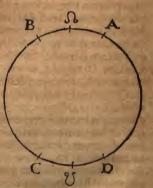
6 Finalmente sono le Ecclissi partiali della Luna. E trà queste hanno ordine di grandezza quelle di più digiti, che durano più tempo, e quelle di meno digiti, e che durano minor tempo.

Tratti Ecclittici della Luna. Cap. XVIII.

T Ratti ecclittici si dicono le portioni del Dragone; circonstanti al Capo, & alla Coda, dentro à i quali la Luna ne i Pleniluni s'ecclissa, e suor de i quali la Luna ne i Pleniluni non si ecclissa: e conuien credere, che questi siano eguali, e siano bipart ti dal Capo, e dalla Coda egualmente: e li rimanenti archi si chiamano supple-

menti de' tratti ecclittici.

2 Sia la linea ricoriente.
AB CD, il Dragone, col
Capo &, e con la Coda.
&, diametralmente opposti: e siano i tratti ecclittici della Luna AB,
CD, bipartiti da &, e &;
il tratto AB, circonstante
al nodo Boreo, sia il tratto Boreo, e il CD, il tratto Australe. E sia il BC,
supplemenso Boreo, & il
DA, supplemento Australe: e sia la serie de segni, per li quali si mouo-



no di proprij mouimenti, il Sole, e l'ombra della Terra, e

la Luna, ABCD.

3 Sia la Luna nell'estremo pu to A in Ecclisse, con l'ombra della terra: e si mouano per AB, la Luna, con velocità più dell'ombra à ragione di più dell' Anno al Mese, sino al rermine d'un Mese, quasi à raggiurgersi, e al Plenilunio. Non è dubio, che hauerà la Luna trascorso sutto il

Dra-

Dragone, e più vn'arco maggior del tratto AB, mentre l'ombra hauerà fatto solo l'arco dell'ecclittica corrispondente all'arco del Dragone maggiore di AB. Impercioche in termine d'vn Mese non occorrono due Plenilunij ecclittici. Onde l'arco AB, per lo mouimento dell'ombra, e minor d'vn Mese.

4 E nell' istessa maniera si dimostrarà, che ne in termine di due Mesi, di trè, di quattto, e di cinque, non arrivano la Luna, e l'ombra ad incontrarsi dentro al tratto CD: mà solo in termine di sei Mesi; ed è l'arco ABCD maggiore di sei Mesi, mà minore di sette Mesi, per lo movimento dell'ombra.

Parimente non in termine di otto, di noue, di dieci, e di vindici Mesi, non arrivano ad incontrarsi la Luna, e l'ombra dentro all'arco AB, mà solo in termine di dodici Mesi. Onde tutto il Dragone, è minor di dodici Mesi per l'ombra: e il Dragone col tratto AB, è maggior di dodici, e minor di tredici Mesi.

6 Così vn Dragone è mezzo, è minore del decorso dell' ombra della terra per Mesi dicidotto, e aggiunto il tratto CD, è maggiore di dicidotto, e minore di dicinoue. Mesi. E due Dragoni sono minori di ventiquattro: e aggiunto il tratto AB, sono maggiori di ventiquattro, e minori di venticinque Mesi. E due Dragoni, e mezzo, minori di trenta: e aggiunto il CD, maggiori sono di trenta, e minori di trentuno.

7 Indi i trè Dragoni, sono maggiori di trentacinque; e aggiunto l'AB, sono minori di trentasei Mesi: e i trè Dragoni, e mezzo, maggiori di quarantauno; e aggiunto il CD sono minori di quarantadue: mà quattro Dragoni sono minori di quarantasette; e aggiunto l'AB, sono maggiori di quarantasette Mesi.

3 Tutto questo è manifesto per la internallatione, che habbiamo dimostrata regolare delle Ecclissi della Luna: cioè che in termine di b, di 2b, di 3b, di 4b, e al più di 3b, la-

H

Luna torna dall' Ecclisse alle Ecclissi, e non in termine mai di 65, ne di 75, mà solo, e al più in termine di 55, a.

9 E posto, che la Luni cominci da vn'Ecclisse con l'ombra della terra, in vn punto del tratto AB, p.ù vicino all'A, che al nodo; può essere, che possa tornare alle Ecclissi in termine di b, di 2b, di 3b, di 4b, mà non in termine di 5b, ne di 6b, mà solo in termine di 4b, a.

10 Parimente, supposto che la Luna cominci da vn'Ecclif-(e, in vn punto del tratto AB, trà l'A, e il nodo, e più vicino al nodo, che all'A; può essere, che possa tornare alle-Ecclissi in termine di b, di 2b, di 3b, ma non in term, ne di

4b, ne di 5b, mà solo in termine di 3b, a.

11 Edècerto, che se la Luna comincia da vn' Eccl sse centrica nello stesso nodo, tornerà all'Ecclisse in term re di b, e di 2b, mà non in termine di 3b: e dico non in termine d'vn solo b, ne in termine di 3b: perche per l'indissetenza sarebbe precedura l'interuallatione da altre Ecclissi in termine d'vn' altro solo b, ò di 3b: e sarebbe la frequenza dell'interuallo b, trà le Ecclissi della Luna, ò di due soli b, ò di sei b, contro la regola dell'interuallatione.

12 E con crò fi conferma quel che habbiamo detto fin quì, e quel che appresso diremo, cioè. Che se la Luna comincia da vn' Ecclisse in vn punto trà il nodo, e B, più presso al nodo, che al B; può essere, che ritorni alle Ecclissi intermine di b, e di 2b, non in termine di 1b, e di 2b, mà

solo di 2b. a.

33 E se comincia da vn'Ecclisse più prasso à B, che al nodo; può essere, che ritorni alle Ecclissi in termine di b, mà non

di 2b, ne di 3b, mà folo in termine di b. a.

14 E finalmente le comincia in B, non ritorna all'Eccliffe, fe non in termine dell'interuallo a : impercioche l'ombra della rerra, schiua in termine di sei messi il tratto CD, cin termine di vudici, e dodici, il tratto AB: mà in termine di dicisfette Messi non può schiuare il CD, ma l'incorre presso al punto G.

15 Vedasi espresso in caratteri speciosi questo mio pensiero dal principio della Luna in Ecclisse con l'ombra dellaterra in A: oue per lo tratto ecclistico feriuo la lettera t; e per la merà del Dragone la lettera g.

g minore di b
2g minore di 2b
3g minore di 3b
4g minore di 4b
4g minore di 4b
8g minore di 5b†3
8g minore di 5b†3
8g minore di 5b†3
8g minore di 5b†3

16 E così aggiungendo per ogni b vn g, e per ogni a, 3g, fi dimoftra a, che dal principio in A, procedendo per tutto l'interuallo intiero dell'alternation regolare, conuiene arriuare in termine di 37b † 8a, di 338 Mefi, à pocop ù di 61g, e à moito meno di 61g † t, appreffo al punto C: douendo ricominciare lo fielfo intiero internallo per moite volte, e come dall' à al C, così dal C all' A.

Tratti Ecclittici della Luna per le deformationi. Cap. XIX.

PEr le demostrationi del Capitolo precedente, è manifesto, che l'interuallo a , comincia da vn'Ecclisse Lunare dentro al tratto d'yn nodo, e finisce in vn'altra Ecclisse dentro al tratto dell'altro nodo, verso i termini de i tratti appartenenti ad vn'issesso verso.

2 E cominciando, e finendo in meno diseguali distanze da i nodi, e da i termini, conuien che sia preceduto, e seguitato da gl'interualli parimente meno diseguali, così 36.

a. 5b.

3 Ma cominciando, e finendo, in più difeguali diffanze, da i nod, e da i termini, conuien che fia preceduto, e fegutato da gl'interualli più difeguali, così 5b. a. 4b, ouero 4b. a. 5b. 4 E se comincia dentro al tratto, più presso al confine del ventre, e finise dentro al l'altro tratto più lontano al confine dello stesso ventre, conuien che sia preceduto dal 5b, e seguitato dal 4b, così 5b. a. 4b.

5 Mà se comincia dentro al tratto più lontano dal ventre, e finisce dentro all' altro tratto più vicino allo stesso ventre, conuien che sia preceduto dal 4b, e seguitato dal 5b,

così 4b. a. 5b.

6 E questo è l'internallo a, regolare, non deformatino mai, ne innersino dell'alternation regolare de gl'internalli.

7 E manifesto ancora per le demostrationi medesime, che l'internallo e, deformatiun di deformatione moderna, comincia, e finisce dentro ad vn'isfessiorato, mà molto appresso à i termini del tratto, appartenenti à gli oppositi ventri del Dragone, come che non può esser ne preceduto mai, ne seguitato dal 4b, mà solo dal 3b, così 3b. c-5t.

E perche altressi l'interuallo d, deformatiuo di deformatione antica, comincia dentro à vn tratto, e finise dent o all'opposto tratto, e molto presso à i termini appartenenti allo stesso ventre del Dragone: come che non può esserpreceduto mai, ne seguitato dal 4b, mà solo dal 5b, così

5b. d. 5b.

9 E perche l'internallo d, per l'alternation regolare, e per la deformatione moderna, e impossibile, e solo è necessario per la deformatione antica: consien credete, che i tratti ecclittici della Luna sempre egualigli oppossi l'vno all'altro, siano tanto maggiori per l'antica deformatione, che per la moderna, e per l'alternation regolare, quanto basta à diminuire i residui tratti, sino ad esfere minori della clongatione dell'ombra della terra da i nodi per cinque Mesi.

all'elongatione dell'ombra da i nodi per vn Mele: perche non è mai possibile, che in termine d'yn Mele ritornino

le Ecclissi della Luna.

11 E altresì, perche l'internallo c, per l'alternation regolare, e per la deformatione antica, è impossibile, conuiene credere, che i tratti ecclittici della Luna siano minori per la moderna deformatione, che per l'antica, e per l'al-

ternation regolare.

12 Onde è necessario, che i tratti ecclittici della Luna, crescano, e calino à varie misure: cioè crescano presso alladesormatione antica, mà non tanto mai, che il residuo
tratto possa farsi eguale all'elongatione dell'ombra della
terra da i nodi per cinque Messe altressì calino presso alla
desormation minore, mà non tanto mai, che vn tratto con
due residui possa farsi eguale all'elongatione dell'ombra
della terra da i nodi, per vndici Mess.

Ordine delle Ecclissi della Luna in quantità, e distanze da i nodi. Cap. XX.

L E Ecclissi della Luna alcune sono in termine dell'internallo 3b, altre in termine del 4b, altre in termine del 3b, altre in termine del 2b.

2 Quelle che sono in termine dell'internallo 3b, sono in-

confina trà 5b. a, ouero trà 5b. c, ouero trà 5b. d.

3 Ed è certo, che quelle che sono in termine dell'internallo d, sono lontanissime più di tutte da i nodi, come chesono estreme de' tratti ecclittici, in congiuntura di essere più che mai lunghi.

4 Quelle che sono in termine dell'internallo c, altressì sono lontanissime più di tutte da i nodi, come che sono estreme de' tratti ecclittici, mà non in congiuntura di essere

più che mai lunghi.

5 E finalmente quelle, che sono in confina di 5b.a, sono presso al termine de' tratti ecclittici più di tutte le altre susseguenti, lontane da i nodi.

6 Le

6 Le Ecclissi in termine del 4b, alcune sono in confina di 4b. 2, altre che dividono il 5b, in parti disegnalissime b. 4b.

7 Quelle, che sono in confina di 4b. a, sono più lontane da i nodi di tutte le susseguenti, mà meno delle precedenti.

8 E quelle, che dividono il 5b in parti disegnalissime, sono altressì più lontane da i nodi delle susseguenti, e meno delle precedenti.

9 Le Ecclissi della Luna in termine del 3b, alcune sono diuisiue del 4b, in parti diseguali b. 3b; altre sono diuisiue.

del 5b, in parti meno diseguali 2b. 3b

lontane da i nodi delle Ecclissi, che terminano il 4b:e

sono più lontane delle rimanenti, che seguono.

II Le dinisiue del 3b, in parti meno disegnali 2b. 3b. sono men lontane da i nodi delle precedenti, e più lontane delle Ecclissi, che terminano il solo 2b.

12 Le Ecclissi della Luna in termine del solo internallo 2b, sono dinisine del 4b, in parti egnali : e sono trà tutte le più

vicine à i nodi.

13 Dunque per la sola internallatione si distinguono otto specie di Ecclissi della Luna: e sono con l'ordine, che segue, le più vicine, e le più lontane à i nodi; e con lo stesso ordine le maggiori, e le minori, à vgual partito nel resto: e à cag one della maggioranza so le distinguo co i numeri ordinali ottana, settima, sessa, &c.

14 Ottaue io dico le Ecclissi della Luna, che diuidono il 4b,

in parti eguali 2b. 2b.

15 Settime, quelle che diuidono il 5b, inparti meno diseguali 2b. 3b.

16 Seste, quelle che dividono il 4b, in parti disegnali b. 3b.

- 17 Quinte, quelle che diuidono il 5b, in parti più disegnali b. 4b.
- 18 Quarte, quelle che confinano trà 4b 2.
- 19 Terze, quelle che confinano trà 3b. a.

20 Seconde, quelle che terminano il c. 21 Prime, quelle che terminano il d.

Ripartimento de' tratti Ecclittici della Luna. (ap. XXI.

Tratti ecclittici della Luna primieramente si diuidono in parti eguali medianti i nodi. Poi si diuidono ciascuna parte, in otto parti, secondo le otto specie d'Ecclissi, che vi si fanno: ed 10 le chiamo secondo i nomi ordinali delle stesse Ecclissi, e secondo l'ordine della lontananza loro da i nodi.

2 Prima parte del tratto ecclittico, è quella, in cui si fanno le prime Ecclissi, la più lontana di tutte dal nodo. Seconda parte quella, in cui si fanno le Ecclissi seconde: e così le altre sino all'ottaua parte, in cui si fanno le Ecclissi ottaue, e la più di turre vicina à i nodi.

3 Anzi la prima parte, ne pure è parte di tratto ecclittico, per tutto il tempo delle alternationi regolari, e della deformatione moderna: e la seconda, non è parte di tratto ecclittico, per tutto il tempo delle alternationi regolari.

4 Onde tutto il tratro ecclitrico, è diuiso in sedici parti: due ottane, due settime, due seste. È le due prime sono le più estreme di tutte: e le due ottane, le più interne: e così

lealtre per ordine, à due à due.

5 E tutti due i trattiecclittici sono diuisi in trentadue parti, quattro d'ogni ordine: quattro ottaue, quattro settime, &c: le quali si distinguono con le appellationi de Nodi Capo, e Coda, da i quali hanno la denominazione ordinale di lontananza; e con le appellationi de i ventri, verso i quali sono lontane da i nodi, cioè ventre Boreale, ò ventre Australe.

6 Onde la Luna decorre le parti del tratto ecclittico, doue

è il Capo del Dragone, cominciando dal ventre Auf rale, versoil ven re Boieale, con quest ordine Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quinta, Sesta, Sertima . Octaua, tutte Australi dal Capo, e poi Ottaua, Settima, Sesta, Quinta, Quarta, Terza, Seconda, Prima Boieale dal C po:ele parti dell'opposto tratto, doue è la Coda, cominciando dal ventre Boreale, verso il ventre Australe, con quest' ordine, Prima, Seconda, Terza, Quarta, Quint, Selta, Settima, Ottaua, tutte Boreali dalla Coda; e poi Ottaua, Settima, Sefta, Quinta, Quarta, Terza, Seconda, Prima, tutte Auftrali dalla Coda.

Borealità, & Australità delle Ecclissi della Luna. Cap. XXII.

I T E lunari Eccliffi terminano glinterualli a, c, d; termi-L nano, e dividono gl'intervalli 5b, 4b.

2 Le due, che terminano l'internallo a, la precedente di tempo è Boreale dal Capo, e la seguente è Boreale dalla. Coda: ouero la precedente di tempo è Australe dalla Coda, e la seguente è Australe dal Capo. E non possono esfere in altro modo.

3 Le due, che terminano l'internallo c, la precedente è Boreale dal Capo, e la seguente Australe dal Capo: ouero la precedente è Australe dalla Coda, e la seguente è Borcale dalla Coda. E non possono esfere in altro modo.

4 Le due, che terminano l'internallo d, la precedente èBoreale dal Capo, e la seguente è Boreale dalla Coda: ouero la precedente è Australe dalla Coda, e la seguente è Australe dal Capo. E non possono esfere altrimenti.

5 Le sei, che terminano, e dividono l'intervallo 5b, sono la prima Australe dal Capo, la seconda Boreale dalla Coda, la terza Australe dal Capo, la quarta Australe dalla Coda,

la quinta Boreale dal Capo, la sesta Australe dalla Coda: ouero la prima è Boreale dalla Coda, la seconda Australe dal Capo, la terza Boreale dalla Coda, la guarta Boreale dal Capo, la quinta Australe dalla Coda, la sesta Boreale dal Capo. E non possono essere in altro modo.

6 Le cinque, che terminano, e diuidono l'interual'o 4b, sono la prima Australe dal Capo, la seconda Bereale dalla
Coda, la terza Circoncentrica al Capo, la quatta Australe dalla Coda, la quinta Boreale dal Capo: ouero la prima Boreale dalla Coda, la seconda Australe dal Capo, la
terza Circoncentrica alla Coda, la quarta Boreale dal
Capo, la quinta Australe dalla Coda. E non è possibile,
che siano in altro modo.

7 Tutte le successioni de gl'internalli delle lunari Ecclissi sono queste 3b. a. 3b, 3b. a. 4b, 4b. a. 3b, 3b. c. 3b, 3b. d. 3b, a. 3b. a, a 3b. c, c. 3b. a, a. 3b. d, d 3b. a, a. 4b. a.

8 Ecco in ciascuna successione intauolate le conditioni delle Ecclissi Lunari: oue i numeri significano i nomi ordinali quantitatiui delle Ecclissi per le distanze da i Nodi: le lettere B, A, significano la Borealità, ò la Australità della Luna nell' Ecclisse: i monosillabi Ca. Co, significano dal Capo, e dalla Coda.

Conditioni delle Ecclissi della Luna Nell'internallo 5b. a. 5b.

3 A Co 3 A Ca	a ouero 3 B Ca	
No 3 A Co	sb 3 B Ca	5b
3 A Ca	a ouero 4 B Co	

C 2 B Co 2 A Ca b 5 A Ca 5 B Co b 7 B Co 7 A Ca b Olisho 7 B Ca 7 A Co b 5 A Co 5 B Ca b

2

3 A Co

C

b

b

b

b

b

3 B Ca

	E PRIMA.	67		
Nell'internallo a. 5b. d				
3 B Co b b 5 A Ca b 5 B Co b 7 B Ca b 5 A Co b 1 B Ca b d	, R C	b b b b		
Nell'internallo d. 5b. a				
1 B Co b 5 A Ca b 7 B Co b 7 B Ca b 5 A Co b 3 B Ca a	ouero 7 A C	b b b		
Nell' internallo 2.4b. 2.				
4 B Co b b Corconc. Co b Corconc. Co b Ca b Ca b a	4 A C 6 B C ouero Circon 6 A C 4 B C	c. Ca b		

Internallatione delle Ecclissi del Sole.

Cap. XXIII.

L'interualli delle Eccliffi del Sole, rispondono à gl' l interualli delle Eccliffi della Luna: c à i cinque interualli regolari 5b. a, 5b, 5b. a. 4b. 4b. a. 5b. a. 5b. a. 4b. 4b. a, rispondono altretanti interualli regolari del Sole.



PARTEP	RIM A.
b c d c c d d d d d d	t b
CII	CII
a 312 b	2312 b
C111 3P	P(111)
b5	b5
-113b	, >b
P to q	11 1 1 1 1 1 1 1 1
(1)	5 13
- 13e	c 13e
P 10 q	p 01/9
(130	(136
(1)	PZIIZ
P310 q	5 12 P
, jb	a { 12 b
PKILL	2312 0
-111 b	G11.3P
b 10 d 13 e 13 b 11 b	
LIIDA	
.0	

E fono b. d. e. d. e d. 5b. d. e. d. e. d. b , b. d. e. d. e. d. 5b. d. e.d. b, b. d. e. d. 5b. d. e. d. e. d. b, 4b. d. e. d. e. d. 4b, 4b. d. c. d. 4b.

2 Mà in vece di d. e. d. e. d. piacemi di scriuere a, che trà gl' internalli delle Eccliffi del Sole, hauera da intende fi diuifo in cinque parti : e in vece di d. e. d. scriuere c, che hauerà da intendersi diusso in tre parti : onde saranno i cinque internalli regolari delle Eccliffi del Sole b. a. 5b. a. b, b. a. 5b. c. b, b. c. 5b. a. b, 4b. a. 4b, 4b. c. 4b.

3 Nella deformatione moderna, l'internallo c, della Luna, è diuiso da una sola Eccliffe del Sole, in parti eguali di Se-

mimeftri 11. 11.

4 E perche il c. b della Luna, e altressì il b.c, equiuale ad vn'a; non può effere diuiso da più di due Ecclissi: onde ib, vicini al c, sono diuisi da una sola Ecclisse del Sole, tal-

mente che la minor parte fia presso al c.

5 E così il b. c della Luna, equiualente all'a, non può effere diuiso da più di due Ecclissi del Sole, in quattro parti 11. 1. 11. 11, equivalenti à trè 11. 12. 11 : e parimente il c. b. è diuiso da due sole Ecclissi del Sole in quattro parti 11. 11. 1. 11, equiualenti à trè 11. 12. 11.

6 Onde tutto il b. c. b della Luna, sarà diviso da trè sole Ecclissi del Sole in sei parti 11.1.11.11.11, equiualenti à

Guattro 11. 12. 12. 11.

7 É come i b. vicini à gli a, sono divisi da vna sola Ecclisse del Sole, talmente, che la minor parte sia presso all'a, così i b vicini à b c. b, secondi dal c, sono diussi da vna sola Ecclisse del Sole, talmente che la minor parte sia presso al b. c. b.

8 E però il 2b. c. 2b, è diuiso da cinque Ecclissi del Sole, in dieci parti 11. 1 11. 1. 11. 11. 11. 11. 11, equivalenti à fei 11. 12. 12. 12. 12. 11. cioè quasi à 6b. Nel resto proce-

de l'internallatione secondo le regole.

9 E à trè internalli di deformatione moderna della Luna. 5b. c. 5b, a. 5b. c, c. 5b. a, rilpondono altri trè di deformarione moderna del Sole.



Later .	TARTE I RIMA.	
b{1}b 1 b 5 10 d 1 c 1 c 1 c 1 c 1 c 1 c 1 c 1 c 1 c 1 c	cu jb	riijb
(1)	a}12 b	6/1139
p 10 d	L 13P	P{113P
5 130	9{113p	P{ 130
D210 a	b{io d	(1)}b
PELLIZO	(!}e	p{10 q
b{\(\frac{1}{1}\)b\(\frac{1}\)b\(\frac{1}{1}\)b\(\frac{1}\)b\(\frac{1}\)b\(\frac{1}\)b\(\frac{1}\)b\(\frac{1}\)b\(\frac{1}\)b\	a { 13 b	c{11}b c{11}b f11}b
6 136	[1]b	p{10 q
chilly	b{\bar{1}{1}{b} b{\bar{1}{1}{b} c{\bar{1}{1}{1}{b}	p{11}}p
p{115	b{11,	d{II}b
P{ 1}p	«{111}0	2 12 b
CISP	· cHJp	411.19
po q		
(i }c		
p310 q		
b{113b		
1		

10 Nella deformatione antica, l'interuallo d, della Luna, è indiuisibile da verun 'altra Ecclisse: e perche il b. d. b, equiuale ad a; non può essere diuiso da più di due Ecclissi del Sole, ne in altro modo, che in cinque parti 11. 1. 10. 1. 11 equiualenti à trè 11. 12. 11.

11 E parimente il 2b.d. 2b, non può essere diuso da più di quattro Ecclissi del Sole, ne in altro mode, che in noue parti 11. 1. 11. 1. 10. 1. 11. 1. 11. equivalenti a cinque 11. 12. 12. 11. e quassi à 3b. Nel resto procede l'intervallatione secondo le regole.

12 E à trè interualli di deformatione antica della Luna 5b. d. 5b, a 5b. d, d. 5b. a, rispondono altri trè di deformatio-

ne antica del Sole.

antica del pole	Control of the Contro	
bS I	11.6	
p{113p	مرااك	d 10
C 15	a 3 12 b	p { 10
p { 10 q	C113P	
13e	a { 12 b	P & 11
b{10 d	3 P	
D) 10 d	15 15	SI
}b	b{10 d	P{10
pkill	- 1{e	
cri b	boro d	p{10
b5 7-	p{10 q	- 0/10
d to b	p{10}p	
CI	p §	b {11
b2117.	, ciisb	cli
1 5 1 5 0	DE Inc	a {11
D 5112 P	d 10 }0	.411
C 15 D		2 60 175-7
b ≥ 10 d		Total Land
LIZE		
(15		
b{11}b b{11}b b{11}b b{11}b b{11}c b{		
3.5	THE PERSON NAMED IN	BIN-P
t {113b	TO MAN GENT WO	100 Mg 185
100000000000000000000000000000000000000		SHIPS MAKE

36

€ €

36

3b b

Nouilunij. (ap. XXIV.

De forti di Nouilunij si vedono, alcuni non ecclitti-ci, altri ecclittici. Gli ecclittici si distinguono per l'ombra, penombra, e contrombra della Luna, che arriuano alla terra, e paíseggiano le regioni della di lei superficie.

2 Impercioche gli habitatori delle regioni, per le quali pafl'ombra della Luna, vedono ecclissato tutto il Sole . a chiamano l'Ecclisse del Sole totale : e gli habitatori dello regioni, per le quali paísa la contrombra della Luna, vedono ecclissato, non tutto il Sole, mà in vna parte circolare di mezzo, della quale la rimanente non ecclissata, hà figura d'annello, e però chiamano la Ecclisse annulare. E gli habitatori delle regioni, per le quali passa non l'ombra, ne la contrombra, mà la fola penombra, vedono l'Eccliffe del Sole, che chiamano partiale.

3 Sono dunque quattro forti di Nouilunii: non Eccliffi. Eccliffi totali, Eccliffi annulari, ed Eccliffi partiali.

4 Nelle Eccliffi partiali, l'ombra, e la contrombra della . Luna, non toccano punto di terra: mà la fola penombra, trascorre alcuna pezza di superficie terrena, compresa da due confini : vno, dentro l'emisfero della terra diurno, trà la penombra della Luna, e il lume intiero del Sole: l'altro è confine dello stesso diurno emissero, e del notturno opposto.

s Gli habitatori fuori della pezza, e nel confine della penombra, vedono il Sole senza Ecclise: gli habitatori del confine de gli emisferij diurno, e notturno vedono l'f ccliff- in Horizonte : e quanto più fono in mezzo à questo confine, ranto più grande vedono l'Eccliffe, sì per la quantirà del disco solare eccl ssato, sì per la quantità del tempo per cui dura l'Eccliffe. Gli altri habitatori dentro la

p:zza; tutti vedono l'Eccliffe; e i più vicini al confine dell'ombra, meno la vedono in quantità di disco ecclisfato, e di tempo, e i più lontani dallo fleffo confine i ù la vedono.

6 In queste Ecclissi partiali del Sole, ò la Luna è Boreale. per tutta la Ecclise, ò e Auftrale per tutta l'a cel ise : tela Luna è Boreale apparisce l'Ecclisse à gli habitatori d'attorno al circolo Artico. Se la Luna è Australe apparisce

à gli habitatori d'attorno all'Antartico.

7 Le Eccliffi totali del Sole, si distinguono per l'ombra della Luna, che in alcune trascorre sopra la superficie della terra, con l'accompagnamento d'vna sol penombra, in alcune, con l'accompagnamento di due penombre: e si chiamano Ecclissi totali del Sole d'vna penombra, ed Ecclissi di due penombre.

3 Nelle Ecclissi totali d'vna sola penombra, la penombra, e l'ombra insieme, trascorrono vna pezza di terra, comprela trà due confini : vno dentro all'emisfero diurno, di penombra, e luce intiera, e l'altro de due emisferii diurno,

e notturno .

9 Dentro à questa pezza di terra, l'ombra trascorre vna pezza minore, compresa parimente trà due confini : vno dentro all emisfero diurno, di penombra, e d'ombra; l'altro commune de due emisferii diurno, e notturno.

10 Onde il rimanente della pezza, per cui passa la penombra senza l'ombra, è vn pezzo di terra, compresa trà quattro confini : due de gli emisferij diurno, e notturno; vno di luce, e di penombra; l'altro di penombra, & ombra.

11 Gli habitatori fuori di queste pezze, e nel confine della penombra, e della luce, non vedono Ecclisse. Gli habitatori dentro la terra della sola penombra, vedono l'Eccliffe del Sole, come se fosse partiale: E quanto sono più lontani dal confine della luce, tanto più grande vedono l'Ecclisse, in quantità di Sole ecclissato, e in quantità di duratione. Gli habitatori del confine dell'ombra, vedono l'Ecclisse totale, che hà due parti l'immersione, e l'emersione, senza mora : ed eguale vedono in duratione la stessa Ecclisse tutti. Gli habitatori dentro la pezza dell' ombra, vedono l'Ecclisse totale di trè parti, immersione, mora, ed emersione. E quanto più habitano lontani dal confine dell'ombra, dentro la pezza dell'ombra, tanto più grande vedono l'Ecclisse, in quantità di duratione, sì di tutta l'Ecclisse, sì della mora.

12 În queste Ecclissi totali d'vna sola penombra, la Luna ò è Boreale per tutta l'Ecclisse, ò è Australe per tutta l'Ecclisse, ò è Australe per tutta l'Ecclisse : se la Luna è Boreale, e necessario, che l'Ecclisse sia veduta da gli habitanti della parte Artica della terra : se la Luna è Australe, è necessario, che sia veduta da gli habi-

tanti della parte Antartica.

13 Le Eccliffi totali di due penombre, si distinguono, perche l'ombra, e la penombra in alcune trascorreno per vna pezza di terra contenuta trà due censini: vno dentro all'emissero diurno, di luce, e penombra; l'altro degli Emisserij diurno, e notturno. In altre Ecclissi, l'ombra, e la penombra trascorreno per vna zona di terra, contenuta trà quattro confini; due de gli emisserij diurno, e notturno oppositi e due dentro all'emissero diurno, quasi paralleli di luce, e di penombra. E in tutte dentro la pezza, ò zona, per cui trascorre la penombra, si troua vn'altra zona minore, per cui trascorre l'ombra, e distingue due penombre, vna più Boreale, e l'altra più Australe, rispetto all'ombra in mezzo trà tutte due. Onde si dicono l'Ecclissi del Sole di due zone, e l'Ecclissi di trè zone.

14 Gli habitatori fuori di queste pezze, e zone, e ne i consini della luce, non vedono l'Ecclisse. Gli habitatori dentro le zone, ò pezza della penombra vedono l'Ecclisse: e à quei della penombra più Boreale, pare la Luna p ù Australe del Sole: e à quei della penombra più Australe, pare la Luna più Boreale del Sole. E quanto più sono vicini al confine dell'ombra; tanto maggiore vecono lo stesso

K 2

Eccliffe del Sole, in quantità, e duratione. Gli habitatori del confine dell'ombra, vedono lo fteffo Fechife totale, fenza mora, e tutti d'altretanta duratione. Gl. habitatori dentro l'ombra, vedono l'Ecclife totale con mora: e quei che habitano più verfo il mezzo dell'on bra, vedono l'Ecclife più grande in duratione di tutta, e in duratione della mora.

15 Le Eccliffi totali di due zone, fono per la latitudine della Luna di due forti: ò Boreali, ò Aufrali. Le B. reali apparifcono à gli habitatori delle zone Artiche, e le Aufrali à gli habitatori delle zone Antartiche, diffinte non già dall'Equatore, mà quafi dal parallelo, per cui camina

il Sole nel di dell'Ecclise.

16 Le Eccliffi totali di trè zone, sono per la latitudine cella Luna di quattro sorti. Impercioche la Luna, ò durante tutta l'Eccliffe è Boreale, e sono Artiche; o durante tutta l'Eccliffe è Australe, c sono Antartiche; ouero nell'entrar dell' Eccliffe la Luna è Boreale, e nell' vicire Australe; ouero nell'entrare è Australe, e nell' vicire è Boreale. E queste appartengono à gli habitatori della zona Torrida, & aggiacenti, da vedersi totali.

17 Queste Ecclissi duranti le quali, la Luna trapassa l'ecclittica, e và alle contrarte parti di latitudine, possono chiamarsi Circoncentriche: e trà queste vna sorte d'Eccl. ssi del Sole più ditutte le altre prosonda, può chiamarsi Ec-

cliffe Centrica.

18 Le Eccliffi annulari fi diftinguono parimente, come letotali, per gli effetti della contrombra della Luna, fomiglianti à gli effetti dell' ombra. Onde alcune fono d'vna penombra, altre di due penombre. E l'Eccliffi di due penombre, alcune fono di due zone, altre di trè zone. Tutte le Eccliffi del Sole d'vna penombra, ò di due zone, fono Boreali, ed Artiche; ò Auftrali, ed Antartiche. Le Eccliffi di trè zone fono Artiche, ò Antartiche, ò Circoncentriche : e alcune di quefle più di tutte l'altre profonde, fono Concentriche.

19 Le Ecclissi del Sole annulari, sono vedute da gli habitanti della penombra, come se fossero partiali : e à quel della penombra più Boreale, apparisce la Luna più Auftrale del Sole: e à quei della penombra più Auftrale, ap-

parifce la Luna più Boreale del Sole.

20 Gli habitanti del confine della contrombra, vedono le Eccluffi del Sole annulari, senza mora, e talmente annulari, che la parte non eccliffata del Sole, è come la figura. compresa da due circolari circonferenze poste in piano, e che li roccano l'yna dentro l'altra. Gli habitanti della contrombra dentro, vedono le Eccliffi annulari, con-

Ordine quantitatino delle Ecclissi del Sole. Cap. XXV.

T E Ecclissi della Luna sono vedute da tutti gli habita-L tori dell'emisfero notturno quafi egualmente, e petò possono dirsi per l'osservatione più grandi, ò più picciole. Mà non così le Eccliffi del Sole, che si vedono da molti disegualmente. Per misurarle secondo l'offeruatione, deuesi attendese à quell'habitatore, à cui più di tut-

te può apparire grande l'ifteffa Eccliffe.

Mentre il Sole, e la Luna, per l'Ecclittica, e per lo Dragone caminano, oue s'incontrano più d'appresso in vapiano per lo centro della terra à fare angolo minimo di distanza trà loro, iui in quel piano, ed in quel punto stesso di tempo, conducasi vna retta linea per i centri de' corpi loro, che sara l'asse dell'ombra, e contrombra della Luna; è ò arrivarà alla superficie della terra, ò nò .

3 Se l'asse dell'ombra arriva alla superficie della terra, iui, edallora, in più punti di luogo, e tempo, apparirà l'Eccliffe del Sole più grande, che in tutti gli altri punti di luogo, e tempo.

4 Mà se cade suori della terra, allora, ed in quel piano steffo, conuien tirare vna linea retta dal centro del corpo solare, toccante la terra, vicinissima quanto è più possibile
all'aue dell'ombra, e iui nel punto del contatto, e allora
l'Ecclisse del Sole, apparirà più grande, che in tutti gli altri punti di luogo, e tempo.

3 Impercioche questo punto di tempo, è quello, in cui sono più che mai vicini di corpo Sole, e Luna rispetto alla terra: e quel punto di luogo è il più lontano da i confini della luce, e penombra, e da i confini dell'ombra, e pe-

nombra nell: superficie della terra.

6 E conuien credere, che quanto è più vicina la Luna à i nodi in quel punto di tempo, tanto p ù grande in quel punto di luogo habbia da vedersi le Ecclisse del Sole, à egual partito nell'altre cose, e salva la disegnalità, per levarie proportioni de' diametri del Sole, e della Luna, e de' monimenti de' corpi loro.

7 Dunque le Ecclissi del Sole concentriche, sono Ecclissi

più di tutte le altre Ecclissi del Sole.

Seguono le circoncentriche, trà le quali ancora è qualche

ord nedi grandezza.

9 Seguono le Ecclissi di trè zone: trà le quali le più grandi, fono più vicine alle circoncentriche, e sono di maggior duratione, e di maggior mora.

10 Seguono le Ecclissi di due zone, altressi quantitatiua-

mente ordinate frà di loro.

11 Appresso seguono le Ecclissi rotali, ò annulari, d'vnasola zona, ò penombra.

12 Por le totali, ò annullari senza mora.

13 E finalmente le partial: trà le quali è l'ordine di grandezza di più digiti, e di maggior durata, di meno digiti, e di minor durata.

Tratti Ecclittici del Sole. Cap. XXVI.

TRatti ecclittici del Sole sono le portioni del Dragone, circonstanti al Capo, e Coda, dentro le quali la Luna ne i Nouslunii s'interpone per qualche l nea tettattà Sole, e terra; onde imped see alcun de' raggi del Sole diretti ad alcuno de gla habitatori della tetra; e però dicessi, che la Luna ecclissa il Sole; e fuor de' quali a Luna non ecclissa il Sole.

2 E i residui tratti Ecclittici del Sole, sono le rimanenti parti del Dragone, nelle quali la Luna ne i Nou. luni, non-

eccliffa il Sole.

3 Itratti ecclittici del Sole sono maggiori de i tratti ecclittici della Luna: e i residui tratti del Sole, minori de i redui tratti della Luna: Impercione he i tratti del Sole sono sempre maggiori della elongatione del Sole da i nodi di vn Mese: e i residui tratti sono sempre minori della elongatione del Sole da i nodi di cinque Mesi.

Ordine delle Ecclissi del Sole, in quantità, e distanze da i nodi. Cap. XXVII.

I L E Eccliffi più grandi, per la vicinatura della Luna à i
nodi, sono quelle, che fanno le parti della intercuallatione più indifferenti: e le più picciole, per la lontananza
della Luna da i nodi, sono quelle, che fanno le parti più
differenti. Così bò dimostrato trà le Eccliffi della Luna :
e così può dimostratfi ancora trà le Eccliffi del Sole.

2 Nell'internallatione delle Ecclissi del Sole, vndici dini-

sioni occorrono differenti : ed altretante varie misure

d Ecclissi del Sole si contano.

Le massime Ecclissi del Sole, fanno le parti dell'interuallatione indisferenti, e sono quelle, che diudono il 6b dell'interuallo di desormatione moderna in parti eguali 3b. 3b. E queste io chiamo le Vndecime trà le Ecclissi del Sole.

Appresso à queste, sono p'ù grandi di tutte le altre quelle, che fanno le parti del 5b, meno deseguali, 3b. 2b. Ed io le

chiamo Decime.

- 5 Poi quelle, che fanno le parti del 6b, meno diseguali, 2b. 4b, ch'io chiamo None.
- 6 Seguono quelle, che fanno le parti del 36. più diseguali, b. 45, ch'io chiamo Ottaue.
- 7 E quelle, che fanno le parti del 6b, più diseguali, b. 5b, ch' io chiamo Settime.
- 8 Appresso à queste sono le Ecclissi del Sole, che dividono trà gl'intervalli delle medesime a. 5b, ch'io chiamo Seste.
- 9 E quelle, che diuidono trà gl'internalli c. 5b, ch'io chiamo Quinte.
- 10 E quelle, che diuidono trà gl'internalli c. 6b, ch'io chiamo Quarte.
- 11 Finalmente appresso à queste, sono quelle, che dividono l'intervallo a, meno disegualmente, ch'io chiamo Terze.
- 12 E quelle, che diuidono l'internallo c, ch'io chiamo Seconde.
- 13 E restano quelle, che dividono l'intervallo a, più disegualmente, ch'io chianio Prime.



Ripartimento de tratti Ecclittici del Sole. Cap. XXVIII.

I Due tratti ecclittici del Sole fi diuidono in quarantaquattro parti, ogni tratto in ventidue, vndici in vn.

ventre, e vndici nell'altro ventre.

2 Io le chiamo fecondo i nomi ordinali delle vndici specie d'Ecclissi del Sole, che vi si fanno denominate nel precedente Capitolo, e secondo l'ordine delle lontananze loro da i nodi: Onde il numero del nome serue à significare la grandezza dell'Ecclisse.

Borealisà, & Auftralità delle Ecclissi del Sole. Cap. XXIX.

LE Solari Eccliffi terminano gl'interualli, a, c, 5b, 6b, c gli diudono : e in quanto terminano gl'interualla a, c, 5b, e diudono l'interuallo 3b, hanno le conditioni di Borealità : e d'Auftralità dal Capo, e dalla Coda con le, medefime regole delle Eccliffi Lunari : e altressì diudendo gl'interualli a, c, in quanto terminano l'interuallo d. Restano da considerare le regole particolari per le Eccliffi del Sole, dell'interuallo e, e del 6b.

2 Le due, che terminano l'interuallo e, tutte due sono dallo stesso do cutte due dal Capo, ò tutte due dalla Coda. E delle due dal Capo, la precedente di tempo è Australe, ela seguente è Boreale. E delle due dalla Coda la prece-

dente è Boreale, la seguente è Australe.

3 Le sette, che terminano, e diuidono l'internallo 6b, sono la prima Australe dal Capo, la seconda Boreale dalla Co-

da, la terza Australe dal Capo, la quarta Centrica, ò circoncentrica alla Coda, la quinta Boreale dal Capo, la sessita Australe dalla Coda, la settima Boreale dal Capo: ouero la prima Boreale dalla Coda, la seconda Australe dal Capo, la terza Boreale dalla Coda, la quarta Centrica, ò Circoncentrica al Capo, la quinta Australe dalla. Coda, la sessa Boreale dal Capo, la settima Australe dalla Coda.

4 Tutte le successioni de gl'internalli delle Ecclissi del Sole, sono queste, 5b. a. 5b, 5b. c. 5b, 6b. c. 5b, 5b. c. 6b, a. 5b. a, a. 5b. c, c. 5b. a, c. 6b. c: ed ecco in ciascuna successione, intauolate le conditioni delle solari Ecclissi.

Conditioni delle Ecclissi del Sole. Nell'internallo 5b. 2. 5b.

Sb Ca B d Co B d Co A d Ca A d Ca B d Co B	3 ouero 1 6 Nell'internallo sb. 6	
Sb Ca B d Co B e Co A d Ca A	2 ouero	5b Co A 5 d Ca A 2 e Ca B 2 d Co B 5
6b Ca B d Co B e Co A d Ca A	2 ouero	6b Co A 4 C2 A 2 C2 B 2 d C0 B 5

Nell'internallo sb. c. 6b.

5b Ca B c	400	5b Co A 5
d Ca B 5		d Ca A 2
d Co A 2	ouero	
6b Ca A 4		d Co B 4

Nell' internallo a. 5b. a.

a Co B 6 b Ca A 8 b Co B 10 b Ca B 10 b Co A 8 b Ca B 6	Oneto	Ca A 6 b Co B 8 b Ca A 10 b Co A 10 b Ca B 8 b Ca A 6
Ca B 6		Co A 6

Nell'internallo a. 5b. c

Co B 6		b Co B 8
a Co B 6 b Ca A 8 b Co B 10 b Co B 10 b Co A 8 c Ca B 6	ouero	b Co A 10
b Co A 8		b Ca B 8

Nell'internallo c. 5b. a

Co B 5		Ca A s
b Ca A 8 b Co B 10 b Ca B 10	State of Street, or other	b Co B s
P CO B 10	ouero	b Ca A 10
b Co A 8 b Ca B 6		b Co A 10
b Ca B		b Co A 6
2 04 0		2 CO A O

Nell'internallo c. 6b. c.

middle and	The state of the s
b Ca A 7 b Co B 9 b Ca Centr. 11 ouero	Ca A 4 Co B 7 Ca A 9 Co.Centr. 11 Ca B 9 Co Co A 7
b Ca B 7 c Co A 4	Co A 7 Ca B 4

Borealità, & Australità di tutte le Ecclissi. Cap. XXX.

I L'Vna, e l'altra interuallatione, delle Eccliffi del Sole, che sempre l'interuallo d'vn Mese trà le Eccliffi del Sole, fia diuiso in due interualli Semimestri da vn' Eccliffe della Luna.

2 E perche le Eccliffi del Sole internallate d'un Mele, appartengono allo steffo nodo, è necessario che l'intermedia Ecclisse della Luna appartenga ail'opposto nodo.

3 E se le Ecclisse del Sole internallate d'vn Mese, sono egnalmente distanti dal nodo, conuien credere, che l'Ecclisse della Luna intermedia sia centrica. Mà se sono disegnalmente distanti dal nodo, è necessario che l'Ecclisse della Luna intermedia seguiti la conditione di latitudine dell', Ecclisse del Sole più vicina al nodo.



Parte quartultima del tempo. (ap. XXXI.

Ppartengono alla parte quartultima del tempo due Eccliffi, vna del Sole 1588. Feb. 26. precedente in termine dell'internallo d'un Mele, e però lontanifima, dal nodo, e veduta da gli offeruatori Boreali, e però Boreale, e attinente alla Coda, e conditionata Co. Baze va' altra della Luna 1590. Lu. 16. della quale differo gli offeruatori al riferire del P. Rizzoli, che la Luna era Borealis ma, ed è la fuffeguente in termine dell'internallo e.

Seguono intauolate le conditioni di tutte le Ecclifsi di

questa parte quartultima.

3 Seruono à confirmare queste conditioni la Ecclisse della Luna 1588. Mar. 12. Totale, chiamata Settima; la 1587. Sett. 16. di dig. 9. 45 chiamata Quinta; e la 1592. Dec. 18 di dig. 5. chiamata Terza riferite dal P. Rizzoli, nella precisa numerata de digiti.

4 E le Solari 1590. Lu. 31, e 1591. Lu. 20. Boreali, e vedute da gli offeruatori Boreali, come riferifce il Padre Riz-

zoli.

5 E non manifestamente ripugna la Ecclisse del Sole 1593.
Mag. 30 conditionata Australe, e molto profonda chiamata Decima, perche su veduta da gli osseruatori Boreali partialissima di digiti 2. Australi. Mà forse non su veduta l'Ecclisse, su veduto vno spettro, sim gliante all' Ecclisse del Sole, che nelle Ecclisse più profonde, suol nascondere il vero, e sar apparire vn'altro Sole.



Parte Antepenultima. Cap. XXXII.

Ecclissi Lunari . Solari . 1595.23. Ap. 7B Co b 10 d Co B3 Ott. 3. 1595 1595.17. Ott. 7B Ca 1596.12. Ap. 5A Co bil So Ca Aio 2 12 b Co A10 11 b Ca B8 Mar. 7. 1598 4B Co b 13 Co As 1598. 20. Feb. b 10 d Ca A2 b 13c Ca B2: b 10 d Co B5 Lu. 22. 1595 1599. 9. Feb. 8Circ.Co 6B Ca b Ca As 1600. 29. Gen. 4A Co (11) b Co Bio Lu. 10. 1600

```
88
1601.9. Dec. 5B Co bill b Co As
                            Ca B6 Dec. 24. 1601
                            Co BI
1602. 4. Giu. 7A Ca
                            Co A3
1602. 28. Nou. 7A Co
                    b{io d Co B6
                            Ca Br
1603. 24. Mag. 5B Ca
                           Ca As
            3A Co lib Co Bio

alia b Ca Bio

s A Ca lib Co As
1603. 18. Nou. 3A Co
1605. 3. Ap.
                    b{11}b Ca B6 Ott. 12. 1605
1605. 26. Sett. 5B Co
                    b lo d Co Bi
             7A Ca
                            Co A3
             7A Co
                            Ca BI
                    b{10 d Co B6
                     riisb Ca As
                     CII) Co Bio
1607. 5. Sett.
             3A Co
                    a 2 12 b Ca B10 Ag. 10. 1608
1609.19. Gen. 4A Ca b{11}b Ca Bs
```

```
PARTE PRIMA
                        Co B2
           8 Cir. Ca
                b 10 d Co A2
1610. 5. Lu. 6A Co 13b Ca As
                        Co Bs
                  Ca A10

a 12 b Co A10

a 13 b Ca B3 Mag. 29.1612
1610. 29. Dec. 4B Ca
1612. 14. Mag. 3B Co b 13 Ca bo
                  b{io d Ca Ai
           7B Co (1)e Ca B3
                  b lo d Co B3
                    Co AI
1613.28. Ott. 7B Ca
                  b}10 d Ca A6
1614. 24. Ap. 5A Co 13b Co Bs Ott. 3. 1614
                  a liz b Co Aio
            3B Ca
1616.3. Mar. 4B Co
1616.26. Ag. 6A Ca
                  b 10 d C2 A2
          Circ.Co
                  b lo d Co Bs
1617.16. Ag. 6B Ca b{11}b Ca A8
```

S I confermano le conditioni di questa parte, con le dieci Eccliffi del Sole, tutte vedute da gli osseruatori Boreali, e tutte norate Boreali.

2 E con cinque Eccliffi della Luna totali 1595. Ap. 23, 1595. Ott. 17, 1509. Feb. 9, 1620. Giu. 14, 1620. Dec. 9.

conditionate col none di Settime, e di Ottaua.

3 E con le partiali 1600. Gen. 29, e 1609. Gen. 19, nelle, quali l'ombra della terra era Boreale rispetto alla Luna, ed io noto la Luna Australe rispetto all'ombra: e con le 1601. Dec. 9, e 1603. Mag. 24, nelle quali l'ombra era. Australe rispetto alla Luna, ed io noto la Luna Boreale. rispetto all'ombra.

4 Concorrono à confirmare le medesime conditioni altre Ecclissi della Luna offeruate, cioè la 1616. Ag. 26 totale

fenza

fenza mora, ch'io chiamo Sefta: la 1594. Ott. 28. di dig. 9. 30, la 1601. Dec. 9. di dig. 10. 37. la 1601. Nou. 18. di dig. 8. la 1605. Sett. 26. di d. g. 3. 30. la 1619. Dec. 20. di dig. 11, ch'io chiamo Quinte.

5 Cencorrono altre trè della Luna 1603. Nou.18. di dig. 3, oue si nota, che la Luna era Australe descendente, cer me io pure la noto Australe dalla Codà; 1612. Mag. 14. di dig. 6. 30. 1619. Giu. 26. minore di dig. 3. 1621. Nou. 28. di

dig. 3. 38. ch' io chiamo Terze.

6 Non concorrono per qualche altro accidente l'Eccliffe Lunare 1600. Gen. 29. di dig. 2, e la 1600. Gen. 19. di dg. 9. 30. chio chiamo Quarte, y ma troppo piccola, e l'afra troppo grande, per l'affegnato nome di Quarte, mà la., picciola tramontò di dig. 2, e poteua crefcere tramontata à maggior quantità.

7 Non concorrano altress le 1605. Ap. 3. dig. 11. 40. e. 1623. Ao. 14. dig. 11. chiamate Terze, e troppo grandi per quefto nome: mà sono dubbie per la stella relatione, che ne dà il P. Rizzoli, l'una trà nuuole, l'altra nel tra-

montar della Luna.

Parte Penultima. Cap. XXXIII.

```
92
1625.23. Mar. 5B Ca
                          Ca As
            3A Co
                        b Co Bio
                        b Ca Bio
            4A Ca
                           Co As
1627. 27. Lu. 6B Co
                        b Ca Bs
                          Co B2
1628. 20. Gen. 8 Cir.Ca
                           Co A2
                   b lo d Ca As
            6A Co
                        b Co Bs Dec. 26. 1628
                      113b C2 A10 Giu. 21. 1629
                        b Co A10 Dec. 14. 1629
                           Ca Bs Giu. 10. 1630
1630. 19. Nou. 5A Ca
                           Co A6
                           Ca AI
1631. 15. Mag. 7B Co
                           Co B3
             7B Ca
1631. 8. Nou.
                           Co AI
                           Ca A6
                           Co Bs
1532.27. Ott. 3B Ca
                           Ca A10 Ap. 8. 1633
                    Co Aio
1634. 14. Mar. 3B Co
```

5A Ca b 1 1 6 Ca A6

b 10 d Ca A1

1635. 3. Mar. 7B Co 1 c Ca B3

b 10 d Co B3

1635. 27. Ag. 7B Ca 1 c Co A1 1635. 27. Ab

1636. 20. Febr. 5A Co

Book 11 b Co Bs

3B Ca

11 b Ca A10

2 12 b Co A10

1 ca Bs b{11}b Ca Bs
11b Co As
12b Co As
12c Ca B2
13c Ca B2
13c Ca B2
13c Ca B5 Giu. 1. 1639 1638. 20. Dec. 8Cir.Co 6B Ca 4A Co | 1 | b Co Bio | a | 1 | b Co Bio | a | 1 | b Co As | 5B Co | 1 | b Co As | b | 1 | b Co Bi | b | 1 | c Co As Ca As 1641. 18. Ott.

```
MESE
  94
                   bito d Ca A3
            7A Co
1642. 8. Ott.
                        e Ca Br
                   b lo d Co B6
                      I) b Ca As
            5B Ca
                   113b Co Bio
2\{12 b C2 Bio
1643. 27. Sett. 3 A Co
1645. 10. Feb. 4A Ca
            6B Co b{11}b Co A8
6B Co 13b Ca B5 Ag. 21. 1645.
                   b{10 d Co B2
1646. 31.Gen. 8 Cir.Ca 13e Co A2
                  b{10 d Ca As
1646. 27. Lu. 6A Co
                          Co Bs
1647. 20. Gen. 4B Ca
                      Ca A10
                         b Co Aro
             B Co
                           Ca Bs
                       b Co A6
                     Sio d Ca AI
1649. 25. Mag. 7B Co b
                   b{10 d Co B3 Nou. 4. 1649.
1649. 18. Nou. 7B Ca
                       ise Co Ar
                    b lo d Ca A6
                       b Co Bs
 1650. 15. Mag. 5A Co
```

1650.7. Nou. 3B Ca bt 1 b Ca A10

a { 12 b Co A10

3B Co

S I confermano le conditioni di questa parte con le cinque Ecclissi del Sole, vedute da i Boreali, e notate Boreali 1628. Dec. 26, 1630. Giu. 10, 1639. Giu. 1, 1645. Ag. 21, 1649. Nou. 4, e due vedute da gli Australi, e notate Australi 1629. Giu. 21, e 1629. Dec. 14.

2 Mà la 1633. Ap. 8. veduta ne gl'infrascritti luoghi, e del-

le ascritte quantità

Ratisbona Alr. del pol. gr. 48. 59. dig. 6. 45
Parigi 48. 50. dig. 6.
Bologna d'Italia 44. 30. dig. 5.
Digna di Prouenza 44. 6. dig. 8. 18
Aix 43. 33. dig. 8. 48

non fù veduta in se stessa altrimenti le ascritte quantità, con le altezze de' poli involuono manifesta cotradittione; mà su veduta in qualche Spettro, che appare di lei, essen-

do Australe profonda, ch'io chiamo Decima.

faluare rutto il listema dell'internallatione delle Ecclissi, che non su 1593. Mag. 30. veduta nella Boemia, in maggior altezza di polo di gr. 50, e di molto minor quantità, cioè digiti 2. Australi, ancorche tutti due i luminari fosfero all'hora p ù Boreali.

4 Seruono altressi à confermare le assegnate conditioni di questa parte, vndici Ecclissi porali con mora della Luna, trè denominate Ottaue 1628; Gen. 20, 1638. Dec. 20, 61646. Gen. 31. e otto denominate Settime 1624. Ap. 3, e Sett. 26, 1611. Mag. 15, e Nou-8, 1635; Mar. 3, e Ag. 27, 1642. Ap. 14, e Ott. 8, 1649, Mag. 15, e Nou-18.

Mà le altre Eccliffi Lunari, non rispondono, con ordine di quantità offernata, à i nomi, che gli toccano, per l'internal-

and I the second

JA DE 050 357

215 19 M WELL

teruallatione. Le sesse 1627. Lu 27. di dig. 9. 2 più; 1646. Lu. 27. di digiti più di 6: le quinte 1625. Mar. 23 di dig. 1. 30. duratione hor. 2; 1630. Nou. 19. dig. 9. 27 hor 3. 8; 1636 Feb. 20. dig. 1. hor. 2. 25; 1641. Ott. 18. dig. 7. 45. hor. 2. 42: le quarte 1645. Feb. 10. dig. 10. 15. hor. 3. 3; 1647. Gen. 20. dig. 5. hor. 2. 47: le terze 1632. Ott. 27. dig. 5. 22. hor. 2. 22; 1634. Mar. 14. dig. 10. hor. 3. 21; 1643. Sett. 27. dig. 6. hor. 2. 25.

6 Mà varij accidenti occorrono nelle Ecclissi della Luna, di qualche corpo, che si troua nell' ombra della terra, caccompagna la Luna nel passare per l'ombra, come su osseruato nella 1642. Ap. 14. dell'ombra della terra stracciata in faccia della Luna disegualmente, non à poco à poco, mà à siocchi à siocchi, e di tempo in tempo, come nella 1643. Sett. 27: di qualche libratione dello stesso

corpo Lunare, osseruata nella 1645. Feb. 10.

Parte oltima. Cap. XXXIV.

Luna ordinate, come nell'antepenultima, e per la internallatione sono conditionate così.

Eccliffi della Luna.

	20000	110 146000	LISTER .	
1652.	17:	Sett.	5A	Ca
1653.	13.	Mar.	7B	Co
1654.	27.	Ag.	3 B	Ca
1657.	25.	Giu.	6B	Ca
1657.	20.	Dec.	4A	Co
1659.	6.	Mag.	10.3V	Ca
1661.	7.	Ott.	- 3 A	Co
1668.	25.	Mag.	6A	Co
1670.	29.	Sett.	5A	Ca
1671.	18.	Sett.	7B	Ca

CONCLET UND

20321-518-

Date Ties

1674. 17. Lu. 6A Ca 1675. 11. Gen. 8 C₁r. Co 1675. 6. Lu. 6B Ca

Ecclissi del Sole .

Ca Px Ap. 8. 1652. Co Bs Ag. 12. 1654. Ca Ba Gen. 26. 1656. Ca P6 Nov. 14. 1650. Co B6 Mar. 30, 1661. Ca Bio Lu. 2. 1066. Co Bs Nou. 4, 1668. Co Bro Giu. 11. 1676.

2 Seruono tutte orto queste Ecclissi del Sole vednte da i Boreali, à confermare la conditione assegnata di Borealità, e altressi à confermare le conditioni delle altre Ecclissi.

3 E' norabile nella 1666. Lu. 2, che hò conditionata col nome di Decima, il rifalto che apparue nella proportione de i diametri del Sole, e della Luna i impercioche primadi fei digiti d'Eccliffe, fù il femidiametro della Luna più grande del femidiametro del Soles, ò 9 feconde: eà fei digiti, apparuero i femidiametri eguali. Onde io confermo la neceffità d'interporte, in quefle Eccliffi più profonde del Sole, qualche spettro, che possa farle variamente apparire.

4 Seruono altress) all'istessa conferma le Lunari Ecclissi, chiamate da me Settime vedute totali, e di molta mora1653. Mar. 13. di hor. 4, e hor. 1. 30. e 1671. Sett. 18. di di hor. 3, 29. e hor. 1. 31. e le Seste, rotali, di non molta mora 1657. Giu. 25. di hor. 3, 32. e di hor. 0, 34, 1674. Lu, 17, e 1675. Gen. 11. E vn'altra Sessa 1668. Mag. 25. di dig. 10. 30. per hor. 3, 12.

S Quanto a gli accidenti, che possono variare le Lunari Ec-

cliffi, nella 1668. Mag. 25. fü veduta per all'hora vnamacchia bianchegiante, in mezzo, e dentro ad vna delle più negre macchie della Luna: nella 1675. Gen. 11. fü veduta l'ombra della terra in faccia della Luna non confiufa al folito, mà terminatiffima 3 e verso l'asse dell'ombra si vide vn circolo molto negro per diametro la terza parte della Luna, che copriua, e saccua parer merlato il lembo della Luna: e nella 1676. Lu. 6, che parue a gli ofservatori totale, dopo la immersione, su veduto molto ben contornatorutto il corpo della Luna, di rimpetto, e nel na secre dell'Aurora.

Parte Quintultima. Cap. XXXV.

Ecclissi Lunari .

Solari.

3B Ca (11) b Ca A10

a (12) b Co A10

3B Co (11) b Ca B2

5A Ca (12) b Co A6

b (13) c Ca A1

7B Co (13) c Ca B3

b (13) c Ca B3

b (13) c Ca B3

b (13) c Ca A1

1560: 11. Mar. 5A Co (11) b Co B2 Ag. 21. 1560

b lo d Ca A3

b{10 d Co B6 Ap. 9. 1567

Ca 13 b

La 11 b

Ca A8

b Co Bio

a lib Co Bio

a lib Ca Bio

b Co As 4A Ca 1569. 3. Mar. b{11}b Ca B5 6B Co 130 Ca b 10 d N 2

```
MESE
   100
             & Cir.Ca Libe Co B2
              6A Co b 13 Ca As
4B Ca b 13b Co Bs

4B Ca | 13b Ca A10

1572.25. Giu. 3B Co | 113b Ca Bs

5A Ca | 113b Co A6
              b 10 d C2 A1
7B Co 1 e C2 B3
b 10 d Co B3
1573. 8. Dec. 7B Ca 13e Co A1
              b{10 d Ca A6
5A Co 13 b
6(11) Co B8
```

1584-17. Nou. 7A Co | 1 | Ca Bi | b | 10 d Co B6

5B Ca | b | 11 | Ca A8

L E trè Ecclissi del Sole Boreali, e vedute da Boreali 1 1560. Ag. 21, 1567. Ap. 9, e 1584. Mag. 10, confermano mano le conditioni di questa parte. E l'Australe profonda, ch'io chiamo Deci na 1579. Feb. 25. deue para gona si con la 1631. Ap. 8. come, preudendo il futuro, la paragono il Vindelini, vedura in Vranibrurgo, non in sè, mà nello spetro.

2 Conf. rmano le conditioni di questa parte le cinque Eccliffi Lunari vedaje totali, chiamate Settime, ed Ottaua, cioè 1573. Dec. 8, 1577. Ap. 2, e Sett. 26, 1523. Gen. 19, e 1584. Nou. 17: e altre si la 1581. Lu. 15. creduta totale, chiamata Sesta.

Parte sestultima. Cap. XXXVI.

Ecclissi Lunari. Solari.

```
MESE
     104
                                                                   8 Cir.Co Ca B2
                                                                          6B Ca (1) Co B5
                                                                                                                    4A Co
                                                                          3A Ca hr 13b Co As
                                                                           3 A Ca b Co As

5 B Co Ca B6 Gen. 24-1544
                                                                              by 10 d Co Br
                                                                         7A Ca | I | e Co A3
b | 10 d Ca A3
7A Co | I | e Ca B1
                                                                           b lo d Co B6 Giu. 9. 1545
5B Ca 13 b Ca A8
                                                                           3A Co 113b Co Bio

2 12 b Ca Bio
3A Ca | 113b | Ca Bio | b | 113b | Co As | 5B Co | 13b | Ca Bo | b | 10d | Co Bi | 113b | Ca Bio | Ca 
                                                                            7A Ca 13e Co B1
b 10 d Ca A3
7A Co 13e Ca B1
                                                                           b{10 d Co B6
```

Co Bro a li2 b Ca Bio 6B Co & Cir. Ca Co Bs 4B Ca b Ca Aio b Co Aio Ca Bs 5A Ca 8555. 4. Gin. 7B Co 7B Ca

E trè Boreali del Sole vedute da i Boreali confermano le conditioni affegnare di questa parre. La Australe profonda nominara Decima veduta in Milano dig. p, conferma la necessità dello Spettro in cui fu veduta. Eccliffi

Ecclissi della Luna delle parti rimanenti. Cap. XXXVII.

Vtte le altre parti, dopo la deformatione antica, e. auanti la moderna, tono conditionate nelle Eccl ffi loro, come le due quintultima, e sestultima: que lle d'ordine dispari dall'yltima, come la quintultima, e quelle d'ordine pari, come la sestuluma. Onde sarà facile assegnare le conditioni di tutte le rimanenti Ecclissi tra gl'internalli antico, e moderno.

Ecclisti della Luna .

174. Mag. 1. Parte 64 vitima

141. Gen. 28.

Parte \$1 vltima auanti Christo N. Sig. Anno 4B Co. dig. 3. Australi 621. Ap. 22. Parte 77 vltima 6A Ca dig. 6. Boreali 123. Lu 17. 102. Nou. 19. 4B Co dig. 3. Auftiali Parte 76 vitima 491. Ap. 26. 3B Co dig. 2. Australi Parte 72 vitima 212. Dec. 21. 3 A Ca Ecclisse picciola Boreale B Co hor. 3. Luna Borcale 382. Giu 10. 382. Dec. 13. 7A Ca Totale Parte 66 vltima 7B Co hore 3. 201. Sett. 21. 7B Ca Totale 200. Mar. 20. 200. Sett. 12. SA Co Totale Parte 65 vltima

4A Co dig. 7. Boreali

3B Ca dig. 3. Auftrali

Parte 55 vltima	dope	Chi	rifto N. Sig. Anno
125. Ap. 6.	3 B	Co	dig. 2. Australi
133. Mag. 7.	6A	Ca	Totale
134. Ott. 21.	4A	Co	dig. 10. Boreali
136. Mar. 6.	31	Ca	Carlo Guaran Ing
Parte 47 vltima			No. 180 MAY 100
364. Nou. 25.	6A	Ca	DANK THE RESIDENCE OF THE PARTY
Parte 44 vltima			referred their manufactures
451. Sett. 27.	6B	Co	
Parte 43 vltima			Total Constitution
462. Mar. 2.	4B	Co	STATE OF STREET
Parte 39 vltima			The state of the state of
581. Ap. 4.	3 A	Ca	
582. Mar. 24.	7 A	Ca	PT - MINISTER
582. Sett. 17.		Co	
Parte 33 vltima			
770. Feb. 15.	6A	Ca	the same of the same of
Parte 32 vltima			The appropriate
784. Nou. 1.	7B	Co	b. care beauties
Parte 31 vltima			Many Control & Bally
806. Sett. 2.	7B	Co	AND WATER STATE OF THE PARTY OF
\$07. Ag. 21.		Co	- Distant Man ha
Parte 30 vltima		Roll.	
842. Mar. 30.	5A	Ca	CONTRACTOR AND
Parce 29 vltima			twar or a series
878. Ott. 14.	7B	Co	Sel Duron Carrier
883. Lu. 23.	SA	Co	dig. 10. Boreali
Parte 28 vltima			AND SHAPE
901. Ag. 2.	SA	Co	Quafi totale
Parte 27 vltima	4	0.00	Allow Sales Children
926. Ap. I. 8	Circ	.Co	Totale
Parte 13 vltima			Charlet County Day by
1340. Dec. 4.	3 B	Co	And E. S. Inner N. Lewis
1341. Nou- 23.	7 B	Co	- Altergrand Study rely
1342. Mag. 20.			altre un militare
TWO.		0	2 Parte
		-	

Parte o vltima	114	
1457. Sett. 3.	7B Co	Totale
1460. Lu. 3.		dig. 4. 12.
1460. Dec. 27.		Totale
1461. Giu. 22.	7B Co	Totale -
1461. Dec. 16.	7B Ca	dig. 8.
1462. G.u. 11.		dig. 7. Boreali
1454. Ap. 21.	43 Co	Totale

Parte ottultima

1471. Gtd. 2. 3 A Ca dig. 4. 1487. Feb. 8. 7 A Co Totale 1497 Gen. 18. 5 A Ca

Parre settultima

1500. Nou. 5
1504 Feb. 29.
1509. Giu. 2.
1511. Ott. 6.
5 A Ca dig. 10. Boreali
4 B Co
5 Go dig. 8. Australi
6 B Co Totale poca mora

1522. Sett. 5. 6A Ca Torale poca mora 1523. Ag. 25. 6B Ca Torale poca mora

2 E quì fi vede confirmato tutto il fiftema dell' internallatione delle Eccliffi della Luna, con molti argomenti prefi dalle Eccliffi offeruate, delle quali il noriferito in tanola, de in compendio, quel che riferifee il P. Rizzoli, appartenente a conditionarle.

3 E prima con cettezza d'argomento, per la Borealità, ed Auftralità ciprefia delle parti eccliffate della Luna, checonfermano la contraria la tritudine della flefia Luna: come in fei Eccliffi de gli Anni auanti Christo Noftro Signore 621, 523, 502, 491, 174,141; e in altre fei de gli Anni di Christo 125, 134, 881, 1462; 1500. e 1500.

4 Ed è notabile nelle 381, auanti Chrifto, e 382. Giu. 19, che riferifce il P. Rizzoli da Tolomeo, nel cui testo relativo delle note d'H pparco, non sono espressi i digiti, ed è espressa patte, verso doue, in ten po d'Ecclisse Lunare, sioè dal nascimento estivo: che nella 1821, ha da inten-

dersi della parte oscurata della Luna, e nella 382, hà da

intendersi, della stessa Luna.

5 E quindi è manifesto, che sino à tempo d'Hipparco, non erano gli offe uatori del Cielo bene in accordo fra loro nelle frasi espressiue dell'Australità, o Borealità per le Ecclissi, che notauano, onde a Tolomeo, e à i Posteri sono

deriuati gli equiuochi.

6 Si confermano altressi le conditioni, mà con incertezza d'argomento, per esfere le Ecclissi della Luna chiamate Ottaue, e Settime totali quasi tutte; e le chiamate Seste quasi totali, cioè le auanti Christo 382. Dec. 13, 200. Mar. 20, e dopo Christo 133. Mag. 7, 926. Ap. 1, 1457. Sert. 3, 1461. Giu. 22, 1487. Febr. 8; 1511. Ott. 6, 1522. Sett. 5, 1523. Ag. 25.

7 Con incertezza dico; impercioche le auanti Christo 523. Lu. 17 Sesta fu veduta di sei digiti, la 201. Setr. 23. Settitima di hore tre, non totali; e dopo Christo 1461. Dec. 16. Settima di digiti otto; e altre, che per l'internallatione doueuano esfere di minor quantità, furono totali, cioè auanti Christo la 200. Sett. 12. Quinta, e dopo Christo la

1460. Dec. 27. Quinta.

& Edè manifesto generalmente, che non corrispondono. con buon ordine, le quantità delle Ecclissi osservate, con le quantità assegnate, per le internallationi, e per le distanze della Luna da i nodi: non sempre; mà che per lo più corrispondono.

Ecclissi del Sole delle parti rimanenti. Cap. XXXVIII.

Parte 74 vltima Anni auanti Christo N. Sig. 431. Ag. 2. Co Bs Parte 70 vltima 311. Mar. 2. Co Bro

Parte

	M	E S	E
Par			di Christo N.
45.	Ag. 1.	Ca	B10
	Parte 57	vltima	Sparrage .
59.	Ap. 30.	Co	Bio
216	Parte 48 Lu. 6.	Vitima	Rio
,	Parte 47	vltima	DIO
364.	Giu. 16.	Ca	Bs
	Parte 46	vltima	
393.	Mag. 27.	Co	As
402	Parte 45	vit ma	De
418.	Nou. 11. Lu. 16.	Co	DS DS
,	Parte 43	vltima	Dø
458.	Mag. 28.	C2	B3
464.	Lu. 20.	Co	Bro
484.	Gen. 13.	Ca	B6
186.	Parte 42 Mag. 18.	Co	Rio
,00,	Parte 39	vltima	Dio
590.	Ott. 2.	Co	Bs -
100	Parte 36	vltima	- DENT-
664	Ap. 29.	Co	Aio
084.	Mag. 11. Parte 33	VItima	BIO
760.	Ag. 15.	Co	Re
	Parte 32	vltima	
787.	Sett. 16.	Ca	Bs
	Parte 31	vltima	- 3 3 - 1

Co Ba

Co As

Co Bs

Ca Bio

Ca Bo

807. Feb. 11.

810. Gen. 9.

810. Non. 30 812. Mag. 14.

\$13. Mag. 4.

810. Gu. 6. Ca A2

Parte

Sig.

accoid 6

Sellen

- ST. FLOT H'lba

PARTE PRIMA.			
R. (Evold)	Parte 301	ltima	anumile a
840.	Mag. 5.	Co Bs	
TO STATE	Parte 29 V	ltima Ca Bs	
877.	Ott. 29.	Ca Bs	grant -1-
SOI	Ac e	ltima	
001.	Gen 22	Co Bio	
	Parte 22 V	lţima	
1093.	Sert. 22.	Co Bs	AL ALL WATER STREET
-	Parre 21 V	ltima	
1114.	Ag. 2.	Co B3	Mary Mary and
The state of	Parte 20 V	ltima	State of the second
HO BALL	Parte 18	Co Bs	WHICH WAR
1181.	Lu. 13.	Ca Bro Co Bs	
1187.	Porta - Cr	Co B8	
1230	Gur 2	ltima Ca Bio	District Adda
1241.	Ott. 6.	Co B6	
Turk	Parte II v	ltima	arrada Paglada
1387.	Dec. o.	Ca Aro	
F-131	Parte 10 v	ltima	TANDOUS T
1415.	Giu. 7.	Co B6	the contraction of
***	Parte 9 v	ltima	
1402.	Nou. 21.	Co Bs	
1472	Ap. 37	ltima	COSE WITH CO
1478.	Lu 20	Co B6 Ca Bs	STATE OF STREET
1485.	M 1.16	Ca bio	
1491.	M g 8.	Co B6	market Statistics
1493.	Ott. 10.	Ca Bs	
1497.	Lu. 29.	Ca Ba	Sue ment lets
	Parte 7 V	ltima	THE RESERVE
1507.	Gen. 13.	Ca Bio	

E Qui parimente si vede confirmato tutto il Sissema dell'interuallatione di tutte le Ecclissi dall'antica de-formatione alla moderna, con certezza d'argomento per la Borealità di quasi tutte le Solari Ecclissi vedute da gli offeruatori Boreali, inferite in questo Capitolo in numero di trentanoue.

a E' vero, che oltre di queste, ne sono altre cinque Australi: due riferite da Reginone, vna Seconda, e l'altra Sesta, 810. Gen. 9, e Giu. 6, per relatlone (come io credo) di qualche Monaco direttor del Coro, e buon Computista Ecclesiastico, che le conobbe per computo, e le norò com le altre da lui offerunte Boreali, e riferite dallo stesso.

ginone.

3 É trè, vna Ottaua 393. Mag. 27, veduta in Roma, e in Contantinopoli, al riferire de gli Storici Marcellino, e Prospero: e due Decime, vna 664. Ap. 29. (tertio Kal. Mai); e non tertio May, come nel tello di Beda, legge il P. Rizzoli, ne meno Kal. Mai) come corregge lo ftesso Rizzoli) l'altra 1587. Dec. 9, al riferire del Bonsini, nell'Historia d'Vngheria, vedute tutte ritè ne gli spettri loro.

Mese Medio. Cap. XXXIX.

All'Fecliffe Lunare auanti Christo Nostro Signore
721. Mar. 20. alla 14,57. di Christo Sert. 3. sono giorni 795316, McGi 26932: indi sino alla 1675. Lu. 6. sono
giorni 79555, Mesi 2694: dunque dalla 721. auanti Christo Mar. 20 alla 1675. Lu. 6. sono giorni 874871, Mesi
20626. S'agg ungono dalla Lunare 1675, Lu. 6. alla Solate 1676. Giu. 11. giorni-341. Mesi 11. e mezzo: si sottano dalla Lunare 721. Mar. 20, alla Lunare 720. Sett. 2.
giorni 331; e Mesi si si si sottano ancora dalla Lunare 720. Sett. 2. alla Solare 715. Mag. 27. giorni 1728, Mcs. 58, e mezzo: e restano dalla Solare 715. Mag. 27. alla Solare 715. alla Solare 715. alla So

lare 1676. Giu. 11. giorni 872953, Mesi 29561: onde roccano à vn Mese giorni 29. 530564; e à molti Mesi toccano molti giorni, come nella tauoletta seguente.

Mesi.	Giorni.
1 2 3	29. 53056391 87 59.061127 8 374 88. 5916917561
5 6	118.122255674\$ 147.652\$195935 177.1833835122
7 9	206.7139474309 236.2445113496 265.7750752683

Termini delle parti del tempo . Cap. XXXX.

L'Vltima parte del tempo, che tuttauia decorre, sino alla 1676. Giu. 11, e di Mesi 299. 5: e la precedono due parti regolari di Mesi 716, e vna parte moderna di Mesi 105, e settantasette parti regolari di Mesi 27566, e trè parti consuse due regolari, ed vna antica, di 716, e di 335 Mesi.

2 Dunque le ottantaquattro vltime parti del tempo, sommano Mesi 29737. 5: onde tolti li Mesi 29561. dall'auanti Christo 715. Mag. 27, alla 1676. Giu. 11, restano dal principio della parte 84 vltima, sino alla 715. Mag. 27, Mesi 176. 5, cioè giorni 5212. Onde il principio della \$4 vltima, sarà l'Anno auanti Christo N.Sig. 729. Feb. 184

3 E tolti Mesi 175. 5 dalle trè parti confuse di Mesi 1051, restano Mesi 874. 5, che sono giorni 25224, e aggiunti all' auanti Christo Nostro Signore 715. Mag. 27. sommano 644-Feb. 6. principio della parte 81 vilima del tempo.

Nell'istessa maniera hò calcolato grossamente i principij delle altre parti, poiche non è necessaria per la sola historia, molta sottigliezza di calcolo: riferuandomi ad altra più necessaria conguntura, i calcoli più sottili. Ed ecco i termini, che distinguono le parti del tempo.

> Principij delle parti del tempo . Luanti Christo N. Sig.

Ananti Christo N. Sig.	A 2 4 1 1 1 1 1 1
729. Feb. 18 Part	
	83 vltima
	\$2 vltima
644. Feb. 6	\$1 vltima
615. Gen. 17	so vltima
587. Dec. 28	79 vltima
558. Dec. 8	78 vltima
529. Nou. 17	77 vltima
500. Ott. 28	76 vltima
471. Ott. 8	75 vltima
442. Seit. 18	74 vltima
413. Ag. 27	73 vltima
384. Ag. 7	72 vltima
355. Lu. 18	71 vltim2
326. Giu. 28	70 vltim2
297. Giu. 7	69 vltima
268. Mag. 18	68 vltima
239. Ap. 28	67 vltima
210. Ap. 8	66 vltima
181. Mar. 19	65 vltima
152. Feb. 26	64 vltima
123. Feb. 6	63 vltima
94. Gen. 17	62 vltima

	PRIMA.
66. Dec. 28	61 vltima
37. Dec. 7	60 vltima
8. Nou. 17	59 vltima
Anni di Christo N.	
22. Ott. 28	58 vltima
51. Ott. 8	57 vltima
80. Sett. 17	56 vltima
109. Ag. 28	55 vltima
138. Ag. 8	54 vitima
167. Lu. 19.	53 vltima
196. Giu. 28	52 vltima
225. Giu. 8	51 vltima
254. Mag. 19	50 vltima
283. Ap. 29	49 vltima
312. Ap. 8	48 vltima
341. Mar. 19	47 vltima
370. Feb. 27	46 vltima
399. Feb. 7	45 vltima
428. Gen. 17	44 vltima
456. Dec. 27	43 vltima
485. Dec. 7	42 vltima 41 vltima
514. Nou. 17	40 vltima
543; Ott. 28	39 vltima
572. Ott. 8	- O minima
601. Sett. 17	37 vltima
630. Ag. 28	36 vltima
659. Ag. 8 688. Lu. 19	35 vitima
	34 vltima
	33 vltima
746. Giu. 8.	32 vltima
804. Ap. 29	31 vltima
833. Ap. 8	30 vltima
862. Mar. 19	29 vltima
391. Feb. 26	28 vltima
391. 100.20	20 1111111

116 MESE

920. Feb. 6 27 vlrima 949. Gen. 16 26 virima 25 vltima 977. Dec. 27 1006. Dec. 7 24 vltima 1035. Nou. 17 23 vltima 1064. Ott. 28 22 vltima 21 vltima 1093. Ott. 7 1122. Sett. 17 20 vlrima 1151. Ag. 28 Io vltima 18 vlrima 1180. Ag. 8 17 vltima 1200. Lu. 18 1238. Giu. 28 16 vltima 1267. Giu. 8 Is vitima 14 vltuma 1296. Mag. 19 1325. Ap. 28 13 vltima 1354. Ap. 7 12 vltima 11 vltima 1383. Mar. 18 1412. Fcb. 26 10 vltima o vltima 1441. Feb. s. 1470. Gen. 16 8 vltima 1498. Dec. 27 7 vltima 1527. Dec. 7 6 vltima 5 vltima 1556. Nou. 16 Correttione Gregoriana. 1585. Nou. 6 4 vltima 1594. Mag. 4 3 vltima 1623. Ap. 14 Penultima

1623. Ap. 14 Penultima 1652. Mar. 24 Vltima 1681. Mar. 4 Fine dell'yltima.



Altre Ecclissi della Luna. Cap. XXXXI.

A Lle Lunari Ecclissi poste in Catalogo sin quì, aggiungo le altre, ch'io leggo nel Catalogo del Padre Rizzoli, secondo l'ordine de' tempi: e scriuo il mio parere, circa quelle, nelle quali dal di lui parere io mi diparto.

Anni auanti Christo Nostro Signore.

413. Ag. 27. in principio della 73 vlt. 3B Ca: per la quale atterriti gli Atemesi in Sicilia sotto Nitia Capitanno surono sconsitti da i Siracusani: perche sorse apparue l'Ecclisse notabilmente più grande di quanta hauessero predetta gli Astronomi: l'Anno 4. dell'Olimpiade 91, nella stagione estiua, corrente insieme con l'Anno 19 della guerra del Peloponeso.

406. Ott. 8. della 73 vlt. in termine di 9b † 22, 4A Co: veduta in Atene in occasione dell'incendio del vecchio Tempio di Mineruu l'Anno 3. dell'Olimpiade 93.

331. Sett. 20. della 71 vlt. in termine 30b † 7a, 8 Circ. Co-Totale, corrente l'Anno 2. dell'Olimpiade 112, à mezzo il Broedemione de' Greci, quando veduta questa Ecclisse, Alessandro Magno perseguitò Dario per giorni 11, elo raggiunse ad Arbela, e ne riportò le spoglie, e indi corse il paese sino alla palude Meotide, nel sine de' giorni estiui, come nota Plutarco.

257. Ap. 18. della 68 vlt. in termine di 14b † 32, 3B Ca, corrente l'Anno 3 dell'Olimp. 130 al suo fine; quando Carneade cadde malato, e morì do poi nel principio dell'Anno 4. della stessa Olimpiade, come racconta Laertio.

219. Sett. 13. della 67 vlt. in termine di 25b † 6a, 7B Co, Totale, l'Anno 535 di Roma essendo Consoli C. Liuio Salinatore, ed Emilio Paolo, come nota Polibio.

168.

168. Giu. 22. della 65 vlt. in termine di 16b † 4a, 8. Cir. Ca, Totale, predetta da Sulpitio Gallo, e veduta in Macedonia da i Soldati Romani, trà i giorni Solstitiali estiu, come nota Liuio, l'Anno di Roma 582 sotto il Consolato di L. Emilio Paolo, e C. Licinio Crasso, di 4 Sett. per lo difordine de gli Anni in quei tempi, dopo la quale su rotto, e vinto Perseo Rè di Macedonia.

4. Mar. 12. della 59 vlt. in termine di 4b + a, 5 A Co.

1. Gen. 9. in termine di 7b † 2a, 8 Cir. Co.
1. Dec. 29. in termine di 9b † 2a, 4 A Co.

Anni di Christo Nostro Signore.

6. Mar. 3. in termine 14b † 4a, 4A Ca, veduta nella Giudea, precedente la morte d'Herode iufanticida, auanti la Pafqua, l'Anno in cui fù ricchiamato Giesù Christo Nostro Signore dall'Egitto, dopo il quale l'Anno seguente settimo dell'età sua, tornò nella terra d'Israel, regnante Archelao figliuolo dello stesso Herode defunto.

Era Herode d'Anni 15. compiti fotto i Confoli Caleno, e Vatinio l'Anno 47 auanti Christo: visse Anni 69, cioè sino al 6 di Christo, regnò Anni 37 computati dalla concessione fattagli da Augusto in Rodi l'Anno 30 A. Ch.

I Figliuoli d'Herode per la predittione de Magi l'Anno primo di Christo aspirauano alla Monarchia del Mondo, che presuntero congiunta con la successione al Regno d'Herode suo Padre, essendo tolto di mezzo ogn'altro dubio per la morte de Bambini: ed hebbero controuersiatrà di loto chi di essi sosse maggiore, ò i nati dopo la concessione del Regno al Padre, ò i nati prima; da decidersi, quanto alle sacoltà, dal Padre; mà quanto al Regno, non da altri più certamente, che da Augusto. Fù dibattuta l'Anno di Christo la controuersia in Roma: e per Archelao, auocò Tiberio, & ottenne da Ottauiano Augusto il decreto: onde si contano Anni 9 di Regno d'Archelao, trè sotto il Padre, e sei dopo la morte del Padre, senza altro decreto di Roma. Così Giesù Christo l'Anno?

no 7. di sua età, tornò dall' Egitto dopo la morte d' He-

rode, regnando Archelao in Giudea.

Mori Anguito l'Anno 14 di Christo, essendo Presidente in Giudea Annio Ruso l'Anno 13 su Presidente ini Ambino 17 Anno 12, su presidente Caponio, con cui Quirino publ. cò le facoltà d'Archelao rilegato in Vienna nel principio dell'Anno.

Qu'il Anno 12 di Christo, è il primo de gli Anni che dice. S. Luca. Ibant pareates eius per omnes annos in Hierusalem: perche prima dice S. Mattheo Audiens quod Archelaus re-

gnaret in Iudea pro Herode patre suo timuit illò ire .

Così la traditione della Chiefa Romana nell'Epoca volgata di Christo Nostro Signore si sostiene contro il Keplero: e si conciliano con l'Euangelio le autorità di Giosesso Hebreo: e di Dione, alle quali per mio credere troppo detrae il P. Rizzoli.

14. Sett. 27 in termine di 26b † 6a, 7B Ca, Totale, vedutanella Pannonia da i Soldati Romani, 40 giorni dopo la morte d'Augusto, in tempo della funesta nouella, fosto il Consolato de i due Sertij Pompeio, & Apuleio, l'Anno

767 di Roma, e l'Anno 57 Giugliano.

69. Ott. 18. della 57 vlt. in termine di 23b + 52, 3B Ca.

78. Ott. 9. in termine di 33b † 8a, 5B Co, leguitata di mezzo Mese da vna del Sole Ca B5, vedute horizontali à tempo de i Vespesiani Imperatori, cioè nell' vlrimo Anno di Vespesiano, regnando con lui Tito suo figliuolo, e riferite da Plinio.

302. Sett. 23- della 49 vlt. in termine di 23b † 64, 3B Co veduta nel luogo done era trattenuto in difagio S. Felice Vescouo in Africa, perche dasse i Santi libri à i perseutori della Chiesa: onde su condotto in Italia, e decollato in Puglia li 24. Ottobre, come ne gli atti suoi fi legge.

807. Feb. 26. della 31 vlt. in termine di 3b † 2, 7B Ca, To-

809. Dec. 25. in termine di 6b † 22, 6A Ca, Totale.

888. Sett. 25 della 29 vlt. in termine di 32b + 8a, 3 A Ca, notata Sexto K Off. mà trascritta Sexto X Off.

1149. Mar. 26. della 20 vlt. in ter. di 32b + 8a, 3B Co.

1154. Giu. 29. della 19 vlt. in ter. di 3b + a, 7B Ca, Totale.

1154. Dec. 20. in ter. di 4b + a, 5 A Co.

1179. Ag. 18 inter. di 35b + 8a, 7A Co, Totale.

1309. Feb. 26. della 14 vir. in ter. di 15b † 4a, 6A Ca, Totale, l'Anno stesso corrente il quale su presa da Turchi l'Isola di Rodi, e non 1307. Vedasi il P. Rizzoli nel suo Cronico.

1309. Ag. 21. in ter. di 16b + 4a, 8. Cir. Co, Totale.

1493. Sett. 26 della 8 vlr. in ter. di 29b † 72, 6B Co, Totale, predetta dal Colombo vtilmente per accreditarfi co i Barbari, ed impetrarne da viuere: la relatione di questo fatto sù in data delli 22. Ottobre.

Tralascio quelle, che riferisce il P. Rizzoli, afferte da gli

Astrologi Giudiciarij.

1628. Lu. 16. della penultima parte in ter. di 8b † a 6A Co, e però non Giu. 14, come pone il P. Furnero, e riferisce il Rizzoli nell'Appendice alla p. p. del Tomo p. dell'Almagesto.

Altre Ecclissi del Sole. Cap. XXXXII.

Anni auanti Christo Nostro Signore.

585 Mag. 28. della 79 vlt. in termine di a † 1 Ca Bs. predetta da Talete Milesio, veduta totale da i Medi, e Lidi, mentre di mezzo dì combatteuano: che però surono constretti, per le improuise tenebre, à cessare dal combattimento, e indi vennero frà loro à pace, corrente l'Anno 170 di Roma secondo i fasti Capitolini, cioè l'Anno 169, secondo Varrone, e su stipulata la pace l'Anno quarto dell'Olimpiade 48, che cominciò dal susseguente Solstitio estiuo.

480. Ap. 8. della 76 vltima, in termine di 23b + 6a + 1, Co As, veduta da i Boreali, come le altre Australi profonde, non nelle steffe Eccliffi, mà ne gli Spettri loro: della quale Herodoto. Xerses Sardibus, vbi byemauerat, profectus est, incunte vere, Abydum versus: cui mouenti Sol suam in calo sedera relinquens, apparere desut; cum tamen nulla nubes, sed serenissimus effet aer ; & pro die nox extitit. Id animaduertentem cura incessit, percontandi Magos, quid ostentum illud portenderet . Illi respondent, Deum significare, Gracis civitatum defectionem, quod dicerent, Solem Gracorum, Lunam ipforum esse prasidem. Ea re audita Xerses maiorem in modum latus ire pergebat. Et appresso. Reliqui etiam socij ad agendum animati, nam tempus Olympiadis in hac negotia inciderat . E poco dopo. Cum Rex, Termopy is occupatis, plterius pergeret, Arcades perfuga rogati, quid Graci agerent , responderunt, eos agere Olympia, & speltare certamen gymnicum. Que l'Autore dice, che su notte, per giorno; non dice tenebre: Ed è manifesto, che non furono tenebre, impercioche non restorono dal viaggio loro per mare. A quei tempi non era in vio la calamita, onde potesse corseggiarsi il mare anche nelle folte tenebre della notte. Quei, che caminauano il mare costeggiauano i lidi, e al più tirauano linee rette da terra, à terra, mà ad occhi veggenti, e non mai nelle tenebre, mà ben sì ancor di notte, ò al lume della Luna, ò ne' crepuscoli. E non dice Herodoto, che fosse veduta l'Ecclisse, mà che su veduto vn' ostento, per cui non a poco à poco, come nelle Ecclissi, mà sbalzò tutto fuor del suo luogo il Sole, e dopoi restò per poco tempo nascosto, e dopo ribalzò tutto al suo luogo. Se fosse stara Ecclisse ordinaria, non hauerebbe Serse, dimandatane la raggione à i Magi; ne i Magi gli hauerebbero data per risposta vna causa, non causa, da turbarlo più tosto, che rallegrarlo. E se non fosse stato ostento di breue durata, non così presto sarebbono riconfortati i Soldati, ed animati all'effecutione delle opere ingunte dal 213

dal Rè, massime nella congiuntura dell'instante Olimpiade 75. essendo Consoli in Roma K Fabio la seconda. volta, e Sp. Fuso. normal site Ball or had many at the

477. Feb. 5, in termine 28b + 6a + 11, Co B10, l'Anno 3. del-

la steffa Olimpiade, che atterri Cleombroto.

463. Ap. 30. della 75 vlt. in ter. di 9b + 2a + 11, Co B10, ve-

duta in Atene l'Anno primo dell'Olimp. 79.

424. Mar. 23. della 74. vlt. in ter. di 21b+ 5a+11. Co B6. veduta in Atene partiale, l'Anno 8, della guerra del Pelo-

404. Sett. 3. della 73 vlt. in ter. di 10b + 3a + 1, Ca B6, l' Anno primo dell'Olimp. 94, vltimo della guerra del Peloponeso, vnica considerabile in quell'Anno da gli Storici,

veduta non totale in Atene.

305. Ag. 23. della 73 vlt. in ter. di 22b + 5a + 11, Co B8, veduta in occasione della sconfitta nauale, che diede Conone Capitanno de' Persiani, à i Lacedemonij presso l'Isola di Gnido, e questo su l'Anno in cui perdettero il dominio del mare, come nota il P. Rizzoli nel suo Cronico, e non l'Anno seguente 304.

364. Lu. 13. della 72 vlt. inter. di 24b + 6a + 1, Ca B6, veduta in Tebe totale, onde restò il Popolo Tebano atterrito, e vinto da i Tessali, e il suo Capitanno Pelopida morto,

nel principio dell'Olimpade 104.

343. Mag. 22. della 71 vlt. in ter. di 14b + 3a + 23, Ca B10: non fu veduta l'Ecclisse per le nuvole, che diedero grossa gragniola: mà la penombra della Luna cadde certo sopra Roma, oue si conuerti quel giorno in notte, al riferire di Liuio nel lib. 7. sotto il Consolato di Marcio Rutilio la terza volta, e T. Manlio Torquato la seconda. volta . s S V van + male

310. Ag. 14. della 70 vlt. in ter. di 19b + 5a + 1, Ca B6, veduta totale da Agatocle, il di secondo della sua nauigatione da Siracusa à Cartagine, essedo Consoli di Roma C. Giunio, e Quinto Emilio: apparuero di giorno le Stelle.

217. Feb. 11. della 67 vlt. in ter. di 27b † 6a † 11 Co Bs., per la quale dice Silio Italico, furono dense, e grandi tenebre nella Calabria.

217. Ag. 6. in ter. di 28b † 6a † 11 Ca A 10. Queste due Ecclissi appartengono al Consolato di Cn. Seruilio, e C. Flaminio, atteso che Cn. Seruilio entrò Console li 15. Marzo, cioè circa il Nouembre dell'Anno 218: e dopo hauer fatte molte cose appartenenti al suo magistrato, mà inostentatione di se medesimo, e ad inuidia del Collega, accaddero molti prodigij, trà quali, racconta Liuto sib. 22. nel principio, la Ecclisse del Sole, Solis orbem minui visum, es cum Luna lustantem: e di molti prodigij vennero tutte, nell'istesso tempo à Roma la nuoue da i vicini paesi, trà quali possono contarsi le tenebre del precedente Febraro vedute in Calabria di giorno.

203. Mag. 6. della 66. vlt. in ter. di 8b † 2a † 11, Co B8, vedduta in Frutino nel Latio, essendo Consoli Cn. Cornelio

Cepione, e C. Seruilio Gemino.

202. Ott. 19. in ter. di 9b † 3a † 1, Ca B8, veduta in Cuma di Campagna, effendo Consoli Tiberio Claudio Nerone, M. Seruilio Gemino.

190. Mar. 14. in ter. di 24b † 6a † 1, Ca B6, veduta totale in Roma, essendo Consoli L. Cornelio Scipione Asiatico, e C. Lelio Nepote notata da Tito Liuio nel lib. 37, sotto gli 11. Luglio, quando le Kal. di Genaro erano precedute nel 191. A. Ch. Sett. 4. con l'ingresso de' nuoui Consoli, e il decreto del trasporto de' formenti di Sicilia, e Sardegna, parte in Grecia al luogo della guerra, e parte à Roma.

183. Lu. 17. in ter. di 28b † 6a † 11, Co B10, veduta in Roma non totale, effendo Consoli C. Liuio Salinatore, e. M. Valerio Messala. Mà forse non questa su veduta in Roma, mà più tosto vn'altra l'Anno precedente dodici mesi prima cioè 189. A. Ch. Lu. 28. in ter. di 26b † 6a † 11 Co B6. per cui cadde vna pioggia di sassi nell' Auentino: E poco dopo entrorono i Consoli per l'Anno seguente,

che fecero i sagrificij, e la processione notata da Tito Li-

mo nel lib. 38.

Tralascio le afferte, mà non vere Ecclissi del Sole, per le parole di Giulio Obsequente Capue Sol notte visus, no te species Solis Pisauri affussit, e di Plinio lumen de colo nottu visum est C. Cacilio, & Cn. Papirio Consulibus, & sape alias, vt diei species nottu luceret.

104. Lu. 16. della 63 vlt. in ter. di 23b † 6a † 1, Ca B8, l'Anno di Roma 650, cioè secondo i Fasti Capitolini 649, effendo Consoli C. Mario la seconda volta, e C. Mario Fim-

bria, per le parole chiare di Giulio Obsequente Hora diei tertia, Solis defettus lucem obscurauit.

Tralascio altressi l'asserta Ecclisse per le parole dello stesso autore. In Gallia in castris lux noste fulsit; che non importano Ecclisse.

49. Ag. 30. della 61 vltima, in ter. di 18b † 4a † 11, Ca A10, veduta totale in Roma, in quello stesso Anno, in cui Cefare pessò il Rubicone, e Pompeo suggì, essendo Consoli

L. Emilio Paolo, e Claudio Marcello.

41. Mar. 16. in ter. di 30b † 7a † 1, Ca B2: onde tre Anni prima in tal giorno non poteua essere Ecclisse del Sole: L'accidente, che raccontano gli Storici, l'Anno 44, attorno al Sole, mentre il Cadauere di Cesare era esposto à vista del popolo, non su d'Ecclisse, nè totale, nè annulare, nè partiale del Sole; mà su meteoro.

Auni di Christo Nostro Signore .

5. Mar. 28. della 59 vlt. in ter. di 14b † 3a † 11, Co B10, veduta in Roma partiale, essendo Consoli L. Valerio Mesfala, e Cn. Cornelio Cinna.

14. Ap. 18. in ter. di 25b † 6a † 1, Ca B3, veduta in Roma totale poco prima della morte d'Augusto: successe dopo cinque mess, e mezzo, la Ecclisse Lunare Sett. 27, che su 40 giorni dopo la morte d'Augusto.

78. Ott. 23. della 57 vlt. in ter. di 33b + 82 +1, Ca B6, à tem-

po de Vespesiani, riferita da Plinio.

Tralatoro la Ecclific afferta nella morte di Domitiano 96. Sett. 18 poche le parole di Philofitato nella vita d'Apol-le nio Corona quadam iriai fimilis, orbem Solis circumdedis, or radios, lumenque Solis obfenvants, non importano Ecclific del Sole: E temendo il prefetto della Gretia, ne cunfa in nottem verterentur, tripole Apollonio. Confide, ex hac notte lux confurget. Oue l'ex hac notte, non importa la notte vera dell'Ecclific del Sole, mà la temura in profilmo dal Prefetto. come se fosse presente. Questo Meteoro è daparagonarsi con quello, che apparue nella morte di Cefare.

102. Gen. 7. della 56 vlt. in ter. di 26b + 6a + 11, Co B6.

111. Gen 27. della 55 vlt. in ter. di a † 1, Go Bs. Dopo gli Anni 96 di Chrifto Noftro Signore quando Neria rinunciò l'Impero à Traiano, non accaddero di Genaro dentro à questi Anni altre Ecclissi del Sole, che queste due. E però vero, che l'Anno 100. Gen. 27. su Nouilunio, mà non Ecclittico. Io crederei, che Nerua morisse l'Anno 102, e non l'Anno 111, troppo lontano dalla sua rinuncia; ma l'Anno 102. li 7. Genaro, quando si veduta l'Ecclisse cuero l'Anno 100. li 27. Genaro, quando gli Astrologi haueuano calcolato quel Nouilunio per Ecclittico.

104. Giu. 11 della 56 vlt. in ter. di 29b † 7a † 1, Ca B5, la più fpetrabile trà le Stelle diquante accaddero pet molti Anni circonuicini, in tempo d'estate, che poreua ne i paralle-li pratticati da Plutarco, vedersi totale, di poca mora, eperò trà le Stelle sissife, e non di tenebre folte, mà come nel ecepucicolo. Rierisce Plutarco le conditioni eius synodi Solis cum Luua, qua nuper suerit, qua flatim sub meridiem incipiente, Stella multis passim Celi locis essus sur qualis est superies, qualis est, incerta luce, sub repusseulo.

192. Mar. 1. della 53 vir. in ter. di 30b † 7a † 11, Co B5, l'iflesso Anno, nel cui fine su ammazzato Commodo, inRoma, si videro di giorno le Stelle.

238. Ap. 2. della 51 vlt. in ter. di 15b † 4a † 17. Ca B5 veduta
totale in Roma 17 Anno primo di Gordiano Iuniore, sotto 1 Confolato di Vulpio Crinito, e Proculo Pontiano:
e non la precedente di Messi 12. conditionata Ca B10,
l'Anno 237. Ap. 12, che per essere troppo grande, non sarebbe stata veduta in Roma totale.

291. Mag. 15. della 49 vlt. in ter. di 9b † 2a † 23, Ca B10, veduta in Cartagine non totale, l'Anno 7. di Diocletiano, effendo Confoli Tiberiano, e Dione, quando furono creati Cefari Maffimino Armentario, e Costanzo Cloro.

317. Dec. 20. della 48 vlt. in ter. di 6b + 2a + 1, Ca B5, veduta in Parigi l'Anno in cui furono fatti Cefari Crispo Coftantino, e L ciniano.

Itantino, e L ciniano.

334. Lu. 17. inter. di 28b † 6a† 11 , Co B10, veduta in Roma nel mezzo di, essendo Consoli Ottato, e Paulino, non totale, ne annulare, mà come dice Giulio Firmico, Sol medi di et tempore, Luna radis quasi quibus dam obstaculis impeditus, sulgida splendoris sui lumina mortalibus denegauit.

346. Giu. 6. della 47 vlt. in ter. di 5b + 2a + 1, Ca B8.

347. Ott. 20. in tet. 7b † 2a† 11, Co B5, interuallate frà di loro di meß 17: vere tutte due, lenza ripugnanza veruna : e la prima al riferire di Teofane su veduta in Constantinopoli totale, vedendos di giorno le Stelle.

348. Ott. 9. in ter. di 9b + 2a + 11, Co B10, veduta in Con-

stantinopoli non totale.

360. Ag. 28. in ter. di 23b + 6a + 1, Ca B8, veduta totale nel-

la Mesopotamia, e terribile.

409. Giu. 30. della 45 vlt. in ter. di 12b † 32 † 11, Co B6, veduta totale in Roma, l'Anno in cui dicono gli Storici, che Atalàrico prese Roma, cioè l'assediò, e dopoi la prese le l'Anno seguente: per questa Ecclisse furono vedute le Stelle nel Cielo. L'Anno seguente furono due Ecclissi Giu. 19. Co B10, e Dec. 13. Ca B10, che per mio credere non poteuano vedersi totali in Roma.

421. Mag. 17. in ter. di 28b † 6a † 11, Ca A10, veduta nella-

Francia, come le altre Australi profonde.

447. Dec. 23. della 44 vlt. in ter. di 24b + 6a + 1, Ca B6, (cgnata da Idazio nell'Anno 23. di Valentiniano III. Solis falla defellio die nuno Kal. Ian. qui fuit feria terzia; contando la feria terza il di corrente, e il nono Kal. Ian. cioè il 24. Dec. dal mezzo di, ò da i primi Vespri precedenti.

450. Ap. 27. della 44. vlt. in ter. di 23b † 6a † 11, Co B10, ve-

duta partiale in Francia terribile.

574. Mar. 8. della 39 vlt. in ter. di a † 1, Ca B8, veduta partiale di 9 digiti in Confiantinopoli terribile, notata da Paolo Diacono nell'Anno precedente alla morte di Giufiniano, con la nota Mar. 8. malamente traferitta Kal. Offich. l'Eccliffe in quell'Anno Kal. Septembris in ter. di b † a † 1. Co A 6, non poteua in modo alcuno vedersi da Borcali.

592. Mar. 19. in ter. di 23b + 6a + 1, Ca B8, veduta in Con-

stantinopoli.

597. Nou. 15. inter. di 31b † 72 † 11, Ca A8, impossibile da vedersi da Boreali per Ecchsse. Ma lle parole di Fregedario Sol Ecclisssim pervulis mense ostauo mediante, es ità eius lumen minuit, ve vix quantum quinta Luna cornua retinent ad lucendum baberee, per le quali alcuno hà creduta questa. Ecclisse, sono l'instes precise di S. Gregorio Turonese, per l'Ecclisse 590. Ott. 2. Turonis Solem mense Ostobri sie desecisse, ve vix quantum Luna quinta cornua babent, ad lucendum baberet.

603. Ag. 14. della 38 vlt. in ter. di b†a† 1, Ca B6, vnicanotabile da Boreali trà dodici Mesi auanti, e dicisette Mesi dopo, veduta l'Anno 8 di Teodorico, e Teodeberto Rè

di Francia.

604. Dec. 27. in ter. di 3b † a † 1, Co B6, vnica notabile trà molte altre de gli Anni precedente, e sussegnere: può dirsi che a ccadesse l'Anno 605 dal Natale di Nostro Signore la nota delli 5. Maggio, è il termine della sussegnere te peste.

719. Mag. 23. della 34 vlt. in ter. dib † a † 1., Ca B6., vnica trà le circonstanti degli Anni auanti, e dopo, visibiletotale in Spagna

808. Feb. 1. della 31 vlt. in ter. di 4b + a + 11, Co Bs, vnica confiderabile per vn'Anno auanti, e vn'Anno dopo,

non 14. Maggio, come pone Lycostene.

894. Giu. 6. della 28 vlt. in ter. di 3b † a † 11, Co B6, vnica in quell'Anno Boreale notabile, non nel di 23. Genaro: Mà forfe quelta non è la notata da Albategno, mà più tofto la 901. 23. Genaro, come crede Lansbergio.

944. Sett. 20. della 27 vlt. in ter. di 30b † 7a † 11, Co B5, vnica in quest' Anno Boreale notabile, e in giorno di Vener-

dì horribile.

957. Lu. 29. della 26 vlt. in ter. di 9b† 3a† 1, Ca B3, vnica Borcale notabile da vederfi totale in Francia, nel decorfo di tre Anni 956, 957, e 958: in occasione di questa Eccliscapparuero nel Cielo le Stelle.

968. Dec. 22. in ter. di 24b † 6a † 1. Ca B6. Dunque inquest Anno, e non ne gli Anni 969, e 970, fu ammazzato

à gli 11. Decembre Niceforo Foca.

Tralascio quelle, che riserisce il P. Rizzoli da Licostene, eda Vbo Emmio, come non riserite da gli Storici, ma più tosto da Cronologi Artificiosi; à i quali non su mai possibile d'accertare il vero, senza rutto questo nostro artitiscio.

1191. Giu. 26. della 18 vlt. in ter. di 13b † 3a † 11, Co Bs, vnica Boreale in quest Anno, disputata in dubio, trà Al-

berico, e Keplero, se su totale, ò non totale.

Tralascio la 1197. Sett. 4, che non è vera: e la notata da.
Gregorio Tolosano, è l'istessa 1187. Sett. 4.

Tralaccio finalmente quelle, che rifesifce il P. Rizzoli da gli Astrologi Giudiciarii, delle quali alcune sono manifestamente faise.

Paragone delle Ecclissi. Cap. XXXXIII.

L E Eccliffi del Sole, e della Luna, in quanto sono internallate, in tanto possono paragonarsi frà di loro: e i modi del paragone sono quattro, ch'io chiamo Isologia, Analogia, Homologia, e Paralogia.

2 Ifologia io dico il paragone, per cui si mettono in confronto le Ecclissi egualmente poste in internallatione ri-

spetto ad vno stesso internallo desormatino.

3 Îsologhe io dico le due Lunari Ecclissi, che terminano l'internallo c; le due Solari, che terminano l'internallo 1. c. 1; le due Lunari, che terminano l'internallo b. c. b; le due Solari, che terminano l'internallo 1. b. c. b. 1, e così tutte le altre.

Analogia io dico il paragone delle Ecclissi, che ne' suoi intieri interualli giaceno simigliantemente: ò sia invno stesso interuallo desormatiuo; ò sia in due, ò più in-

terualli regolari.

.5 Analoghe sono sì le Isologhe, dell'internallo deformatino; si quelle ancora, che de gl'internalli regolari separano vn solo a, onero vn solo b. a, onero vn solo 2b. a, one-

ro vn solo 3b. a. e così tutte le altre.

6 Homologia io dico il paragone delle Eccliffi Analoghe, che sono per la loro interuallatione egualmente conditionate. Homologhe sono le Eccliffi analoghe egualmente conditionate.

7 Paralogia io dico il paragone delle Ecclissi, che sono per la internallatione, conditionate egualmente: ò siano homologhe, ò non homologhe; analoghe, ò non analoghe.

8 Paraloghe sono tutte le Ecclissi conditionate del pari Ca B8, e tutte le conditionate Co A5, e tutte le conditionate 7B6: e così le altre.

Ecclissi Isologhe. Cap. XXXXIV.

I l'Isologia delle Ecclissi si stende in sette parti del tempo istoriate, e ben di sinte sin qui, e non più oltre, appresso all'intervallo d'yndici mesi delle Ecclissi Lunari di desormatione modeina.

2 Le Eccliffi della quartultima auanti, e dopo la deformatione, sono isologhe: quelle delle due parti, quintultima, ed antepenultima, sono isologhe: quelle delle settultima, e penultima, sono isologhe: quelle delle settultima, ed

vltima sono isologhe.

3 Io noto quì à due à due, di rincontro le Eccliffi isologhe della Luna, e le isologhe del Sole, non tutte, ma quelle, che ci sono note per la relatione, ò de gli offeruatori, ò de gli sforici, tralasciando quelle, che ci sono maniseste per calcolo. Distinguerei quelle del Sole al solito, col carattere O, se ve ne sossero, da tutte le rimanenti, che sono della Luna.

Ecclissi Isologhe.

Circostanti alla defo	rmatione moderna.
Precedenti	Suffeguenti
1589. Ag. 25	1590. Lu. 16
1587. Sett. 16	1592. Giu. 24
1584. Nou. 17	1595. Ap. 23
1581. Lu. 15	1598. Ag. 16
1581. Gen. 19	1599. Feb. 9
1580. Gen. 31	1600. Gen. 29
1577. Sett. 26	1602. Giu. 4
1577. Ap. 2	1602. Nou. 28
1576. Ott. 7	1603. Mag. 24
1572. Giu. 25	1607. Sett. 3
1569. Mar. 3	1610. Dec. 29

1560. Mar. 11	1619. Dec. 20
1555. Giu. 4	1624. Sett. 26
1522. Sett. 5	1657. Giu. 25
1511. Ott. 6	1668. Mag. 25
7 500 Gin 2	1670. Sett. 20

4 Le Isologhe hanno l'istesso nome ordinale quantitatiuo dell'Ecclisse, e appartengono tutte due allo stesso nodo. mà sono di contraria latitudine: onde le isologhe, non sono homologhe, ne paraloghe.

Ecclissi Analoghe. Cap. XXXXV.

L E Ecclissi della quartultima parte, come sono isolo-ghe, così sono analoghe frà di loro, à due, à due: come la parte quartultima è dissimile da tutte le altre parti istoriate sin qui; così le sue Ecclissi, non hanno alcum paragone d'analogia, con le Eccliffi delle altre parti.

2 Tutte le rimanenti parti d'internalli regolari, hanno le Ecclissi analoghe frà di loro; e quante sono le parti, tante sono le Ecclissi, che nella stessa analogia conuengono: e quanti sono i termini d'una parte ecclittici del Sole, c

della Luna, altretante sono le analogie.

3 Ogni parte regolare contiene 37 internalli b, semestri, trà le Ecclissi della Luna, e 8 interualli a, septemdextrimestri; cioè 45 internalli, de i quali sono altretanti termini ecclittici, ed altretante analogie delle Ecclissi della Luna.

4 Ciascun internallo a, è diniso da due Ecclissi del Sole : gl' internalli b, vicini à ciascun a, sono dinisi da vna sola Ecclisse dal Sole, cioè 16b : tutti gli altri b, sono divisi da due Eccliffi del Sole, cioè 21b. Sono dunque in ogni parte regolare, per 8a, 16 Ecclissi del Sole, per 16b, altrerante Ecclissi del Sole, per 21b, sono 42 Ecclissi del Sole: e tutte le Ecclissi del Sole d'vna parte regolare sono 74, ed altrerante sono le analogie delle Ecclissi del Sole. 5 E fom-

R 2

5 E sommano di tutte le Ecclissi del Sole, e della Luna, fuor de gl'internalli delle deformationi, 119 analogie: onde hò distribuite tutte le Ecclissi osservate, e norate in questo opuscolo, in altretante partite, che seguono, secondo l'ordine dell'internallo regolare dall'antica deformatione alla moderna, e delle parti quintultima, e sestultima, co-

minciando dal principio dell'internallo.				
In principio. Lunari	l a.b. 1. Solari			
A. Ch. 413. Ag. 27	603. Ag. 14			
1623. Ap. 14	719. Mag. 23			
	1621. Mag. 21			
11. Solari				
486. Mag. 18	a.b. 11. Solari			
891. Ag. 8.	1530. Mar. 29			
	1330:1:111:29			
23. Solari	a. 2b. Lunarl			
1181. Lu. 13	A. Ch. 382. Dec. 13			
1239. Giu. 2	806. Sett. 2			
	1620. Dec. 9			
a. Lunari	1649. Nou. 18			
A. Ch. 383. Dec. 23	1049-1104-16			
1471. Giu. 2	a. 2b. 1. Solari			
1621. Nou. 28	1649. Nou. 4			
1650. Nou. 7				
	a. 2b. 11. Solari			
a. 1. Solari	807. Feb. 11			
A. Ch. 585. Mag. 28				
111. Gen. 27	a. 3b. Lunari			
458. Mag. 28	807. Feb. 26			
574. Mar. 8	1154. Giu. 29			
	1620. Giu. 14			
a. b. Lunari	1649. Mag. 25.			
A. Ch. 382. Giu. 19				
1500. Nou. 5	a. 3b. 1. Solari			
1650. Mag. 15				
and the same of th	2000			

PARIE	EMI
a. 3b. 11. Solari	28
604. Dec. 27	-
- 1241. Ott. 6	2
1415. G u. 7	A. Ch
1473. Ap. 27	19,39
	-2-
a. 4b. Lunari	
A. Ch. 4. Mar. 12	111
807. Ag. 21	-
1154. Dec. 20	28
1560 Mar. 11	
1619. Dec. 20	- 23
2. 4b. 11. Solari	
402. Nou. 11	2
808. Feb. 1	A. Ch
1,60, Ag. 21	
1,00,115,21	7.5
a. 5b. Lunari	
1619. Giu. 26	
	2
a. 5b. 11. Solari	
316. Lu. 6	- 2
- I - Calasi	
a. 5b. 23. Solari	1
1387. Dec. 9	1
1676. Giu. 11	300
22. 5b. Lunari	1 3
462. Mar. 2	
1504. Feb. 29	
1647. Giu. 20	2
	A.C
	1
	1

	2a. 5b. 1. Solari
1	346 Giu. 6
١	2a. 6b. Lunari
ļ	A. Ch. 523. Lu. 17
١	809. Dec. 25
ı	1617. Ag. 16
1	1646. Lu. 27
i	1675. Lu. 6
ı	
ľ	22.6b. 1. Solari
ı	317. Dec. 20
1	
ı	· 24.6b. 11. Solari
ı	
ľ	2a 7b. Lunari
۱	A. Ch. I. Gen. 9
ľ	926. Ap. 1
ı	1646. Gen. 31
ı	1675. Gen. 11
ı	
	22.7b. 1. Solari
	The second secon
	22.7b.11. Solari
	347. Ott. 20
	347. Ott. 20 810. Nou. 30
	347. Ott. 20
	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21
	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 22. 8b. Lunari
	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 22. 8b. Lunari 1616. Ag. 26
-	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 22. 8b. Lunari
	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 22. 8b. Lunari 1616. Ag. 26 1674. Lu. 17
-	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 22. 8b. Lunari 1616. Ag. 26 1674. Lu. 17 22. 8b. 11. Solari
-	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 2a. 8b. Lunari 1616. Ag. 26 1674. Lu. 17 2a. 8b. 11. Solari A. Ch. 203. Mag. 6
-	347. Ott. 20 810. Nou. 30 1645. Ag. 21 22. 8b. Lunari 1616. Ag. 26 1674. Lu. 17 22. 8b. 11. Solari

32.	13b.	11.5	olari

34. 13b. Lunari A. Ch. 200. Sett. 12 901. Ag. 2 1509. Giu. 2 1612. Nou. 8 1641. Ott. 18

A. Ch. 431. Ag. 2 1191. Giu 26 1612. Mag. 29

32.14b. Lunari A. Ch. 257. Ap. 18 A. Ch. 141. Gen. 28 1612. Mag. 14

> 32. 14b. 11. Solari 5. Mar. 28 1539. Ap. 18

3a. 14b. 23. Solari A. Ch. 343. Mag. 22 664. Ap. 29

> 4a. 14b. Lunari 6 Mar. 4 1569. Mar. 3 1610. Dec. 29

42. 14b. 1. Solari 787. Sett. 16 1668. Nou. 4 42.15b. Lunari 1309. Feb. 26 1511. Ott. 6 1610. Lu. 5 1668. Mag. 25

42. 15b. 1. Solari 238. Ap. 2 1639. Giu. 1

42. 15b. 11. Solari

42. 16b. Lunari A.Ch. 168. Giu. 22 1309. Ag. 21 1638. Dec. 20

4a. 16b. 1. Solari

42. 16b. 11. Solari

42. 17b. Lunari 1609. Lu. 16

42.17b.11. Solari 760. Ag. 15

42. 18b. Lunari 1609. Gen. 19 1637. Dec. 31 6a. 23b. Lunari 302. Sett. 23 1460. Lu. 3 1603. Nou. 18 1632. Ott. 27 1661. Ott. 7

6a. 23b. 1. Solari A. Ch. 480. Ap. 8 A. Ch. 104. Lu. 16 360. Ag. 28 418. Lu. 16 592. Mar. 19

> 62-24b. Lunari 1460. Dec. 27 1576. Ott. 7 1603. Mag. 24

6a. 24b. 1. Solari A. Ch. 364. Lu. 13 A. Ch. 190 Mar. 14 968. Dec. 22 1661. Mar. 30

62. 24. 11. Solari

62. 25b. Lunari A. Ch. 219. Sett. 13 1461. Giu. 22 1577. Ap. 2 1602. Nou. 28 1631. Nou. 8

MELSIC

62. 25b. 1. Solari 14. Ap. 18

6a. 25b. 11. Solari 1114. Ag. 2

64. 26b. Lunari 14. Sett. 27 1461. Dec. 16 1577. Sett. 26 1602. Giu. 4 1631. Mag. 15

62. 26b. 1. Solari

6a. 26b. 11. Solari 102. Gen. 7 1491. Mag. 8 1601. Dec. 24 1659. Nou. 14

6a. 27b. Lunari 883. Lu. 23 1462. Giu. 11 1601. Dec. 9 1630. Nou. 10

62. 27b. 11. Solari A. Ch. 217. Feb. 11 1462. Nou. 21 1630. Giu. 10

> 64. 28b. Lunari 1578. Sett. 15 1659 Mag. 6

138 ME	SE
6a. 235. 11. Solari	7a. 29b. Lunari
A. Ch. 477. Feb. 5	133. Mag. 7
A. Ch. 217. Ag. 6	364. Nou. 25
A. Ch. 183. Lu. 17	451. S-tt. 27
334. Lu. 17	770. Feb. 15
421. Mag. 17	1493. Sett. 26
450. Ap. 27	1522. Sett. 5
1579. Feb. 25	1599. Ag. 6
1629. Dec. 14	1628. Lu. 16
	1657. Giu. 25
6a. 28b. 23. Solari	
45 · Ag. 1	7a. 29b. 1. Solari
682. Mag-11	104. Giu. 11
1600. Lu. 10	1493. Ott. 10
1629. Giu. 21	1599. Lu. 22
7a. 28b. Lunari	7a. 29b. 11. Solari
A. Ch. 621. Ap. 22	
1464. Ap. 21	7a. 30b. Lunari
1580. Gen. 31	A. Ch. 331. Sett. 20
-1600. Gen. 29	1581. Gen. 19
1657. Dec. 20	1599. Feb. 9
	1628. Gen. 20
72. 28b. 1. Solari	0 1 1 1 1 1 1 1
364. Giu. 16	7a. 30b. 1. Solari
393. Mag. 27	A. Ch. 41. Mar. 16
1628. Dec. 26	72. 30b. 11. Solari
-	944. Sett. 20
THE PERSON LABOR.	944. 3611. 20
THE PROPERTY OF	74. 31b. Lunari
21/1 - 2 /8 /	1523. Ag. 25
The second secon	1581. Lu. 15
mpi ridestra	1598. Ag. 16
100000000000000000000000000000000000000	1627. Lu. 27
1000	102/12017

3

7a. 31b. 11. Solari	8a. 33b. 11. Solari
1147. Ott. 25	1584. Mag. 10
1598. Mar. 7	8a. 34b. Lunari
1656. Giu. 26	1555. Giu. 4
7a. 32b. Lunari 134. Ott. 21 1598. Feb. 10	1595. Ott. 17 1624. Sett. 26
7a. 32b. 11. Solari	1497. Lu. 29
7a. 32b. 23. Solari	1595. Ott. 3
8a. 32b. Lunari	8a. 34b. 11. Solari
136. Mar. 6	8a. 35b. Lunari
888. Sett. 25 1149. Mar. 26 1654. Ap. 27	1179. Ag. 18 1584. Nou. 17 1595. Ap. 23 1624. Ap. 3
8a. 32b. 1. Solari	1653. Mar. 13
1654. Ag. 12	8a. 35b. 1. Solari
8a. 33b. Lunari -A. Ch. 502. Nou. 19 78. Ott. 9	8a. 35b. 11. Solari
1497. Gen. 18	8a. 36b. Lunari
1596. Ap. 12	1594. Ott. 28
1625. Mar. 23	1652. Sett. 17
8a. 33b. 1. Solari	8a. 36b. 11. Solari
78. Ott. 23	1093. Sett. 22
484. Gen. 13	1652. Ap. 8

6 Onde è manifesto per molti argomenti, che durante l'internallation regolare trà le deformationi, si restituiscono le Ecclissi analoghe del Sole, e della Luna, à gli stessi

giorni dell'Anno Giugliano, in Anni 521.

7 Vedasi questa restitutione delle Ecclissi del Sole, all'Aprile 30, nell'analogia di 2a. 9b. 11, in Anni 521, con l'interuento di 130 bissestili: e nell'analogia 2a. 9b. 23, dal Maggio 15 al Maggio 14 con l'interuento di 131 bissestili: e nell'analogia 3a. 9b. 1. al 29 Luglio: e nella 6a. 23b. 1, al 16. Luglio; e nella 6a. 28b. 11. al 17. Luglio.

8 E nell'analogia a. 1, al Maggio 28, in Anni 1042, con l'internento di 260 biffestili : e nella 2a. 8b. 11. dal Maggio 6, al Maggio 5, con l'internento di 261 biffestili : e nella 7a. 29b dal Sett. 27 al Sett. 26, si restituiscono le lunari.

9 Parimente nell'a. 4b le lunari Ecclissi, in Anni 1563, con l'interuento di 391 bissestili tornano dal Mar. 12, al Mar. 11: e nella 4a. 14b, dal Mar. 4, al Mar. 3: e nella 6a. 26b,

dal Sett. 27, al Sett. 26.

10 E finalmente in Anni 2084, con l'interueuto di 521 biffestili, nell'analogia 7a. 28b ritornano le lunari Ecclissi, dall'Ap. 22, all'Ap. 21, à vn solo di disalcato nell'Anno Giugliano.

Ecclissi Homologhe. Cap. XXXXVI.

I N ciascuna delle 119 partite del Cap. precedente, considerate le conditioni delle Ecclissi, hanno da mettersi in disparte, delle analoghe, quelle che sono egualmente e conditionate per fare le homologhe.

2 Hò quì trascritte quelle, che sono almeno due d'ogni par-

tita homologhe.

11. Solari Co B10 486. Mag. 18 891. Ag. 8

23. Solari Ca B10 1181. Lu. 13 1239. Giu. 2

a. 1. Solari Ca B8 A. Ch. 585. Mag. 28 458. Mag. 28 574. Mar. 8

> a. b. 1. Solari Ca B6 603. Ag. 14 719. Mag. 23

a. 3b. Lunari 7B Ca 807. Feb. 26 1154. Giu. 29

(a. 3b. 11. Solari Co B6 604. Dec. 27 1241. Ott. 6 1415. Giu. 7 1473. Ap. 27 a. 4b. Lunari 5A. Co 807. Ag. 21 1154. Dec. 20 1560. Mar. 11

a. 4b. 11. Solari Co B8 402. Nou. 11 808. Feb. 1 1560. Ag. 21

22. 5b. Lunari 4B Co 462. Mar. 2 1504. Feb. 29

2a. 6b. Lunari 6A Ca A. Ch. 523. Lu. 17 809. Dec. 25

> 6B Ca 1617. Ag. 16 1675. Lu. 6

22. 7b. Lunari 8 Cir. Ca 1. Gen. 9 1646. Gen. 31

8 Cir. Co 926. Ap. 1 1675. Gen. 11 22. 7b. 11. Solari Co B5 347. Ott. 20 810. Nou. 30

2a. 8b. Lunari 6A Ca 1616. Ag. 26 1674. Lu. 17

24. 8b. 11. Solari Co B8 A. Ch. 203. Mag. 6 840. Mag. 5

2a. 9b. Lunari 4A Co A. Ch. 406. Ott. 8 A. Ch. 174. Mag. 1

2a. 9b. 11. Solari Co B10 A. Ch. 463. Ap. 30 59. Ap. 30 348. Ott. 9

> 22. 9b. 23. Solari Ca B10 291. Mag. 15 812. Mag. 14 1507. Gen. 13

SELECT .

3a. 9b. 1. Solari Ca B\$ A. Ch. 202. Ott. 19 957. Lu. 29 1478. Lu. 29

3a. 10b. 1. Solari Ca B6 A. Ch. 404. Sett. 3 813. Mag. 4

3a. 11b. Lunari 7B Co A. Ch. 201. Sett. 23 784. Nou. 1

> 7B Ca 1613. Ott. 28 1671. Sett. 18

3a. 12b. 11. Solari Co B6 409. Giu. 30

3a. 13b. Lunari 5 A Co A. Ch. 200. Sett. 12

> 3B: Ca 1309. Giu. 2 1641. Ott. 18

901. Ag. 2

1612. Nou. 8 1670. Sett. 29 34. 13b 11. Solari Co B8

Co B8
A. Ch. 431. Ag. 2
1191. Giu. 26

3a. 14b. Lunari 3B Ca A. Ch. 257. Ap. 18 A A. Ch. 141. Gen. 28

42. 15b. Lunari 6A Co 1610. Lu. 5 1668. Mag. 25

42. 16b. Lunari 8 Cir. Co 1309. Ag. 21 1638. Dec. 20

42. 18b. 11. Solari Ca Bio 1608. Ag. 10 1666. Lu. 2

5a. 18b. Lunari 3B Co 125. Ap. 6 1340. Dec. 4 1572. Giu. 25 Sa. 19b. 1. Solari Ca B6

A. Ch. 310. Ag. 14 1544. Gen. 24

54. 20b. Lunari 7b Co 878. Ott, 14 1341. Nou. 23

7B Ca 1342. Mag. 20 1573. Dec. 8

5a. 21b. 11. Solari Co B6

A. Ch. 424. Mar. 23 1545. Giu. 9

52- 22b. 11. Solari Co B8 A. Ch. 395. Ag. 23 590. Ott. 2

6a. 23b. Lunari 3B Co 302. Sett. 23

> 3A Co 1603. Nou. 18 1661. Ott. 7

• '	
144 M E	SE
62. 23b. 1. Solari	Ca Bs
Ca Bs	1601. Dec. 24
A. Ch. 104. Lu. 16	1659. Nou. 14
360. Ag. 28	
418. Lu. 16	6a. 27b. Lunari
502. Mar. 19	5A Co
	883. Lu. 23
6a. 24b. Lunari	1462. Giu. 11
SA Ca	
1460. Dec. 27	6a 27b. 11. Solari
1576. Ott. 7	Co Bs
	A. Ch. 217. Feb. 11
6a. 24b. 1. Solari	1462. Nou. 21
Ca B6	
A. Ch. 364. Lu. 13	6a 28b. 11. Solari
A. Ch. 190. Mar. 14	Co Bio
968. Dec. 22	A. Ch. 477. Feb. 5.
	A.Ch. 188. Lu. 17
6a. 25b. Lunari	334 Lu.17
7B. Co	450. Ap. 27
A. Ch. 219. Sett. 13	100-1120-1
1461. Giu. 22	Ca A10
1577. Ap. 2	A. Ch. 217. Ag. 6
	421. Mag. 17
62. 26b. Lunari	1579. Feb. 25
7B Ca	Sa sah sa Salari
1461. Dec. 16	6a. 28b. 23. Solari Ca B10
1577. Sett. 26	45. Ag. I
62. 26b. 11. Solari	682. Mag. 11
Co B6	082. Wag. 11
102. Gen. 7	7a. 28b. Lunari
1491. Mag. 8	4B Co
1491. Wag. 6	A.Ch. 621. Ap. 22
	1464. Ap. 21
SPECIA	AA Co

MELEO.

AA Co.

PARTE	PRIMA. 145
4A Co	72. 31b. 11. Solari
1600. Gen. 29	Ca Bs
1657. Dec. 20	1598. Mar. 7
	1656. Gen. 26
7a. 29b. Lunari	
6A Ca	8a. 32b. Lunari
133. Mag. 7	зА Са
364 Nou. 25	136. Mar. 6
770. Feb. 15	\$88. Sett. 25
1522. Sett. 5	
	8a. 33b. Lunari
6B Co	5B Co
451. Sett. 27	A. Ch. 502. Nou. 19
1493. Sett. 26	78. Ott. 9
an C	82. 33b. 1. Solari
6B Ca	Ca B6
1599. Ag. 6	78. Ott. 23
1657. Giu. 25	484. Gen. 13
72. 29b. 1. Solari	404 Cem 13
Ca Bs	8a. 35b. Lunari
104. Giu. 11	7A Co
1493. Ott. 10	1179. Ag. 18
	1584. Nou. 17
7a. 30b. Lunari	The state of the s
8 Cir. Co	7B Co
1581. Gen. 19	1595. Ap. 23
1599. Feb. 9	1053. Mar. 13
7a. 31b. Lunari	8a. 36b. Lunari
6B Ca	sA Ca
1523. Ag. 25	1594. Ott. 28
1581. Lu. 15	1652. Sett. 17
1,61. Lu. 1)	10,2:000.17

Ecclissi Paraloghe. Cap. XXXXVII.

Ante sono le paralogie delle Ecclissi, quante sono le parti disgiunte de' tratti ecclittici. Le parti de' tratti ecclittici Le parti de' tratti ecclittici della Luna presso à vn nodo, non sono parti disgiunte, sono due parti ottaue, vna sola ottaua circoncentrica. Le altre sette parti in vn ventre, e sette parti nell'altro ventre, presso all'istesso nodo sono disgiunte; e sommano parti quindici in vn tratto. E così le sedici parti dell'altro tratto, sono quindici parti disgiunte. E però tutte, sono trenta parti disgiunte. E trenta sono le paralogie delle Ecclissi della Luna.

2 Parimente le parti vndecime de' tratti ecclittici del Sole, presso à vn nodo, sono due parti distinte dal nodo, vna sola parte vndecima, circoncentrica, e non due dissiunte. Le altre dieci parti in vn ventre, e dieci nell'altro ventre presso allo stesso nodo, sommano parti ventuna, ed altre tante sommano presso all'altro nodo, e sono sutte parti quarantadue dissiunte. Onde quarantadue sono le para-

logie delle Ecclissi del Sole.

3 Seguono due catalogi delle Ecclissi della Luna, e del Sole notate sin quì, riferite da gl'Osseruatori, e da gli Storici, e non per calcolo, distribuite nelle paralogie.

Ecclissi della Luna.

8 Cir. Ca A. Ch. 168. Giu. 22 A. Ch. 1. Gen. 9 1628. Gen. 20 1646. Gen. 31 1581. Gen. 19 1599. Feb. 9

PARTE	PRIMA.
8. Dec. 20	1 7A

PARTE
1638. Dec. 20
1675. Gen. 11
7B Ca
A. Ch. 200, Mar. 20
807. Feb. 26
1154. Giu. 20
1342. Mag. 20
1461. Dec. 16
1573. Dec. 8
1573. Dec. 8
1577. SELL. 20
1595. Ott. 17
1613. Ott. 28
1631. Nou. 8
1635. Ag. 27 1649. Nou. 18
1649. Nou. 18
1671. Sett. 18
7B Co
7B Co . A. Ch. 219. Sett. 13
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 201. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Giu. 22 1555. Giu. 4
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Giu. 22 1555. Giu. 4 1577. Ap. 2
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Giu. 22 1555. Giu. 4 1577. Ap. 2
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 13 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Giu. 22 1555. Giu. 4 1577. Ap. 2 1595. Ap. 23 1631. Mag. 15
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Giu. 22 1555. Giu. 4 1577. Ap. 2 1595. Ap. 23 1631. Mag. 15 1635. Mar. 3
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Gin. 22 1555. Gin. 4 1577. Ap. 2 1595. Ap. 23 1631. Mag. 15 1635. Mar. 3 1649. Mag. 25
7B Co A. Ch. 219. Sett. 13 A. Ch. 219. Sett. 23 774. Nou. 1 806. Sett. 2 878. Ott. 14 1341. Nou. 23 1457. Sett. 3 1461. Giu. 22 1555. Giu. 4 1577. Ap. 2 1595. Ap. 23 1631. Mag. 15 1635. Mar. 3

PRIMA. 147
7A Ca
A. Ch. 382. Dec. 13
582. Mar. 24
1588. Mar. 12
1602. Giu. 4
1620. Giu. 4
1624. Ap. 3
1642. Ap. 14

7A Co 14. Sett. 27 532. Sett. 17 1179. Ag. 18 1487. Feb. 8 1584. Nou. 17 1588. Sett. 5 1602. Nou. 28 1620. Dec. 9 1624. Sett. 26 1642. Ott. 8

6B Ca 1523. Ag. 25 1581. Lu. 15 1599. Ag. 6 1617. Ag. 16 1657. Gut. 25 1675. Lu. 6

6B Co 451. Sett. 27 1493. Sett. 26 1511. Ott. 6 1609. Lu. 16 1627. Lu. 27 6A Ca 523. Lu. 17 133. Mag. 7 364. Nou. 25 770. Feb. 15 809. Dec. 25 1309. Feb. 26 1522. Sett. 5 1598. Ag. 16 1616. Ag. 26 1674. Lu. 17

> 6A Co 1610. Lu. 5 1628. Lu. 16 1646. Lu. 27 1668. Mag. 25

5B Ca A. Ch. 4. Mar. 12 1509. Giu. 2 1603: Mag. 24 1625. Mar. 23

5B Co
A. Ch. 502. Nou. 19
A. Ch. 382. Giu. 19
78. Ott. 9
1587. Sett. 16
1601. Dec. 9
1605. Sett. 26
1619. Dec. 20
1641. Ott. 18

5 A Ca 842. Mar. 30 1460. Dec. 27 1497. Gen. 18 1500. Nou. 5 1576. Ott. 7 1591. Gen. 9 1594. Ott. 28 1612. Nou. 8 1630. Nou. 19 1652. Sett. 17 1670. Sett. 29

5 A Co
A. Ch. 200. Sett. 12
807. Ag. 21
883. Lu. 23
901. Ag. 2
1154. Dec. 20
1462. Giu. 11
1560 Mar. 11
1592. Giu. 24
1596. Ap. 12
1614. Ap. 24
1636. Feb. 20
1650. Mag. 15

4B C2 A. Ch. 1. Dec. 29 1610. Dec. 29 1647. Gen. 20

To Jahre

4 11 1(1 12	
4B Co	3B Co
A. Ch. 621. Ap. 22	A. Ch. 491. Ap. 26
6. Mar. 4	125. Ap. 6
462. Mar. 2	302. Sett. 23
. 1464. Ap. 21	1149. Mar. 26
1504. Feb. 29	1340. Dec. 4
1580. Gen. 31	1460. Lu. 3
1598. Feb. 20	1572. Giu. 25
1616. Mar. 3	1612 Mag. 14
1637. Dec. 31	1634. Mar. 14
4A Ca	3A Ca
1569. Mar. 3	A. Ch. 383. Dec. 23
1609. Gen. 19	136. Mar. 6
1645. Feb. 10	581. Ap. 4
	888. Sett. 25
4A Co	1471. Giu. 2
A. Ch. 406. Ott. 8	1605. Ap. 3
A. Ch. 174. Mag. 1	1619. Giu. 26
134. Ott. 21	1623. Ap. 14
1600. Gen. 29	1659. Mag. 6
1657. Dec. 20	
	3A Co
3B Ca	1 1603. Nou. 18
A. Ch. 413. Ag. 27	1607. Sett. 15
A. Ch. 257. Ap. 12	1621. Nou. 28
A. Ch. 141. Gen. 28	1643. Sett. 27
69. Ott. 18	1661. Ott. 7
1578. Sett. 15	
1592. Dec. 18	2B Co
1632. Ott. 27	1590. Lu. 16
1650. Nou. 7	
1654. Ag. 27	2A Co
	1589. Ag. 25

Ecclissi del Sole,

	**	Ecci
in the second	Ca F	310
A. Ch.	343.	Mag. 22
	45.	Ag. 1 Mag. 15
	682. I	Mag. 11
2.000		Mag. 14 Giu. 2
27		Mar. 16
		Gen. 13
100		Ag. 10 Lu. 2
=	100	
A. Ch.	Co 1	
A. Ch.		Ap. 30

	Co Bro
A. Ch.	477. Feb. 5
A. Ch.	463. Ap. 30
A. Ch.	311. Mar. 2
A. Ch.	188. Lu. 17
E3181	5. Mar. 28
	59. Ap. 30
	316. Lv. 6
	334. Lu. 17
this	348. Ott. 9
"5 JIII	450. Ap. 27
	464. Lu. 20
500	486. Mag. 18
	891. Ag. 8
	1600. Lu. 10
-0111	1676. Giu. 11

Ca A10 A.Ch. 217. Ag. 6 A.Ch. 49. Ag. 30

421. Mag. 17
1387. Dec. 9
1539. Ap. 18
1593. Mag. 30
1629. Gu. 21
1633. Ap. 8
Co Ara

Co A10
664. Ap. 29
1579. Feb. 25
1629. Dec. 14

Ca Bo	
1590. Lu. 3	1

	- ,,,	
1	Ca B	8
A. Ch.	585.	Mag. 28
A. Ch.		Ott. 19
A. Ch.		Lu 16
		Giu. 6 Ag. 28
		Giu. 16
		Lu. 16
		Mag. 28
		Mar. 8
77 7		Mar. 19
		Sett. 16 Ott. 29
Serve I		Lu. 29
Mary.		Lu. 29
		Mar. 7
	1612.	Mag. 29

1630.

PAIMA. 151
Ca B6
A. Ch. 403. Sett. 3
A. Ch. 364. Lu. 13
A. Ch. 310. Ag. 14
A. Ch. 190. Mar. 14
78. Ott. 23
484. Gen. 13
603. Ag. 14
719. Mag. 23
813. Mag. 4
968. Dec. 22
1544. Gen. 24
1601. Dec. 24
1605. Ott. 12
1659. Nou. 14
Co B6
A. Ch. 424. Mar. 23
102. Gen. 7
409. Giu. 30
604. Dec. 27
894. Giu. 6
1241. Ott. 6
1415. Giu. 7
1473. Ap. 27
1491. Mag. 8
1545. Giu. 9
1567. Ap. 9
1621. Mag. 21
1661. Mar. 30
C P
Ca B5
104. Giu. 11
238. Ap. 2
317. Dec. 20

152	M E	S E	
	3. Ott. 10	Co B ₃	
164	5. Ag. 21	807. Feb. 11	
C	Bs	901. Gen. 23	
	7. Ott. 20	1114. Ag. 2 1508. Ott. 3	
The state of the s	o. Nou. 30	1649. Nou. 4	
	4. Sett. 20	1049.1100.4	
	9. Lu. 22	Ca B2	
	9. Giu. 1	A. Ch. 41. Mar. 16	
			-
	1 B4	Co B ₂	
159	1. Lu. 20	1588. Feb. 26	
C	Ba	Co Bi	
	4. Ap. 18	1530. Mar. 29	
	7. Lu. 29	1584. Mag. 10	
179	7. 24. 29	1 1,04, 1,12B, 10	

Accidenti delle Ecclissi della Luna. Cap. XXXXVIII.

HO' raccolto in questo Capitolo, le proprietà communt, e gli accidenti particolari delle Ecclissi della Luna, ripartite secondo i nomi ordinali, in otto classi, nelle quali non più di quattro paralogie conuengono, secondo la relatione che ne danno i catalogi del P. Rizzoli, e i Giornali di Roma.

2 Tutte le Ecclissi Ottaue della Luna, sono totali di molta mora: e durano per più di tre hore, sino in quattro; e la

mora è per più d'vn'hora, e mezzo, fino in due.

3 Nell'Ecclisse 226. Ap. 1. si nota, che la Luna era per tramontare, e che s'ecclissò mutandosi in color di sangue.

4 Nella 1628. Gen. 20. si nota l'immersione della Luna invarij colori per ordine, sumo d'ymbragine, miele, porpo-

ra, rug-

ra, ruggine; e l'emersione da gli stessi colori per lo sessione ordine inverso.

5 Nella 1675. Gen. 11. si nota l'ombra della terra non confusa al solito, mà molto ben terminata: e in mezzo all' ombra vn circolo tetro, che impediua la vista del disco della Luna, e facea parerla nell'immersione, e nellaemersione merlata: ed era il diametro di questo circolo, quasi la terza parte del diametro della Luna.

6 Tutte le Ecclissi settime della Luna sono totali, con mo-

ra mediocre.

7 Ne si creda alcuno, che in questo mio dire, io faccia ad alcuna relatione violenza: impercioche primieramente le più sono notate espressamente totali; e alcune non notate totali, non sono espresse dall'osseruatore partiali, an-

corche per calcolo siano state credute partiali.

Vna di queste è l'auanti Christo Nostro Signore 201. Sett. 23, nella quble afferiscono con Hipparco il principio dell' Ecclisse mezz' hora prima del nascere della Luna: onde è manifesto, che non videro dell'Ecclisse altra parte, che la sola emersione; e come Hipparco la credette partiale col calcolo, così Tolomeo, e tutti l'hanno creduta partiale.

9 Nella 1624. Sett. 26. f\u00e4 veduta vna luce fecondaria aderente al lembo immer\u00edo della Luna: durante la mora f\u00fc veduta la Luna di colore tr\u00e0 bianco, e roffo, con vna nu-

uoletta, che apparue nel mezzo della mora.

10 Nella 1631. Mag. 15. la penombra più del solito grande,

fece dubia la fase dell'emersione totale.

11 Nella 1642. Ap. 14. ad alcuni non apparue punto la Luna eccliffata: ad altri apparue di color cinericio; ad altri rossa come vna bragia; ad altri non rossa, mà accompa-

gnata da vna picciola luce secondaria.

12 Nella 1671. Sett. 18. il confine dell'ombra in faccia della Luna, si vide quasi sempre tagliente, e la penombraturchina parte non apparue, e parte apparue molto pieciola: la Luna in mora per vna parte di tempo non si vi-V de, dopoi comparue tutta, e la metà inferiore oscura assa.. e la superiore sempre meno, e di color rossiccio; onde è manifelto, che l'Ecclisse su Australe. In tempo di questo Ecclisse, la Luna era nella sua più gran libratione, essendoni poco spacio verso il Mare Crisium.

13 Tutte le Ecclissi seste della Luna sono totali, di poca

mora

14 Per mantener questo detto, conuien far violenza alla re-- latione d'vna sola Ecclisse auanti Christo Nostro Signore 523. Lu. 17. nella quale si dice, che mancorono 6 digiti Boreali: ne si può scusare con l'horizonte; perche apparue la fase vn'hora auanti la mezza notte, in Babilonia.

15 Onde, à conuien scusare questa fase, con le nuuole, per le quali non apparue l'immersione, se non sino à sei digiti, ò l'emersione, se non da sei digiti : ouero conuien dire, che in questa Ecclisse accade vn'accidente straordinario, per cui dimezzata fu l'Ecclisse, che doueua essere totale.

16 Nella 1668. Mag. 25. auanti il tempo dell' Ecclisse inmezzo al lago centrale del disco della Luna oscuro, apparue vn'isola biancheggiante non più veduta: e la macchia Caspio, era assai vicina al margine lunare, indicio di libratione straordinaria.

17 Nella 1675. Lu. 7. il Mare Lapio era distante dall'orlo occidentale in torno à trè patti della sua larghezza: dopo la total immersione su traueduto il corpo della Luna per qualche poco di mora, sin che sparue la Luna, duran-

te la mora, e prima di tramontare.

18 Le Ecclissi quinte della Luna, non appariscono di quantità regolare: la 1625. Mar. 23, fu veduta minore di dig. 2: la 1460. Dec. 27, fu veduta totale, con mora: può credersi, che la mediocre quantità di queste Ecclissi, sia la più frequente di dig. 8, come nelle 1509. Giu. 21, 1603. Mar. 24, 1605. Sett. 26, 1630. Nou. 19.

19 Nella 1612. Mag. 29. apparue il disco della Luna intiero, mà tinto di color sanguigno tetro; e appresso alle parti ecclissate, traluceua malignamente la Luna: du-ò la lotta in faccia della Luna ecclissata, trà luce, e tenebre,

per tre quarti d'hora.

20 Delle Ecclissi quarte non è assegnabile ne regola, no mediocrità per l'osseruatione immediata. La 1464. Ap. 21. su veduta totale, la 1600. Gen. 29. su veduta di due

soli digiti.

21 Sarei di parere, che l'Ecclisse 1647. Gen. 20, osseruatadistintamente, con tre penombre, nel principio, e nel fine, densa, diluta, dilutissima, quasi esente da gli accidenti delle Ecclissi della Luna, potesse essere modello di quantità regolare delle Ecclissi quarte, cioè che hauessero da essere di digiti cinque in circa.

22 Nella 1569. Mar. 3. sono notabili quattro colori sangui-

gno, morello, verde, liuido.

23 Nella 1645. Feb. 10. è notabile la libratione granded della Luna, perche la macchia Caspia apparue molto lontana dal lembo occiduo, e fatta rotonda.

24 Le Ecclissi terze, per l'osseruatione immediata, nonhanno altra regola di quantità, saluo che non sono mai totali: se bene sono arriuate alcune à dig. 11, cioè la 1605

Ap. 3, ela 1623. Ap. 14.

25 Ma per l'opposto, altre sono apparse picciolissime, l'auanti Christo Christo Nostro Signore 383. Dec. 23, e1619. Giu. 26: e trà questi estremialtre, di varia misura:
e la più frequente misura di tutte, è stata digiti 2, in 3;
onde io crederei, che la misura regolare di queste Ecclissi
della Luna, potesse essere dig. 2, 30, in circa.

26 Nell'Ecclisse 302. Sett. 23. fu notabile il color della Lu-

na mutata in sangue.

43.7

27 Nella 1605. Ap. 3. parue la Luna, come di ferro rouente: e nel mezzo del disco, apparue vna macchia negra.

28 La 1623. Ap. 14. cominciò dalla parte finistra, ed inferiore, doue sono le macchie più negre; e però il tempo del principio non si potè norare con cuidenza.

V 2

29 Nel-

29 Nella 1643. Sett. 27. apparue l'ombra in faccia della Luna difegualmente fioccata, e terminata in firacci.

30 Due fole fono state le Ecclissi seconde, in tutto il tempo delle Ecclissi osseruate, vedute tutte due piccioi sissime, in termine dell'interuallo ratissimo di Messonici, tra le. Ecclissi della Luna, cioè 1589. Ag. 25, 1590. Lu. 16.

Luna, vaso di fuoco. Cap. IL.

HO' dimostrato, che alcune Ecclissi del Sole, sono state vedute da i Boreali, ancorche la Luna sosse. Australe. Hò detto, che non può essere, che siano state vedute le stesse Ecclissi nel Sole; mà in qualche Spettro, atto à coprire il vero Sole Boreale, e atto à rappresentare vn'altro Solepiù Australe della Luna, in occasione di Ecclisse.

2 E perche non può farsi alcun Spettro rappresentatiuo del Sole, se non per concorso di raggi dello stesso sole, e per concorso di qualche materiale diuerso dall'ordinario mezzo trà noi, e il Sole, in cui restino consus, e perduti i diretti raggi del Sole, e do ordinati, e concorrenti i ri-

fleffi :

3 Hauerà dunque la rificifione da farfi, da quella facciadella Luna, che nella congiuntione ecclittica col Sole, è allo fieffo Sole riuotta: e hauerà da farfi in alcun materiale, che in quella congiuntura fi alzerà dalla Luna, à confondere i diretti raggi del Sole, e fi riuottarà, secondo, e attorno al concorfo de rifieffi raggi; oue apparirà lo Spettro del Sole in Eccliffe.

4 Onde è necessario credere, che la faccia della Luna riuolta al Sole, non sia conuessa verso il Sole, ne piana: perche se fosse di tali figure, renderebbe i raggi del Sole diuergenti. Dunque la Luna è concaua verso il Sole, per-

rò fà conuergere i raggi del Sole riflessi.

5 Edèmanifesto, che la faccia della Luna, riuolta alla terra, è sempre l'istessa faccia, e di partifolide, che tengono sempre lo stesso fito sià di loro, come d'una pietra e che è sferica, sì dall'Occidente all'Oriente per longhezza, sì anche dai Settentrione all'Austro per larghezza.

6 Dunque la Luna è vn vaso emisserico. Anzi è più cheem sferico i impercioche si libra alquanto per longhezza la Luna, e varia il sito dell'asse della libratione, per larghezza, per qualche tratto notabile; e nondimeno sem-

pre à gli offernatori appare sferica.

7 Dentro al vaso della Luna, conuien credere, che si contenga vna portione di materia formata della stessa della sociadel Sole; onde surono tutti due Sole, e Luna, satti sotto
vn nome commune di luminari: con questa differenza,
che il Sole è luminare grande, il cui lume è sociato, il
Luna è luminare picciolo; il cui lume è coperto, inua
to, ed in lanterna, per far lume nell'ombra della terra, oue

gli habitatori hanno la notte.

Potrebbe dirfi, che il corpo del vaso lunare, è vna pietra luminosa, e potrebbe paragonarsi, con la pietra nostrate, chiamata Pietra Bolognese: è pure ancora con la pietratrouata per arte Chimica dal Sig. Christiano Adosso Balduino, come ne dà relatione il Sig. Francesco Nazari nel suo Settimo Giornale Luglio 30. 1677; che al lume del Sole si accendono, e rendono lume: e che il compreso nel vaso della Luna, è il suoco elementare raccolto, della medesima conditione col suoco raccolto nel Sole.



Spettri concorrenti con alcune Ecclissi del Sole. Cap. L.

A materia inuasata nella Luna, si eleua dalla Luna, e per la via de risessi raggi del Sole, conuergenti, si congrega, e sa lo Spettro; solo in congiuntura di quelle Ecclissi del Sole, nelle quali la Luna è molto vicina à i nodi.

2 E perche in occasione d'alcune Ottaue, è certa la productione dello Spettro, in cui essendo la Luna Australe, su veduta l'Ecclisse da i Boreali conuien credere, che anche in occasione di tutte le None, e Decime, e Vadecime, si

produca lo Spettro.

E perche in poche Ottaue, e in molte Decime, si è veduto lo Spettro, con tutto che l'vne, e l'altre siano egualmente frequenti, conuien credere, che non in tutte le Ottaue, si faccia la produttione dello Spettro, come in tutte le Decime si sa.

4 Onde seguita necessariamente, che in tutte le rimanenti, denominate da minor numero d'ordine, non possa farsi Spettro : come appunto niun' altra Ecclisse del Sole di

Luna Australe è stata veduta da Boreali.

5 Counien credere ancora, che la Luna fia va fo molto cupo, e che all'hora folamente questa eleuatione fi faccia, quando alcuni raggi del Sole, sono costretti dentro al fondo del vaso, à riflettere gli vni contro il diritto de gli altri: che perciò da tutti direttamento in tal occasione si aggiunge suoco à soco.

6 E per non hauere l'aggiunto fuoco bastante luogo, in cui mouers, e sienders, dentro al vaso, necessariamente rigoglia, e si rialza dalla Luna, e suori del vaso e indi è costretto à mouers per la via de gli altri raggi rissessi dal-

la boc-

la bocca dal vaso, e concorrenti suori, e à congregarsi attorno al punto del concorso, e fare iui vn nuovo Sole apparente; e in tanto consondere, e leuare da gli occhi no-

ftri i diretti raggi del vero Sole.

7 Accadono gli Spettri in concorrenza dalle Ecclissi del Sole, in quattro modi: ò in concorrenza dal principio sino al sine delle Ecclissi, cioè di tutte le Vndecime, e di molte Decime; duranti le quali la Luna trapassa il nodo: ò in concorrenza dal principio, e non sino al sine, quando la Luna entra in Ecclisse sotto il Sole dopo hauer passato il nodo: ò in concorrenza non dal principio, mà sino al sine, quando la Luna este d'Ecclisse sotto il Sole prima di arriuare al nodo: ò in concorrenza non dal principio, ne sino al sine, quando la Luna entra in Ecclisse non sotto il Sole, mà solo in mezzo dell'Ecclisse si troua sotto il Sole, mà solo in mezzo dell'Ecclisse si troua sotto il Sole, e ò prima d'arrivare al nodo, e dopo hauerlo trapassato; e questa concorrenza è delle Ecclissi Ottaue, quelle che producono Spettro.

8 Le altre due concorrente, dal principio, non fino al fine, e non dal principio, e fino al fine, appartengono à molte

Decime, e à tutte le Ecclissi None.

9 Nel principiar dello Spettro, si confondono i diretti raggi del Sole, che perciò sparisce, non ancor comparendo lo Spettro: dopoi si sà vedere lo Spettro, come se il Sole sosse trabalzato di Salto, e abassato più verso l'Horizonte; impercioche à gli osseruatori Boreali, essendo il Sole Boreale, più della Luna, si sa lo Spettro Australe, più della Luna; e à gli osseruatori Australi, essendo il Sole Australe, più della Luna si sa lo Spettro Boreale, più della Luna.

10 Non tutti gli, habitatori dell'emisfero diurno, vedono lo Spettro, mà quei soli, che habitano di rimpetto à i raggi diretti dal Sole, ò di rimpetto à i raggi riflessi allo Spettro: e lo vedono solo in contorno della Luna, che alcuna

parte impedisce di quei raggi, che vederebbono.

11 Quei che stanno di rimpetto à i diretti raggi dal Sole, vedono nel contorno della Luna, per lo Spettro, il Solevero refratto come per van auuoletta; sonde hanno qualche volta veduto il trassito nella raggione, de gli apparenti diametri del Sole, e della Luna: mà non vedono il concorso de' rissessi raggi allo Spettro.

12 Quei che stanno di rimpetto à i raggi constitutiui dello Spettro, non vedono il Sole vero; mà pare loro di vederlo nello Spettro, ed ecclissato, secondo il sito della Luna

fotto lo Spettro.

Luna vaso non di solo fuoco. Cap. LI.

L'Euelio, il P. Rizzoli, eil P. Grimaldi, hanno con patienza incomparabile, ofseruato vn moto del corpo Lunare di libratione per longhezza, per lo quale alcunemachie coparifcono, e spariscono, e più, e meno di tampo in tempo si vedono nei lembi della Luna Orientale, e do Ccidentale, è differenza d'altre, che sempre si vedono nel disco; e faluo che tutte mantengono vn' immutabil sito trà le noto, come se fossero intagliate in pietra: e hanno diligentemente notato il sito trà le macchie della Luna dell'asse di questa libratione. Vedansi se loro osseruationi nell'Astronomia Riformata dello stesso Padre Rizzoli.

2 Hanno ancora osseruato, che l'asse della libratione per longhezza non è sempre nello stesso posto, trà le macchie della Luna, mà varia notabilmente il suo luogo.

3 Onde hanno per l'osservatione immediata auuertito, che la libratione del corpo Lunare, è composta di due librationi distinte, vna per longhezza, di tutto il corpo, attorno all'asse; vn'altra per larghezza, dell'asse attorno al cen-

tro del corpo.

4 E finalmente hanno auuertito, che nell'vna, e nell'altra libratione, e congiuntiua, e difgiuntiuamente, occorrono trafalti notabili, che danno indicio manifesto di molta accidentalità nel monimento della Luna.

- Se la Luna fosse vaso di solo suoco, non dubito punto, che potrebbe anche hauere due librationi, e non più: mà fuor delle Ecclissi del Sole, che fanno Spettro, le hauerebbe molto ben regolate, senza trasalti; vna per lo vaso, e vn'altra per lo mare di suoco contenuto nel vaso: non potendo fassi trà due soli corpi vn solido, ed vn sluido, suor de Spettri, altro che vna regolare varietà di positura in sistema.
- 6 Conuien dunque credere, che la Luna fia vaso non di solo fuoco, mà di qualche altro materiale, per lo quale accadono le irregolari varietà delle Ecclissi della Luna, osseruate maggiori, ò minori della regolar quantità, che douerebbero hauere, secondo il nome loro ordinale.

7 E che questo materiale, entri à parte col suoco à constituire il sistema di tutto quello, che in conseguenza del va-

so, hà da mouersi.

8 E che questo non sia sempre lo stessio materiale, mà si varij, e sia più, e meno secondo il tempo: e che altressi parte si accompagni bene in sistema col resto; e parte non s'accompagni bene, e dopo qualche tempo s'accompagni col resto; e quasi di due sistemi legari à vn solo vaso della Luna, si faccia vn solo sistema: perche in quello stante, che ciò si sà, conuien che apparisca il trasalto.

9 In occasione dunque delle Ecclissi del Sole, che fanno Spettro, entra questo materiale qualunque siasi à qualche parte à comporre, dentro, e suori del vaso, e attorno al suoco Lunare, il sistema de corpi appartenenti alla Luna.

ro E questa è la nuuola alzara dalla Luna, verso il Sole, sopra la bocca del vaso, che à i spettatori dello Spettro, na-X sconde il Sole, e à i spettatori del Sole, nasconde lo Spettro; e variamente rifrange quel che scuopre, ò Sole, ò Spettro.

Communicatione di parti trà Luna, e Terra. Cap. LII.

PEr le librationi de sultorie, che nella Luna si vedono, conuien credere, che le parti, che al di lei fistema appartengono, ò di due sistemi conuengano in vn solo, ò di vn sistema si dividano, in due: e che tante siano queste.

vnioni, e queste diuisioni, quanti sono i trasalti.

2 Il vaso, e il suoco, sono parti della Luna si proprie, e si ben congiunte in vn sistema, dalla prima institutione della Luna, che non possono separarsene, se non in fin dell' essere della Luna; come le parti proprie della barca, che non possono separarsi, salua la forma artificiale di barca, e all'hora si separano, quando la barca in qualche scoglio si rompe.

3 Mà tutto il resto, che nel sistema della Luna si ritroua, è come le merci, delle quali à tempo à tempo si carica la

barca, e si scarica.

Tutto il resto, che non è vaso, è suoco, è robba forestiera, che viene altronde alla Luna: e appartiene alla Luna, per hauersi à congregare col vaso, e suoco, in vnità di sistema: mà non appartiene sì stabilmente, che non possa ancora disgregarsene.

5 Ed è robba non commune di tutti i corpi mondani, come l'aria, e il vento sono communi di tutte le barche: mà è

trobba propria d'alcun corpo mondano, e non propria della Luna, mà forestiera: ed è propria d'vn corpo mondano, che tiene communicatione con la Luna.

6 Non è assegnabile altro corpo mondano communicante

con

con la Luna, se non la terra: Ed è manifesta la communicatione, non in altra sase, che nelle Ecclissi per l'ombre.

7 Nell'Ecclisse della Luna, due ombre della Luna, e della terra, prima dell'Ecclisse distinte, nel principiar dell'Ecclisse s'vniscono in vna sola ombra, e nel finir dell' Ecclisse tornano à dividersi in due ombre distinte. Nell' Ecclisse del Sole, l'ombra della Luna arriva à communicar con l'atmosfera della terra.

8 La Luna nel principio dell'esser suo, non è composta-

d'altro, che di vaso, e di fuoco.

9 Se la prima Ecclisse del mondo, dopo fatta la Luna, su Ecclisse del Sole, non poteua all'hora caricarsi d'altro corpo la Luna. Impercioche io son di parere, che nonhauesse la terra all'hora atmossera, se non dal tempo del diluuio vniuersale. Mà quando anche all'hora fosse stata l'atmossera sopra la terra, non potea la Luna trarne alcuna parte seco in sistema, con la punta dell'ombra, in cui altro corpo già non si trouaua, che il commune di tutti i corpi mondani.

to E se il sistema della terra, non si stendesse per tutta l'ombra della stessa ; non hauerebbe mai potuto la Luna caricarsi di robba terrena, per la sua Ecclisse: impercioche nell'ombra della terra, non si trouarebbe altro, che il

commun corpo di tutti i corpi mondani.

11 Bisogna dunque credere, che nel principio del mondo, e dopoi sempre, ò senza atmosfera, ò con l'atmosfera, si stendesse il sistema de gli elementi terreni per tutta l'ombra della terra: onde la Luna, nella sua prima Ecclisse.

possa caricarsi di robba terrena elementare.

12 E possa dopoi portare la carica della robba terrena nella sua ombra, sino alla prima susseguente Ecclisse del Sole: in cui possa conferire la robba terrena, compresa nella sua ombra con la terra, con gli Elementi, e l'atmosfera sopra la terra.

Varietà di sistema delle parti Lunari. Cap. LIII.

L'Ombra della terra, si moue attorno alla terra in vn dì: varia i sitt sopra la terra in vn' Anno: è minore, quando si sà dal Sole Perigeo; ed è maggiore, quando si sà dal Sole Apogeo: mà questa disuguaglianza è poco differente dalla egualità. La figura dell'ombra della terra è sempre coniculare: la robba terrena nell'ombra della terra, si riuolta come l'ombra in vn dì.

2 L'ombra della Luna, si moue attorno alla Luna in vn. mese: ed è minore, quando si sà dal Sole nelle quadrature; ed è maggiore, quando si sà nelle congiuntioni, e nel-

le oppositioni col Sole.

3 Ed è questa disuguaglianza poco differente dalla duplicità: impercioche l'ombra delle oppositioni, e delle congiuntioni, è quasi dupla dell'ombra delle quadrature. Ed è l'ombra della congiuntione, minore dell'ombra dell' oppositione col Sole.

4 La figura dell'ombra della Luna è sempre coniculare: mà delle oppositioni, e congiuntioni, e conica; delle qua-

drature, è semiconica.

5 La robba terrena nell'ombra della Luna, fi riuolta come l'ombra, in yn mese. E il suo sistema conuien, che per yn

mese, almeno quattro volte si muti.

6 Mà molto più fi muta il fistema della robba terrena, con la Luna, in congiuntura d'Ecclisse ò della Luna, ò del Sole. E più che mai si muta in congiuntura di quelle Ecclissi del Sole, che producono lo Spettro.

7 Dunque conuien credere, che sia molto facile la disunione del sistema trà le parti, che compongono, e accompa-

gnano la Luna.

8 Il sistema delle parti terrene nell'ombra della terra è molto diverso dal sistema delle parti nell'ombra della Luna. opposta al Sole: impercioche nell'ombra della terra, già tiene il primo posto l'aria; e l'vitimo intorno all'ombra, il fuoco espanso per la via de' raggi del Sole : mà nell'ombra della Luna opposta al Sole, tiene il primo posto il fuoco, dentro al valo Lunare; e tiene l'vitimo posto il fuoco attorno all'ombra espanso dal Sole.

9 Parimente il fistema delle parti terrene nell'atmosfera, è molto diuerfo dal fistema delle parti terrene nell' ombra della Luna congiunta al Sole: impercioche nell'atmosfera sono le parti ordinate, e regionate attorno al centro della terra orbicularmente: nell' ombra della Luna sono ordinate,e regionate attorno all'affe della Luna, e verso il

centro dell'ifteffa Luna.

10 Dunque non è facile, che conuengano in sistema le parti terrene in vnione con le parti rimanenti della Luna in congiuntura delle Eccliffi del Sole, edella Luna.

II E' facilissimo, che le particole delfistema terreno, separate dalla terra à forza da gl'ignicoli velocissimi del Sole,

per la via de raggi, ritenendo la natiua refistenza al moto, feanfino la necessità di portarfi, con gli stessi ignicoli, sino à i confini del mondo, e si riparino à mouersi di minore velocità nell'ombra della terra.

12 E altressì è facilissimo, che trouandosi la Luna congiunta d'ombra con la terra, le parti medefime terrene vadino, per la medesima raggione, à ricouerarsi nell'ombradella Luna, per hauer iui à mouerfi di molto minore velocità.

13 E parimente nelle Eccliffi del Sole, è faciliffimo, che trouandosi l'ombra della Luna nell'atmosfera, le parti terrene di quell'ombra tornino à ricouerarsi, e à distribuirsi per l'atmosfera, presso alla terra, per hauere iui à cessare anche dal moto.

14 E finalmente è facilissimo, che le parti più sublimi dell'

atmosfera, che in conseguenza dell' ombra della terra, si monono del diurno moto, vadino alla Luna, e à ricouerarsi nell'ombra sua, per mouersi meno velocemente, cioè di moto menstruo.

15 Onde è manifesto, che l'ombra della Luna, e l'atmosfera, nell'Eccliffe del Sole, facilmente si barattano frà loro

la materia elementare terrena.

16 E sono man seste altressi due circolationi delle parti terrene per le Ecclissi del Sole, e della Luna: vna dall'atmosfera, per l'ombra della terra, per l'ombra della Luna nell'
Ecclisse suffeguente Lunare, e all'atmosfera nell'altra
prossima Ecclisse del Sole: l'altra dall'atmosfera, per l'ombra della Luna nell' Ecclisse del Sole, e vn'altra volta all'
atmosfera nella susseguente Ecclisse del Sole.

17 E' facile dunque, che la materia elementare terrena conuenga in fistema, con le parti della Luna, nelle Ecclissi: mà non è facile, che conuenga in vnità di fistema, per all' hora, mà solo dopo l'Ecclisse: e conuien credere, che nel primo trasalto delle librationi della Luna dopo l'Ecclisse

si faccia l'vnione.

18 Dopo questa vnione, è facile la disunione del sistema in ordine à mutarlo in vn'altro: e conuien credere, che succeda la disunione nel prossimo susseguente trasalto.

Mà con la disunione del sistema, non è facile l'altravnione: onde conuien credere, che si differisca per qualche tempo l'vnione, e che dopoi succeda nel terzo susseguente

trasalto delle librationi.

ao E così è necessario credere, che le vnioni, e le disunioni della materia terrena, con le rimanenti parti della Luna alternativamente si facciano in ogni trabalzo delle librazioni: e che l'vnione sia la prima dopo l'Ecclisse.

Accidenti delle Ecclissi Solari Decime, None vedute nel Sole per lo Spettro. Cap. LIV.

L'A materia terrena, che si eleua nella Luna, in occa-sione delle Ecclissi produttiue di Spettro, interponendosi trà il Sole, e gli occhi nostri, sopra la Luna, inalza il Sole più verso il Zenith, e l'ingrandisce: e sà veder l'Eccliffe, à chi non la vederebbe; e à chi la vederebbe, fà vederla più grande.

2 E questo alzamento, e ingrandimento apparenti del Sole, sono più, e meno, secondo che la materia eleuata, è più, e meno atta à rifrangere, come anche sempre ne gli orizonti si osserua molta varietà di alzamenti, e ingrandimenti

del Sole.

3 E perche queste Ecclissi sono le maggiori di tutte le altre Ecclissi del Sole; conuien credere per regola generale, che appariscano ancor più grandi di quello, che veramente sono: e che à tali habitatori più verso i poli appariscano per ciò, à quali per altro non apparirebbono.

4 Queste Ecclissi sono veramente totali, ò annulari, doue nella zona torrida, e ne i luoghi circonuicini arriua l'ombra, ò la contrombra della Luna: mà negli altri luoghi delle zone temperate, sono veramente partiali, doue arriuano le penombre della Luna: e però con tutto che si vedano più grandi di quel che veramente sono, e che appariscano totali, non producono tenebre notturne, mà al più, come se fosse giorno verso la sera, che si chiama quasi notte.

5 E ne meno sono bastanti à far l'effetto del crepuscolo notturno, di scuoprire il Cielo stellato, impercioche nelle relationi di queste Ecclissi, date da gli osseruatori delle

zone temperate, non si metrono mai nè Cielo stellato, nè notte; cioè non apparenza di notte profonda, ne apparenza di crepuscolo notturno.

6 Nella relatione dell' Eccliffe auanti Christo Nostro Signore 477. Febr. 5, si dice il, quasi notte, che atterrì

Cleombroto Lacedemone.

7 E nell'auanti Christo 343. Mag. 22, si dice il quasi notte,

con nuuole, e grossa gragnuola in Roma.

8 Nell'auanti Christo 188. Lu. 17. in Roma, trà le hore 3, e 4 del giorno, dice Tito Liuio nel lib. 38 nel principio dell'Anno 502 di Roma, tenebre oborte, cioè non profonde, mà come verso sera: impercioche se sossiente encebre prosonde troppo poco sarebbe il termine del tempo trà le tre hore, e le quattro del giorno: oltre che non mette l'apparenza del Sole, che doueua essere inuolto nelle nunole; e mette la grossa gragnuola.

9 La 5. Mar. 28. apparue partiale in Roma.

10 La 45. Ag. 1. in Roma.

11 La 59. Ap. 30. in Campagna, trà le hore 7, e 8 del giorno; in Armenia trà hore 10, e 11.

12 La 291. Mag. 15. in Carragine.
13 La 316. Lu. 6. in Constantinopoli.

14 La 334. Lu. 17. annulare in Roma.

15 La 348. Oct. 9. in Constantinopoli.

16 La 450. Ap. 27. in Turone di Francia dig. 8, Sole tetro.

17 La 460. Lu. 20. in Constantinopoli, e in Roma.

18 La 812. Mag. 14. in Constantinopoli.

19 La 891. Ag. 8. in Aratta di Siria dig. 8, e più.

20 La 1485, Mar. 16. in Norimberga dig. 11. Australi: Qul si aggiungono alcune parole di Lycothene. Fui runt mera tenebra, adeo vt cand ils accensis opus esse: in vivibus gallina foris diuersi generis animalia, ad solita quietis nossurna loca se consulere: alle quali tanto conuien credere, quanto merita di sede l'autore. In Italia le Galline vanno al riposo alle hore 22.

21 La 1507. Gen. 13. oue à giorno chiaro fi vide: o le Siel le, al riferire di lo. de Barros, cioè aleune Stelle, come fi vedono la fera, prima del tramontar del Sole. Se bene questa non è notata nel Catalogo dell' Efemeridi, come da non vedersi nel nostro mondo te per mio credere, su veduta nell'Asia, ò nell'America, presso al Tropico del Capricorno.

22 La 1590. Lu. 31. in Vraniburgo in larghezza di gr. 55. 54, dig. 4: in Tubinga di gr. 48. 34, dig. 9. e apparue il

Sole maggior della Luna.

23 La 1600. Lu. 10. in Vrantburgo gr. 55, 54, dig. 5. in Praga gr. 50, 40, dig. 5, in Gratz, gr. 47, 2, dig. 7, 30, in Tubinga gr. 48, 34, dig. 6. Oue à leuar la contraditione, conuien dire, che la stessa nuola eleuara dalla Luna fosse in posso con Gratz più orientale, da alzar più il Sole, de gli altri tre luoghi meno orientali.

24 La 1608. Ag. 10. in Goesa gr. 51. 30. dig. 2. 30. Australi: in Vittemberga gr. 51. 48. dig. 2: in Hasnia gr. 55. 43.

non fu veduta punto.

25 La 1666. Lu. 2. in Parigi gr. 48. 50. dig. 6; e in Danzica: e in tutti due i luoghi fu veduta creffer per falto l'apparente raggion del Sole alla Luna, da due de migliori of feruatori di questo Secolo, Euclio, e Bullialdo, e in diuerfi luoghi, e d'accordo conde è necessario, che resti ogni vno raggioneuolmente persuaso, che in tali Ecclissi sopra la Luna, trà il Sole, e gli osferuatori, staua interposto vn mateoro, che all'hora sece la sensibile mutatione per salto.

26 La 1676. Giu. 11. veduta in Roma dig. 7. 30, ouero dig. 8. e in Pefaro. Quefta è la più di tutte vicina al Tropico, e in Roma di gr. 41. 54, luogo men Boreale de gli altri di taffata larghezza, fe non per lo Spettro, haucua da vederfi

grande più di tutte l'altre fin qui taffate.

Accidenti delle Ecclissi Solari Decime vedute nello Spettro. Cap. LV.

L'Ecclisse del Sole non può apparire nello Spettro, se non suor dell'ombra, e della contrombra della Luna; e ò nella penombra, ò anche suori della penombra: e quantunque possa apparire molto grande, e ancor torale; non può produrre mai, ne solte tenebre di notte prosonda, ne crepuscolo vespertino, in cui possa vedersi stellato il Cielo.

II Cicio.

2 E nell'auanti Christo 217. Ag. 6. veduta partiale in Sardegna, e totale in Calabria, il dirsi da Silio Italico, che surono dense tenebre; e altressì nella 49 auanti Christo Nostro Signore Ag. 30, veduta in Roma totale il dirsi lo stefo da Statio, hà da intendersi, per amplificatione poetica, e non per historica verità.

3 La 1387. Dec. 9. grande in Vngheria.

4 La 1539. Ap. 18. in Milano dig. 9.

5 La 1579. Feb. 25. veduta in Vramburgo dig. 5. 50.

6 La 1593. Mag. 30. in Seruesta dig. 2. di sotto à sinistra, poco in principio, in sine più. Quì conuien credere, che il meteoro sopra la Luna, trà gli occhi de gli osseruatori, e il Sole sorse scarso, e non arrivasse à nascondere tutto il Sole. Vedendosi dunque vna parte del Sole suor del meteoro, era necessario che si vedesse ancor l'altra parte per lo meteoro, e abbassara verso l'horizonte, e consuso il Sole con lo Spettro. Poteuano dunque in tale congiuntura vedersi dal centro della terra consusi il Sole, e lo Spettro, in vn'Ecclisse annulare mediante la Luna: onde in Seruesta in largh. di gr. 52. 12. poteua parere vn'Ecclisse di digiti due.

7 La

7 La 1633. Ap. 8. veduta in Bologna mia patria gr. 44.30 dig. 5, e in Ratisbona gr. 48. 59, dig. 6. 44.

Accidenti delle Ecclissi Solari Ottane vedute nello Spettro. Cap. LVI.

Veste Ecclissi, sono più tosto portenti, che Ecclissi: impercioche molto di rado auuengono,e sono molto differenti dalle altre Eccliffi.

2 Congien che sia loro proprio, sparire tutto il Sole; dopoi apparire, hauendo mutato luogo nel Cielo, per falto, e impedito tutto, ò parte dalla Luna, mà per breue interuallo di tempo; dopo sparire vn'altra volta, e dopo finalmente apparire, per vn'altro rifalto, al suo luogo conueniente.

2 Due sole Ecclissi trà tante, che hò poste in catalogo sinqui, sono di questa fatta, asserite costantemente da gli Storici, mà contradette da gli Astronomi, e da gli artisiciofi Cronologi.

3 La prima fu auanti Christo Nostro Sig. 480. Ap. 8. veduta da Serse, della quale hò raggionato diffusamente nel Cap. 42.

4 L'altra fu l'Anno 393. Mag. 27, vera per due testimonii. degni d'intiera fede, S. Prospero Vescouo, e Marcellino Conte, Cronufti de' proprij tempi, ne' quali viueuano, e forse testimonij di vista, e che allegano le due regie Città, doue fù veduta l'Ecclisse, cioè Roma, e Costantinopoli.

5 La 597. Nou. 15. non è stata offeruara, ne forse veduta mai, nel nostro Mondo Boreale, come io noto nel medesimo Cap. 42. contract of the second of the second

LIPSET, Ams making to W.

Ecclissi vedute totali del Sole. Cap. LVII.

L A prima nota delle Ecclissi totali del Sole, pare che sia, l'hauersi veduto il Sole ecclissato tutto: e pure per quel luogo in cui ciò si è veduto, non è nota tanto certa, che non possa dubitarsi di qualche traueggola ò per lo Spettro, ò nello Spettro. Eccettuate dunque le Ecclissi Decime, io noto nel presente Capitolo tutte le altre.

2 Mà le note più certe, ed infallibili, sono tre. Vna, vedersi tenebre folte, come di notte profonda. Seconda, vedersi il Cielo stellato. Terza, farsi à Ciel sereno quelle cose, che communemente si fanno dopo l'ingombramento di tutta l'aria di nuuole; come venti impetuosi, piogge, e

grandini.

La notte profonda, è nota certa dell' Ecclisse totale del Sole, con molta mora: il Ciel stellato, senza la profondità della notte, è nota certa dell'Ecclisse totale senza mora, ò con poca mora.

L'auanti Christo Nostro Signore 771. Mag. 17. veduta

totale nel latio, nella Concettione di Romolo:

5 L'auanti Christo 71 5. Mag. 27 in Roma, con tempesta à Ciel sereno, senza mora, nella morte di Romolo. Erachiamato il popolo à concione, e si radunò nella piazza: se non fosse stato sereno il Cielo, non si sarebbe radunato il popolo nel luogo aperto: la tempesta colse il popolo d'improuiso, che si ritirò nelle Case vicine alla Piazza: furono le tenebre folte, e non potè il popolo ritirarsi alle proprie Case: passara dunque la borasca stornò il popolo à congregarsi, essendo restituito il di chiaro, e il Cielo tutto sereno. In tanto mancò Romolo, e su cercato iui con diligenza, e non altroue, e non fù trouato nè viuo, nè morto.

morto. Furono accagionati i Senatori d'hauerlo vecifo, mà non tù possibile gustificare l'accusa. Vn Senatore, il pui ripitatio in bonta di vita, persuase al popo la traslatione di Romolo in corpo, ed anima si à gli Dei, e col suo giuramento se ce publica sede, d'hauerlo così veduto in visione.

6 L'auanti Christo 585. Mag. 28, Taletica, veduta in Ellefponto totale, e in Alessandria dig. 10. conditionata. Ca B8.

7 L'auanti Christo 431. Ag. 2 nel Peloponeso Totale, si vion dero alquante Stelle, e però si giudica senza mora, Co Bs.

8 L'auanti Christo 364. Lu. 13. in Tebe totale, Ca B6.

9 L'auanti Christo 310. Ag. 14. in Sicilia totale, si vide stellato il Cielo, Ca Bo.

10 L'auanti Christo 190. Mar. 14. in Roma totale, Ca B6.

11 La 14. Ap. 18. totale in Roma, Ca B3.

12 La 104. Giu. 1. totale in Roma, senza mora, Ca B5.

13 La 192. Mar. 1. totale in Roma, si videro le Stelle,
Co B4.

14 La 238. Ap. 2. totale in Roma, tenebre folte, e però con mora, Co B5.

15 La 346. Giu. 6. totale in Constantinopoli, si videro les Stelle, Ca B8.

16 La 360. Ag. 28. totale nella Mesoporamia, e terribile per le tenebre folte, e però con mora, Ca Bs.

17 La 409. Giu. 30. totale in Roma, si videro le Stelle,

12 La 484. Giu. 13. totale in Grecia, si videro le Stelle, Ca B6.

19 La 719. Mag. 23. totale in Spagna, Ca B6.

20 La 840. Mag. 5. totale in Francia, si videro le Stelle, surrono le tenebre solte, e però con mora, Co B8.

21 La 877. Ott. 29, totale in Francia, si videro le Stelle, era notte di sepusculo, onde su senza mora, Ca Bs.

22 La

22 La 944. Sett. 20. totale in Spagna ed horribile, onde fu con mora, Co Bs.

23 La 957. Lu. 29. totale in Francia, e con mora, perche si

videro per due hore le Stelle, Ca Bs.

24 La 1114. Ag. 2. Ecclisse grandissima in Germania, conuien credere, che fosse totale, e con mora, Co B3.

25 La 1187. Sett. 4. totale in Francia, si videro le Stelle,

Co Bs.

26 La 1191. Giu. 26. totale, ò quafi, Co B8. 27 La 1241. Ott. 6. totale in Frisia, Co B6.

28 La 1415. Giu. 7. totale di folte tenebre, e però con mora, nella Boemia, Co B6.

29 La 1530. Mar. 29. totale nella Boemia, nato il Sole s'ec-

clissò tutto, e si mutò il giorno in notte, Co Br.

30 La 1560. Ag. 21. in Coimbrica, tenebre folte per molto tempo, si videro le Stelle chiarissimamente, durò quasi tre hore, Co Bs.

31 La 1605. Ott. 12. totale in Napoli, con poca mora: e in Marsiglia, con molta mora, e tenebre folte, Ca B6.

Ecclissi vedute annulari. Cap. LVIII.

D Elle Ecclissi vedute nella contrombra della Luna, non è tanto proprio il vedersi l'annularità, che non possa ancora di qualche altra Ecclisse vedersi, ò nello

Spettro, ò per lo Spettro.

2 Vna sola per mio credere, è l'infallibile nota loro, il vedersi non ascendere dalla terra i vapori, mà calar dal Cielo, cioè dall'ombra della Luna per la punta del suo cono, e riempire tutta l'armosfera di nuuole, che haueranno da scaricarsi dopoi, in pioggia, in venti, ò in tempesta.

3 Di tante Ecclissi poste in Catalogo sin qui, sole quattro,

senza le Decime, sono state vedute annulari.

4 La 1567. Ap. 9. fù veduta in Roma in largh. di gr. 41.54,

annulare: in Tubinga gr. 48. 34, dig. 10: in Louanio gr. 50. 50 dig. 9. lume pall do, e come di crepusculo vespertino senza vedersi Stelle: in Rostoch. gr. 54. 10. dig. 7. Co B5.

5 La 1598. Mar. 7. fû veduta in Francfort gr. 50. 4. di dig. 9; in Misnia di gr. 51. 12, annulare; in Huenna di gr. 56.

48 dig. 9. 40, Ca B8.

6 La 1601. Dec. 24, in Praga, di gr. 50. 40. dig. 8; in Goefa, di gr. 51. 30, annulare senza mora; in Noruergia di gr. 61, annulare centrale, Ca B6.

7 La 1628. Dec. 26. in Austria di gr. 48. 22, annulare; in-

Barcellona di gr. 41. 10. dig. 8, Ca B8.

8 Oltre di queste si nota la 1639. Giu. 1, della quale surono presi i diametri apparenti del Sole, e della Luna, e su trouato il diametro del Sole maggiore del diametro della Luna: e però conuien che sia l'Ecclisse, in alcun luogo della terra, annulare.

Ecclisse in morte di Romolo. Cap. LIX.

Rentadue Ecclissi hò notate ne' due precedenti Capitoli; cioè 28 totali, e 4 annulari; noue delle quali sono state vedute in Roma; cioè 8 totali, ed vna annulare: vna Terza, trè Quinte, trè Seste, e due nella concettione, e nella morte di Romolo, d'vna delle quali, cioè nella morte di Romolo, importa molto conoscere le conditioni.

2 Suppongo la larghezza di Roma gr. 41. 54: suppongo la precessione de gli Equinotij, e de Solstitij, come nell'Anno Gregoriano, à ragione di gior. 13, per Anni 1600. Quindi io trouo il luogo del Sole ne gli assegnati giorni delle noue Ecclissi, la sua declinatione, e la larghezza del

paral-

parallelo, in cui si trousuano i Luminari, à tempo delle Ecclissi, come nella tauoletta seguente.

Ecclish.	Longhezza de Luminari.	Decimations.
A.Ch. 771. Mag. 17 A.Ch. 715. Mag. 27 A.Ch. 190. Mar. 14		gr. 16. 39 gr. 19. 17 gr. 4. 45
14. Ap. 18 104. Giu. 1 192. Mar. 1	gr. 25. Y gr. 9. II gr. 9. X	gr. 9. 41 gr. 21. 50 gr. 8. 12
238. Ap. 2 409. Giu. 30 1567. Ap. 9		gr. 5. 32 gr. 23. 6 gr. 11. 8

3 Indi hò calcolate le distanze de paralleli per gli Luminari, in tempo delle Ecclissi, dal parallelo per Roma, e lehò scritte nella tauoletta seguente, con le conditioni assegnate per l'internallatione alle Ecclissi, e per l'osseruatio-

ne immediata.

Eccliss. 14. Ap. 18	Distanze. gr. 32. 13	Conditioni. Ca B3
104. Giu. 1 238. Ap. 2 192. Mar. 1	gr. 20. 4 gr. 36. 22 gr. 50. 6	Ca B5 fenza mora Co B5 tenebre folte Co B5 tenebre folte
409. Giu. 30 1567. Ap. 9 A. Ch. 190. Mar. 14	gr. 18. 48 gr. 30. 46 gr. 46. 9	Ca B6 Co B6 annulare Ca B6
A. Ch. 715. Mag. 27	gr. 22. 37	tenebre folte
A. Ch. 771. Mag. 17	gr. 25. 15	4 Dun-

4 Dunque delle Quinte, la Ecclisse, che apparue in Romapiù profonda, e più vicino all'asse dell'ombra della Luna,
fù la 238. Ap. 2. di tenebre folte, in distanza di gr. 36. 22.
Conuien dunque credere, che la 104. Giu. 1. che apparue
in minor distanza di gr. 20. 4, senza mora, fosse totalenell'ombra della Luna, in confina della penombra Australe: e che la 192. Mar. 1. che apparue in maggior distranza, di gr. 50. 6. forse totale nell'ombra, mà presso alla
penombra Boreale.

5 E delle Seste, la Ecclisse, che apparue in Roma più profonda di tutte, sù la 1567. Ap. 9, annulare, in distanza di gr. 30. 46. Onde la 409. Giu. 30, che apparue in distanza di gr. 18. 48, conuien credere, che sossa di poca, ò niuna mora, presso la penombra Australe; e l'auanti Christo Nostro Signore 190. Mar. 14. in distanza di gr. 46. 9, parimente di poca, ò niuna mora, presso la penombra Bo-

reale.

6 Onde io prendo argomento, che vna Terza totale di folte tenebre, ò annulare, hauerebbe da farsi vedere in Roma in maggior distanza di gr. 36.22: e che però la 14. Ap. 18. veduta in distanza di gr. 32.13 fosse totale di non

molta mora, e presso la penombra Australe.

7 E per l'opposto, io prendo argomento, che l'auanti Christo Nostro Signore 715. Mag. 27, di folte tenebre veduta in distanza di gr. 22.37. minore della di gr. 30.46, sosse di conditione da denominarsi molto più, che Quinta, e Sesta.

- E perche le Settime del Sole, e le None, e le Vndecime, non sono se non nell'internallo moderno, e non mai nelle tre parti, \$4 vltima, \$3 vlt. \$2 vlt. del tempo, d'internallo, ò regolare, ò antico: è necessario credere, che la Ecclisse in morte di Romolo, non è Settima, ne Nona, ne Vndecima.
- 9 Mà non è Decima: perche se sosse alle, ancorche si hauerebbe potuto vedere tutto il Sole apparentemente ecclis-

fato.

fato, non farebbero ftate le tenebre folte, atte à impedire il ritorno del Popolo, e de Senatori alle Cafe loro, e atte à nascondere la morte del Principe, ne farebbe succeduta à Ciel sereno la tempesta improussa.

10 Dunque l'Eccliffe del Sole in morte di Romolo auanti Christo Nostro Signore 715. Mag. 27, è necessariamente

da denominarsi Ottaua.

Eccliffe Lunare A.Ch. 729. Feb. 18. Cap. LX.

A Ecclific Lunare auanti Chrifto Noftro Signore.
729. Feb. 13, è principio della parte 84 vltima del
tempo: eòè d'interuallo antico, à cui fuccedono, la parte
83 vltima, d'interuallo regolare, come della Quintultima,
e la parte 82 vltima, d'interuallo regolare, come della.
Seftultima; òè d'interuallo regolare, à cui fuccedono, le
parti 83 vltima, e 82 vltima d'interualli antico, e regolate: edi ntal 26/0, ò la 83 vltima; è d'interuallo antico, e la
82 vltima, d'interuallo regolare, come la Seftultima; ò la
83 vltima, à d'interuallo regolare, e la 82 vltima, è d'interuallo antico.

2 Procede l'interuallo antico, per gl'interualli delle Lunari Eccliffi 50. a. 40. 50. a. 50. d. 50. a. 50. a. 40. a. 50: preceduto, e fucceduto da gl'interualli a, appartenenti à gli regolari interualli precedente, e fuffeguente.

3 Procede ancora per le Lunari Eccliffi, conditionate in

vno de due modi, così.

PARTE PRIMA. 179							
3A Ca	a:	CHEN	3B Co	1 1 2 2 2			
3A Co	56		3B Ca	5 b	125.2		
4A Ca	71.50		4B Co	D 000	P. F.		
4B Ca	46		4A Co	4b	GEL.		
зВ Со	a		3 A C4	3			
3B Ca	5b		зА Со	56			
3B Co	2,		3A Ca	a.			
1B Ca	5b	RIVE	1A Co	5b			
1B Co	d	ouero	IA Ca	d			
3B Ca	şb,		зА Со	5b.			
3B Co		THE PERSON NAMED IN	3A C2	1			
3B Ca	5b	805/6	3A Co	5b	0.5		
4B Co	2	-	4A C2	3	200		
4А Со	46		4B C2	4b	2		
3 A Ca	Tank		4B Co	Ties m	gh.		
3A Co	sb:		3B Ca	56:	10.1 10.1		
of the frequency	2	THE STATE OF	Bru 37	on andio	I BA		
-XC DIE		THE PARTY OF		I DOWN	124		

4 E perche l'81 vitima comincia nella 644, auanti Christo Nostro Signore Feb: 6. conditionata come il principio della Quintultima 3 B Ca; è manifesto, che se l 82 vitima è d'interuallo antico, cominciarà in vn' Ecclisse conditionata 3 B Co, sine dell'83 vitima regolare, che sarà come la penultima; e succederà all'84 vitima; come all'antepenultima; e succederà all'84 vitima; come all'antepenultima; onde sarà l'Ecclisse proposta conditionata 3 B Co.

5 Che (e l'83 vitima è d'interuallo antico, finirà nell'Eccliffe del principio dell'32 vitima, conditionata come il principio della Sefultima 3 A Co, e cominciarà nella 3 A Ca, fine dell'84 vitima regolare, come l'antepenultima: ondeil principio dell'84 vitima farà l'Eccliffe proposta con-

ditionata 3B Co.

6 Parimente fe l'84 vltima è d'interuallo antico, finirà nell' Eccliffe del principio dell'83 vltima, come della Quintultima, conditionata 3 B Ca, e cominciarà dalla propofta Eccliffe auanti Christo Nostro Signore 729. Feb. 18, conditionata 3 B Co.

7 Ed è manifesto, che la parte 84 vitima del tempo, ò è d'interuallo antico, ò è d'internallo regolare, come l'antepe-

nultima.

Parte 84 voltima del tempo. Cap. LXI.

S E la parte 34 vltima del tempo fosse d'internallo regolare come l'antepenultima, poiche trà le auanti Chrifio Nostro Signore 720. Feb. 18, e 715. Mag. 27. sono giorni 5212, cioè mesi 176. 5, cioè come nell'antepenultima dal principio 50. a. 40. a. 50. a. 50. 23, che terminano nell' Ecclisse del Sole conditionata Ca Bio: E larebbe l'Ecclisse della morte di Romolo vna Ecclisse Decima. Mà ciò non è possibile. Dunque l'84 vltima parte del tempo non è internal lo regolare, mà è antico. 2 Vedasi nella seguente tauoletta la conditione di tutte le Ecclissi di questo internallo, e di questa parte 84 vitima del tempo.

Lunari. Solari. 7B C2 Co Aio 4B Co 6A Ca g Cir. Co 4A Co

13 Ca A10 a {12 b Co A10 3 12 b Co Aic
3 B Co
5 A Ca
1 1 b Ca Bs
5 A Ca
1 1 b Ca Ai
7 B Co
1 1 c Ca Bs
5 A Ca
1 1 c Ca Bs
7 B Ca
1 1 c Ca Ai
1 c Ca Ai
1 c Ca Ai
1 c Ca Ai
1 c Ca Bs
7 B Ca
1 c Ca Ai
5 A Co
5 1 c Ca Bs
3 B Ca
1 c Ca Bs
5 Ca Bs

184

3 Si conferma col vederfi le tre Eccliffi Caldaiche Lunari riferite da Tolomeo, collocate à suo luogo, e tempo bene, secondo l'offernatione, e secondo le assegnate regole, ed accidenti: L'A. Ch. 721. Mar. 20. Settima, e totale, secondo la regola infallibile, e di mora mediocre: l'A. Ch. 720. Mar. 9. Quinta, di Luna Boreale, e apparue di tre digiti Auftrali : e l'A. Ch. 720. Sett. 2. Terza di Luna Australe, e apparue di sei digiti Boreali.

Sole retrogrado per Ezechia. Cap. LXII.

'Anno 14 d'Ezechia Rè di Giuda, venne Sennacherib Rè de gli Affirij, con vn'effercito numerofiffimo, e soprese tutte le fortezze di Giuda, assediò Gierusalem, essortaua il popolo ad arrendersi, e à disperare il soccor-10

so del Signor' Iddio, e bestemmiaua il suo nome Santissimo.

2 Successe tutto questo per Primauera, e per l'Estate. Mà Iddio mandò à Sennacherib vna funesta nouella dal suo paese, e aggiunse iui nel contorno di Gierusalem, la disgratiata morte di 180 milla de' suoi, di peste, in vna solanotte: onde spauentato, abbandonò l'assedio, e le fortez-

ze, e tornò al luo paese confuso.

Restorono perciò guasti tutti i terreni, e pesti da gli Assirij: nientedimeno la terra rese tanta herba da se, e di qualità tanto buona, che bastò al popolo da mangiare per
quell'Anno: e rese per gli Alberi tanti frutti, e sì sodi, che
bastorono da riseruarsi, per l'Anno seguente; Quando si
coltiuò la terra, si piantorono le vigne, si seminò, e l'Anno terzo, si mangiorono le biade, e l'vue: secondo il dire
del Proseta Is. 37. v. 30. Comede box Anno, qua spon e naseuntur, in Anno secundo, pomis vescere; in Anno autem tirtio, seminate, metite, & plantate vineas, & comedite frustum
eavum.

4 Dunque Sennacherib, non si fermò tanto in Giudea, che potesse guastare i frutti de gli Alberi: mà gli conuenne.

partire prima dell' Autunno.

L'Anno stesso Ezechia Rèamalò à morte, per vna postema, ò mal di costa, cagionatogli nel petto dal disgusto grande, che sentì, per l'insolenza, e bestemmie de gli Assirij. Mà il Signor' Iddio per Isaia, lo guarì, e gli aggiunse quindici Anni di vita.

6 É contra segnò quest' aggiunta con la retrogradatione del Sole, euidente per l'onibra, nell'horologio di Achaz, ed euidente altressi à i Caldei, che mandorono ad interrogarlo de portento, quod acciderat super terram 2. Paral. 32.

2.31.

7 Questa retrogradatione accadde in quella parte dell'Anno, nella quale il Sole è descendente, cioè dal Sossituto estiuo all'hiberno: poiche manifestamente la scrittura dice, che

ce, che il Sole ascese tornando in dietro, per quegli stessi gradi, per gli quali era disceso.

8 E accadde nel mo piano dell'ecclittica, che faluo il diurno moro del Mondo, è permanente tempre l'iftesso.

9 E accadde in vno di quegli archi dell' ecclittica, che fono più confpicui, e diffint, mente offeruabili, nell'horologio, lontani da i punti Solftitial, e circonuicini a gli equino. j.

10 E in quell'arco in cui il Sole era descendente, cioè nell' acco circonuicino all'equinotio autunnale; E non nell'al-

tro appartenente all'equinottio verno.

11 E fu quelta retrogradatione veduta da i Caldei, ranto fentatamente, che non poteua metterfi in controuerfia: perche hauendo offeruato il paffaggio del Sole topra l'equinottiale, offeruorono, dopo altri dieci giorni, vn'altro fimile paffagg o del Sole, difcendente come prima.

12 Dunque il Sole arrivò à meno di gr. 10. di Libra, e retrogrado fino à più di gr. 20. di Vergine: e apparue la retrogradatione confincua per l'ombra del gnomone nell' hotologio di Achaz, nel mezzo di da vin giorno all'altro.

- 13 I gradi dell'horologio, erano gli spatij trà le linee hiperboliche de' paralleli diurmi, fegnati nel muro, con varietà di colori, rappresentanti i giorni intieri del Sole, circonstanti all'equinottio sino à trenta spatij terminati datientuna linee, per paragonare le ossenuationi del Sole, co i pla niluni circonstanti all'equinottio, e indi argomentare con euidenza sensata i noulunij più vieni à gli equinotti, i contare i mesi dell' Anno, cordinare il Kalendario, secondo la diuina legge, ele consuerudini della Chiesa Giudaica.
- 14. La pittura dell'horologio nel muro, parena vna (calinata, per cui a(cendeua, e di(cendeua il termine dell'ombra del gnomone, ogni giorno vno (calino: onde quegli (pati) diurni furomo chiamati gradi.

15 E perche gli sparij diurni circonuicini all'equatore ri-

spondono à vna trecentosessantesima parte del circolo massimo, chiamato ecclittica, quindi presero per mio credere gli Astronomi à dividere il circolo in altretante.

parti, e denominarle gradi.

16 E quindì è manifesto, che come la scalinata gnomon'ca. non arrivaua à i gr. 16, cioè à i giorni 16, dopo l'equinottio; così non potea proporfi dal Profeta la direttion portentosa euidente iui, se non da meno di gr. 6. E però la. retrogradatione jui fi fece da meno di gr. 6 = à meno di gr. 26 mp

17 La retrogradatione altretanto durò, quanto doueua dugare la direction portentosa offerta alternativamente del pari dal Profeta al Rè: cioè tanto che apparisse à tutti commodamente, ed euidentemente direttion portentola;

è più tosto per vn solo dì, che per molti.

18 É come fu fatto il Sole, durante vn giorno, e stette fermo per Giolue durante vn giorno; così conuien credere,

che retrogradesse per vn gio no.

19 Altressi nella morte di Giesù Christo Nostro Signore, il Sole s'ottenebrò da Sesta à Nona sopra tutta la terra : que è neceffario credere, che la luce ritenuta, e rientrante nel Sole, fosse ampia per tanto di longitudine terrena, quanto importa l'espresso tempo da Sesta à Nona, e che decorresse intorno per vna intiera reuolutione del mondo sopra tutta la terra.

20 Dunque il Sole retrogradò per vn giorno, e poi direttamente per altri dieci giorni, tornò à decorrere gli stessi dieci spatij diurni, che hauca decorfi prima di retrogradare: e fu quell'Anno Tropico, vndici giorni maggiore

de gli altri Anni.

21 Era in quel tempo dell'Anno, à mezzo il settimo mese la festa de' Tabernacoli, che celebrauano gli Ebrei solenniffima, con l'ottaua, habitando per fette di fotto le tende: e nella piazza del padiglione del Rè, doueua effeze esposto il muro à vista di tutto il popolo, in cui eradip nto l'Horologio di Achaz.

22 La retrogradatione non guasto la festa, e non immutò il Kalendario di quell' inno: impercioche l'istesso nouilunio, che era il più prossimo all' equinottio autunnale auauti al Sole retrogrado, su altressi più prossimo all'altro equinottio dopo il Sole retrogrado: e tù un principio costante del mese settimo celebre per la festa de' Tabernacoli.

Parte 85 vlt. del tempo dopo il Sole retrogrado. Cap. LXIII.

L'Anno del Sole retrogrado, sù il 731 auanti Christo Nostro Signore, precedente all'Anno 1658 di Anni 2388: de quali la precessione de gli equinotij nel Cap. 3.

del mio Anno, e gior. 10. h. 13.

2 E perche l'Anno 1658, su l'equinottio autunnale nel Sett.
22. h. 13 dopo il mezzo di in Bologna, come calcola il
P. R. zzoli dalle offeruationi precedenti del Sig. Cassini,
fatte in S. Petronio, scomputati i gior. 10, della correttione Gregoriana, e i gior. 11, della retrogradatione del
Sole, l'Anno auanti Christo Nostro Signore 731, su l'equinottio Autunnale due volte: la prima il di 21. Settembre, la seconda il di 2. Ottobre.

3 Indi fino all' Eccliffe Lunare auanti Christo Nostro Signore 729. Febt. 18, si contano gior. 304: cioè gior. 2. dopo il secondo equinottio, e giorni 13 dopo il primo, fino al plenilunio ecclitrico à mezzo al mese tettimo; epiù gior. 302, per l'internallo di mesi 17, segnato a. in fine della parte 35 vit. precedente, che doneua effere regolate,

come la penultima, e finisce in 3B Co.

4 Sarà

4 Sarà dunque l'internallatione, appartenente à questi 304 giorni, delle Ecclissi del Sole, e della Luna, quella, che nella seguente tauoletra si vede.

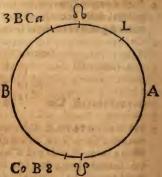
Nella parte 84 vlt. di deformatione antica, si è dimostrato, che l'Ecclisse in morte di Romolo, è promossa per
M il 176. 5. Se dunque il Sole non fosse stato retrogrado sarebbe preceduta l'85 vlt. del tempo, in cui come,
nella penultima, potrebbono contarsi altri mesi 293. 5,
sino à compire mesi 470, cioè Anni 38, auanti la morte
di Romolo, e sino ad vn'Ecclisse del Sole, conditionata.
Ca A5, che non poteua vedersi mai in modo alcuno nell'
Asia minore da Antimaco Poeta.

6 Potrebbono etiandio contarfi, fino al principio della medefima 85 vlt., altri mefi 64. 5, e nella precedente 86 vlt., come nell'antepenultima, altri mefi 158. 5, fino alla fomma di mefi 223, per altri Anni 18 gior. 10, e fino ad vn' altra Ecclisse del Sole conditionata Ca A5, che non po-

tea vederfinel Latio.

7 Onde è manifesto, che la parte 85 vlt. del tempo è d'vnsolo internallo templice regolare, tra le Ecclissi Lunaria,
sinale, come della penultima, e non può stendersi regolarmente più oltre, tenza innoluere manifesta contradittione con le istorie delle Ecclissi del Sole appartenenti alla
fondatione di Roma, e alla concettione di Romolo.

8 E anche da auuertire, che il proffimo precedente noullunio douerebbe effere, come nella penultima, ecclittico, conditionato Co B8: E il proffimo precedente plenilunio, douerebbe effere esente da Ecclisse, trouandos la Luna appresso, e suor del tratto ecclittico del 3 B Ca Capo, come nell'annessa Figura si vede, nel punto L. mà non su così, perche la retrogradatione del Sole immutò il sistema delle inter- puallatione delle Ecclissi.



Moto de i nodi del Dragone. (ap. LXIV.

S I elonga il Capo del Dragone dal Sole nell'ecclittica retrogradando à raggione di 61, semicircoli per 358 mess.

2 Nel mezzo dell' interuallo antico d, il cui schema è qui trascritto, trà due Solari Ecclissi conditionate Ca A10,

1A Co i 1 Ca A10
1A Ca f 1 Co A10

Co A10, furono due Lunari Eccliffi conditionate 1 A
Co, 1 A Ca, e furono altri cinque Nouiluni, sutti di Luna
Boreale: nel mezzano de' quali è necessario credere,
che la Luna sosse in mezzo al ventre Boreale; e però il
nodo Boreo elonganasi retrogradato gr. 90 dal Sole, ini
con la Luna congiunto.

3 Nel

3 Nel mezzo del moderno interuallo e, trouauafi la Luna col Sole, nel nodo Australe: e però il nodo Boreo, elon-

gauasi retrogradato dal Sole gr. 180.

4 Dal Noutluno, che d'uide per mezzo l'interuallo antico, fino al Noutlunto, che diuide per mezzo il moderno, fono la metà della parte 84 vitima, di mefi 167, 53 le fuffeguenti parti 79, di mefi 358 l'yna, e tutte di mefi 282823 e la meta della parte quartultima di mefi 52. 5 e fommano mefi 28502.

5 Dunque in mefi 28502, à raggione di 61 femietre oli per 338 mefi : il Cano del Dragone ha retre gradato dal Sole circol. 4228. e più gr. 005 c olo gr. 874170, e fono ogni mefe gr. 30. 6704792046.c ogni gromo gr. 1. 0386012048; e pe: motti mefi, e molti giorni, fono come nelle tauolette leguenti.

Moto retrogrado del Capo del Dragon: dal Sole.

Mesi.	Gradi.
X.1	30.6704792646
2	61.1409585292
3	92.0114377938
41	122.6819170584
5	153.3523961210
6 1	184.0228755876
71	214.6911548522
M. S.	245.1618341168
91	276.0343133814

1 2 3	1.0386012048 2.0772024096 3.1158030144
4	4.1544048192
5	5.1930060240
6	6.2316072288
7 1	7.2702084336

Distanze delle Ecclissi da 1 Nodi. Cap. LXV.

\$.3088096384 9.3474108432

I L tratto ecclittico della Luna più che mai grande è à tempo dell'internallo antico, quando in termine di cinque meli aunengono due Lunari Eccliffi pecioliffime nell'estremità de' tratti appartenenti allo stesso ventre.

2 Dunque dal femicircolo, trà l'vn nodo, e l'altro, tolro il moto del Sole, o dell'ombra della terra da i nodi diretto, ò retrogrado de i nodi dal Sole, per mefi cinque, di gr. 153, 35 refiano gr. 26. 65 de due femitratti ecclitrici più che mai grandi, de' quali vno è gr. 3, 22, cioè gr. 13, 19 diflanza delle prime Eccliffi della Luna da i nodi.

3 Il tratto ecclittico della Luna più che mai piccolo, è à tempo dell'interuallo moderno, quando in termine di vindici mefi, auuengono due Lunari Eccliffi picciolifficme, nell'effremità d'un tratto, attorno allo fteflo nodo.

♦ Dunque dal circolo, tolto il moto del nodo dal Sole, per

mesi vndici, di gr. 337. 37 restano gr. 22. 63, del tratto ecclitrico più che mai picciolo: la metà del quale è gr. 11 32, cioè gr. 11. 19 distanza delle seconde Ecclissi della Luna da i nodi.

s Le Ecclissi terze della Luna mezzane trà tutte, sono le eguali, che terminano vn' interuallo di mesi dicisette, in vn' istesso ventre, comprese ne' due tratti ecclittici, in di-

stanze eguali da i nodi.

6 Dunque da trè semicircoli, che trà l'vno, e l'altro nodo interuengono, tolto il moto del nodo dal Sole per diciserte mesi, di gr. 521.40, restano gr. 18.60 : de' quali la metà è gr. 9.30, cioè gr. 9.18 distanza delle Ecclissi terze della Luna da i nodi.

7 Le Ecclissi quarte della Luna mezzane trà tutte, sono le eguali, che terminano vn'internallo di mesi ventiquattro, comprese in vn tratto ecclittico, verso i due ventri oppo-

sti, in distanze eguali dal nodo, nell'a. 4b. a.

A i mesi 24, rispondono gr. 736.09, di moto retrogrado de i nodi dal Sole: onde tolti due circoli restono gr. 16.09, la cui metà è gr. 8.04, cioè gr. 8.3. distanza delle Ecclissi quarte della Luna da i nodi.

9 Le Ecclissi quinte della Luna mezzane trà tutte, sono le eguali, che terminano vn'interuallo di mesi dicidotto, comprese in vn'istesso ventre, appartenenti à i due nodi,

ed egualmente distanti da gli stessi nodi.

10 A gli mesi 18 rispondono gr. 552.07 di moto retrogrado de i nodi dal Sole: onde tolti tre semicircoli trà vn nodo, e l'altro, restano gr. 12.07: de' quali la metà gr. 6.03, ouero gr. 6.2. è la distanza delle Ecclissi quinte della Luna da i nodi.

11 Le Ecclissi seste mezzane trà tutte le seste della Luna, sono le eguali, che terminano vn' internallo di dodici mesi, appartenenti ad vn'istesso tratto, egualmente distanti dal-

lo stesso nodo verso gli opposti ventri.

12 A gli 12 mesi rispondono gr. 368. 0 4, onde tolto vn cir-

colo restano gr. 8. 04: de' quali la metà è gr. 4. 02, cioè gr. 4. 1 distanza delle Ecclissi seste della Luna da i nodi.

13 Le Ecclissi sertime della Luna mezzane trà tutte, sono le eguali, che terminano vn' interuallo di sei mesi, appartenenti à i due tratti opposti in vn'istesso ventre, ed egualmente distanti da i nodi.

14 A gli sei mesi rispondono gr. 184.02, onde tolto vn semicircolo restano gr. 4 02, de' quali la metà è gr. 2.01, ouero gr. 2.1 distanza delle Ecclissi settime della Lunzi

da i nodi.

15 Le Ecclissi prime del Sole mezzane trà tutte, sono le eguali, che terminano l'internallo di sette mesi, apparte-

nenti à due tratti, in vn' istesso ventre.

16 A gli sette mesi rispondono gr. 214. 69: onde tolto va semicircolo restano gr. 34. 69 tratto ecclittico del Sole, la cui metà è gr. 17. 35, cio è gr. 17. 21 distanza delle Ecclissi prime del Sole da i nodi.

17 Le seconde Ecclissi del Sole mezzane trà tutte sono le eguali, che rerminano l'interuallo d'vn mese, appartenenti à vn'istesso tratto verso i due ventri, egualmente distan-

ti dal nodo.

18 Dunque d'vn mese di gr. 30. 67, la metà di gr. 15. 33, cioè gr. 15. 20, è la distanza delle seconde Ecclissi del Sole da i nodi.

19 Le Eccliffi terze del Sole sono egualmente distanti da i nodi, come le prime della Luna, impercioche terminano

l'internallo di cinque mesi, cioè gr. 13. 19.

20 Le Ecclissi quarte del Sole sono in termine di mesi trentasei appartenenti allo stesso tratto, e verso gli opposti ventri, egualmente distanti dal nodo.

21 A gli 36 mesi rispondono gr. 1104. 13; onde tolti tre circoli, restano gr. 24. 13: e la metà è gr. 12. 07, cioè gr. 12.

4 distanza delle Ecclissi quarte del Sole da i nodi.

da i nodi, come le seconde della Luna, impercioche terminaminano l'interuallo di cinque Mesi, cioè gr. 11.19.

23 Le Ecclissi seste del Sole sono egualmente distanti da i nodi, come le terze della Luna, impercioche terminano l'internallo di dicisette mesi, cioè gr. 9. 18.

24 Le Ecclissi settime del Sole sono egualmente distanti da i nodi, come le quarte della Luna, perche terminano l'in-

teruallo di ventiquattro mesi, cioè gr. 8. 3.

25 E le Ecclissi ottaue del Sole, internallate frà loro dicidotto mesi, sono egualmente distanti da i nodi, come le quinte della Luna, cioè gr. 6. 2.

26 E le none del Sole interuallate dodici mesi sono egualmente distanti da i nodi, come le seste della Luna, cioè

gr. 4. I.

27 E le decime del Sole internallate sei mesi, sono egualmente distanti da i nodi, come le settime della Luna, cioè gr. 2. 1.

28 Le ottaue della Luna, e le vndecime del Sole sono vicinissime à 1 nodi, e le mezzane trà tutte hanno distanza.

nulla da i nodi.

Luna -

Distanze mezzane delle Ecclissi da i Nodi.

Zana v	37-17 Q.20	- 1-36
	Prime	gr. 17. 21
	Seconde	15.20
Prime	Terze	13.19
	Quarte! Edil	12. 4
Seconde	Quinte	11.19
Terze	Sefte	9. 18
Quarte	Settime	8. 3
Quinte	Ortane	6. 2
Sefte	None	4. I
Settime	Decime	2. 1
Ottaue	Vndecime	0. 0
	B b 2	Meto

Moto della Luna. Cap. LXVI.

L A Luna si elonga dal Capo del Dragone direttamente, à raggione d'vn circolo, e più, quanto si elonga il Sole, in vn mese, cioè gr. 390. 6704926461: e à raggione di gr. 13. 2293610688 ogni giorno.

2 E si elonga dal Sole altressi direttamente à raggione d'vn circolo ogni mese, e di gr. 12. 1907 594109 ogni giorno.

3 Vedansi esposti questi moti, nelle seguenti tauolette, per molti mesi, e giorni.

Moto della Luna dal Capo del Dragone.

Mesi.	gr.
1 2 3	390.6704926461 781.3409852922 1172.0114779383
4 5 6	1562.6819705844 1953.3524632305 2344.0229558766
7 8 9	2734.6934485227 3125.3639411688 3516.0344338149
Giorni	gr.
1 2 3	13.2293610688 26.4587221376 39.6880832064

	PARIE PRIMA.	197
4	52.9174442752	S. Proper
5	66.1468053440	
6	79.3761664128	Mary William
-	100 Page 100	10000
70	92.6055274816	MENTSOL
8	105.8348885504	11 1
9 1	119.0642496192	N S I S
-1140-5-12	THE RESIDENCE AS THE VALUE OF	
Giorni.	gr	(Antopula)
ALC DEN	COADO COUNT AVERE OPERA	
124 In La	12.1907594109	
2	24.3815188218	May Tours.
3	36.5822782327	
		BITTHE AND
4	40.,0303,-130	0.00
= 35		
6	73.1445564654	100
100		10 845
7		MING IN
8	97.5 2607 5 2872	Secretary Contraction of the Con

Mese del Sole retrogrado. Cap. LXVII.

109.7168346981

PEI di del Sole retrogrado, il sistema de tre, Sole, Luna, e Nodo, s'immuta; e altressi la internallatione delle Ecclissi s'immuta.

2 La Luna si moue dal Sole al solito secondo la serie de segni, e oltre il solito si moue anche gr. 10 di più dal Sole,

fecondo la ferie de fegni.

3 Il Nodo si moue dal Sole al solito gr. 1. 04, contro la serie de' segni, e contro il solito si moue dal Sole gr. 10, secondo la serie de' segni: onde fatta la compensatione, viene il nodo à mouersi dal Sole secondo la serie de' segni gr. 8. 96.

4 Dun-

4 Dunque il ritorno di tutti tre in dirittura, dalle Ecclissi auanti la retrogradatione, alle Ecclissi dopo la retrogradatione, si varia, suor del solito; per parte del nodo, che si moue gr. 8.96, e per parte della Luna, che si moue gr. 10, per due varietà, rispetto al Sole, e secondo la serie de segni.

5 E però queste due varietà non hanno da compensarsi l'vna con l'altra, ne da abbattersi, mà s'aggiungono à comporte vna sola varietà di gr. 18.96, cioè di gr. 18.58.

6 E perche l'Anno auanti Christo Nostro Signore 731. Ott.
4. si fece un plendunio ecclittico conditionato 3B Ca:
cioè in distanza Boreale dal Capo di quasi gr. 9. 18, à cui
douea precedere per regola un noudunio ecclittico conditionato Co B8, cioè in distanza Boreale dalla Coda di
quasi gr. 6. 2, e à cui douea precedere per regola un plenilunio in distanza Australe dal Capo di quasi gr. 21. 22
non ecclittico: stante la retrogradatione, non precedono
così; mà in differenza di tutta la varietà di gr. 18. 58.

7 Edèmanifesto, che la clongatione della Luna dal Sole, nel di del Sole rerrogrado, di gr. 22. 19, diminuite il se-

mimestre, e il mese concorrenti.

8 Impercioche oltre i gr. 22. 19, gli altri gr. 157. 81, fino à gr. 180, ri pondano ad altri gior. 12. 95, e fanno vn femimestre dal plenilunio prossimo precedente alla retrogradatione, al nouilun o prossimo suffeguente di gior 13. 95.

p E oltre i gr. 22. 19, gli altr gr. 337. 81, fino a gr. 360, rifpondono ad altri gior. 27. 71, e fanno yn mele dal plenilunio proffimo precedente, al plenilunio proffimo susse-

guente di gior. 28.71. When the lab the military and the

no, e al plenilunio, che regolarmente precederebbono, per fare il nouilunio, e il plenilunio, che veramente precedono.

Dunque al nouilunio ecclittico Co B8, che precederebbe in distanza di gr. 6. 2 Boreale dalla Coda, aggiur ta la

-02 Evaric-

varietà di gr. 18. 58. si sa vna distanza Australe di gr. 12. 56 dalla Coda, più vicina à gr. 13. 19, che à gr. 12. 4: distanza dico d'vn nouslunio ecclittico conditionato Co A3

12 Parimente al plenilunio non ecclittico, che precederebbe in distanza Australe dal Capo di gr. 21. 22, aggiuntala varietà di gr. 18. 58, si sà vna distanza parimente Australe dal Capo di gr. 2. 24, più vicina à gr. 2. 1, che à gr. 4. 1: distanza dico d'un plenilunio ecclittico conditionato 7 A Ca.

13 Dunque il mese del Sole retrogrado, è quasi vn giorno, minore de gli altri mesi: ed è vn' internallo singolarissimo e, di due Ecclissi della Luna, diniso in due semimestri, mediante vn' Ecclisse del Sole: come nel seguente schema

si vede.

A. Ch. 731. 6. Sett. 7A Ca Sole Retr. e C1 Co A3 Sett. 20. 731 731. 4. Ott. 3B C2 Sole Retr.

Epoca de Luminari, e parte prima del tempo. Cap. LXVIII.

F V'fatto il Sole in Apogeo: fu fatta la Luna insieme col Sole, in essecutione d'vn' istesso diuino commandamento Fiant Luminaria: E già si troua nella Luna inuafata qualche particella del Sole, per cui participa col So-

le, la verità del nome di luminare.

E furono fatti dopo fatta la terra, e in ordine à mouersi attorno alla terra: onde è maniscito, che la materia loro su condotta dalla terra: cioè la materia del vaso Lunare, e delle macchie, che nel Sole appariscono; e il suoco del Sole, e quello che nel vaso della Luna si contiene, su condotto dalle viscere della terra, doue è certo per la Diui-

na Scrittura, che ancor si troua suoco.

3 E anche dal fuoco, che nel terzo giorno, era tutto attorno alla terra; onde il superficiale del terreno globo su chiamaro arida: e questo suoco, in essecutione del diuino commandamento, il quarto giorno, si ordinò tutto al Sole, e si distribuì trà il Sole le Stelle sisse, e la Luna.

4 Dunque furono fatti, il Sole, e la Luna, per vna istessa condotta della materia, verso le medesime parti, e nel primo natural meridiano di Capo delle Anguille, e in di-

rittura centralmente con la terra.

5 Onde la prima fase de' Luminari su vn' Ecclisse Solare concentrica, la più prosonda possibile, nel preciso no-

do del Dragone.

6 Ed è manifesto, che la interuallatione delle Ecclissi comincia dall' Epoca de' Luminari, come da mezzo allaparte Quartultima del tempo, e procede per le Ecclissi così precisamente conditionate, quanto alla quantita, e à i nomi ordinali: mà quanto al resto, ò così precisamente, ò permutatamente, per le Boreali, le Australi; e per le-Australi, le Boreali, per quelle dal Capo, quelle dalla Co-

da, e per quelle dalla Coda, quelle dal Capo.

7 E però la prima parte del tempo, e di mesi 52.5 moderna, ò contra moderna: e seguono 79, parti regolari, ordinate alternatamente, come l'antepenultima, e la penultima, di mesi 28282: e segue vn'interuallo di desormatione antica, di mesi 335, ordinato per le Fechssi conditionate, come l'84 vlt., precisamente, quanto alla quantità, mà quanto al resto, ò precisa, ò permutatamente; parte ch'io chamo antica, ò contrantica: seguono altre parti ordinate alternatamente, come la quintultima, e la sessultama, delle quali io ne computo 38, di mesi 13604.

Sommano dunque dall'Epoca de' Luminari, le 119. parti precedenti del tempo, tutte infieme, mesi 42273. 5, e aggiunta vna portione della 120. parte susseguente di 6a† 25b†1,cioè di mesi 252. 5, sommano in tutto mesi 42526. cioè gior. 1255816. 7612, cioè Anni Giugliani 3438. gior.

87. 2612.

9 Questo tempo è il più commodo da contare, con l'autorità della Sacra Scrittura, come nel mio Anno, dal principio de' Luminari, sino al Sole retrogrado: talmente che la portione della parte 120. del tempo sia ordinata, come la sestutima, sino oltre alli 6a † 25b, all' Ecclisse Lunare 7A Ca, e all'Ecclisse Solare Co A3.

medesima Sestultima precisamente, e cominciarà nell' Ecclisse Lunare 3 A Co. E la parte 81, finirà nella stessa Ecclisse 3 A Co, e cominciarà nella 3 A Ca: e sarà contrantica, ordinata come l'84 vlt. precisamente quanto alla quantità, mà permutatamente quanto alla Borealità, ed Australità delle Ecclisse, e alla vicinanza de' Nodi.

11 E la parte 80. regolare finirà nell'Ecclisse Lunare conditionata 3 A Ca, onde comincia l'internallo contrantico permutatamente con l'internallo antico della 84 vlt. che

comincia 3 B Co.

13 E però la parte 80. regolare, sarà ordinata, come l'antepenultima, e la parte seconda regolare sarà parimente ordinata come l'antepenultima.

14 Onde è necessario credere, che la parte prima d'internallo moderno, sia moderna, ed ordinata precisamente come

la quartultima.

15 Dunque l'Epoca de' Luminari fù vn' ecclittico Nouilunio d'Eccliffe profonda nella Coda del Dragone, conditionato, 8. Cir. Co.

Parte 120. del Tempo. Cap. LXIX.

A parte 120. del tempo, è l'85 vit. e contiene il Solediterrogrado, ed è parte non regolare, mà deforme, e di deformità da non metterfi in alcuna regola di ritorno.

Io la chiamo parte retrograda, à differenza delle regolati, antica, contrantica, moderna, e contramoderna, che pos-

sono mettersi in qualche regola di ritorno.

2 Si duide questa parte in tre portioni. La prima di mesi 252. 5, regolare come la sestuti ma dal suo principio, per altretanti Mesi: La seconda è d'un solo semimestre, che contiene il Sole retrogrado: La terza è di mesi dicisere, regolare come la penultima nel suo sine d'altretanti mesi.

3 Contiene questa parte mesi 270, diuisi in trè sorti d'interualli delle Lunari Ecclissi di 7a + 25b + e: ed è ordinata, per le Ecclissi del Sole, e della Luna, come segue.

Ecclissi della parte 120. del tempo.

Solari

So

4A C2 (11) b C0 A8
6B C0 (1) b C2 B5
b 10 d C0 B2
1 C0 A2
b 10 d C2 A5
6A C0 (1) b C2 A5
4B C2 (11) b C2 A10
2 (12) b C0 A10
3B C0 (11) b C2 B8
5A C2 (11) b C2 B8 3B Ca 113b Ca A10
2 112b Co A10
4B Co 113b Ca B8 4B Co b 1 Ca Bs
6A Ca 1 Co As
b 10 Ca A2
1 Ca Ba Cir. Ca Cc 2 Ca Ba

204	M	E	SE				
			, C 13	Ga	B ₂		
	mar I		p{10 q	Co	Bs		
	бB	Ca	· CII}b				
	- AA	Co	DE 134	Ca	A8		
	-	-	7117	Co	Bro		
		1	2512 0	Ca	Bio		
	3 A	Ca	P(11)	Co			4
	∢B	Co	£113p	Cu	D.		
	Y		bSTO d	Ca	B6		
	- 200	0	p{10 q				
	7A	Ca	. C 13e	Co	A ₃		
	105		p{10 q	Ca	A3		
1	7A	Co	c 13e	Ca	R.		
and the second			p{10 q	Co	Re		
E4) - 1	5B	Ca	136				
- 27	100		p 13.	Ca	As		
1 12	3A	Co	(III)b	Co	Bio		
	19 10		a 12 b	Ca	Bro		
	3 A	Ca	CII b				
A Ch man	Mar all	C	P{ 13 P	Co	A8	A.Ch	ı
A. Ch. 731.13.	Mar. 5D	Co	· 5 130	Ca	B6 M	A.Ch ar.28.73	Z
ACCEPTANCE OF THE PARTY.	- P2	177	p{10 d	Co	BI Ag	3. 23. 73	ľ
	Sett. 7A	Ca	C 13e				
Sole Re 731.4.	etrog.	Ca	136	Co	Sole R	tt.20.731	
/32.40	311. 31	Ca	ETIT	Ca	AioM	ar.16.730	0
	10-11-3		2 12 b			tt. 9. 730	
729.17	. Feb. 3B	Co	р.			5. 7 3	
	100	150	7-1-			4 Dal	

4 Dal principio de' Luminari, fino all' Eccliffe Solare 731. A. Ch. Sett. 20, sono mesi 42526. segue il semimestre del Sole retrogrado fino all' Eccliffe Lunare 731. Ott. 4: e seguono altri mesi 17, sino alla Lunare 729. Febr. 17. Sommano fino al fine della parte 120, del tempo, e principio della parte 84 vlt. mefi 42543.5.

Anno della morte di Giesu Christo N. Sig. Cap. LXX.

Hristo Nostro Signore celebrò la Pasqua il Giouedl fera,e morì il giorno del Venerdì, l'Anno 3 3,ò l'Anno 34. di sua età, dopo il di compito terzo decimo della. prima Luna, cioè corrente il quarto decimo auanti al plenilunio, secondo la legge della Pasca, comedetis festinantes, est euam Phase, idest transitus Domini .

2 L'Anno 33, precede all'Anno 1657, e l'Anno 34, precede all'Anno 1658, di Anni 1624, de' quali la precessione Gre-

goriana, è gior. 13.

3 E perche gl'Anni 1657, e 1658 equinottio verno, fu Mar.

20: è manifesto, che gl'Anni 33, e 34 fu Mar. 23.

4 Dal fine della parte 120. e principio dell' 84 vlt. sono decorse la 84 vlt. di mesi 335, antica, e altre 25 parti regolari, di mesi 8050, sino all'Anno di Christo Nostro Signore 22. Ott. 28 principio della 58 vlt.

3 E quindi feguono fino al nouilunio proffimo precedente all'equinottio verno dell' Anno 33. Mar. 23. quafi gior.

3799, cioè mesi 128. 5, di gior. 3794. 677.

6 E fino al nouslumo proffimo precedente all'equinottio verno dell' Anno 34. Marzo 23, quafi gior. 4164, cicè mefi 140. 5, di gior. 4149. 044. e fino al nouilunio proffimo suffeguente di mesi 141. 5. di gior. 4178. 575.

7 E aggiunti dal principio de' Luminari, sino al fine della Cc 3

parte 120. i mesi 42542. 5, sommano mesi 51957, ouero mesi 51969, ò mesi 51970, vno de' quali è di gior. 28.71, tutti gli altri sono mesi intieri: cioè gior. 1534318. 689, Ouero 1534673.057. ouero gior. 1534702. 588.

8 E aggiunti gior. 13, sommano gior. 1534331. 689, ouero gior. 1534686. 057, ouero gior. 1534715. 588; onde tolti tutti i settenarij per le settimane intiere, restano gior. I.

689, ouero gior. 6. 057. ouero gior. 0. 588.

9 Chi dubitaffe nel supposto dell'Anno 34, d'vn mese, potrebbe aggiungere alli gior. 6. 057, il mese, e fare il numero di gior. 35. 588 : onde tolti i settenarij auanza gior. O.

10 Cominciò il Mondo nel tempo chiamato vespere, & mane dies primus, cioè, nella prima feria dal mezzo di Sabbato vespere, & mane, sino al mezzo di Domenica leguente. Così la intende la Santa Chiesa quando recita la notte trà il Sabbato, e la Domenica l'Hinno Primo die quo Trinitas, Beata mundum condidit.

II E cominciorono i Luminari, nel tempo chiamato vespere, & mane dies quartus, cioè nella quarta feria, dal mez-

zo Martedì, al mezzo mercordì susseguente.

12 Sono dunque i giorni 1. 689, che restano col supposto della morte di Christo Nostro Signore nell'Anno 33 della sua età, dal mezzo Martedì, sino all' alba del Giquedì: segue la quartadecima della Luna nel cui decorso la sera del Giouedì Giesù Christo mangiò la Pasqua.

13 Ei giorni 6.057, col supposto della morte,nell' Anno 34, sono dal mezzo Martedì, sino à vn poco più dopo il mez-

zo Lunedì.

14 E il giorno o. 588, è vna parte poco dopo la mezza not-

te del Martedì, succedendo il Mercordì.

15 Dunque falso in ogni maniera è il supposto della morte di Christo Nostro Signore nell'Anno 34, ed è vero il supposto nell'Anno 33 dalla sua Natiuità: E i Santi Padri, che dicono, che il Signore toccasse de gli Anni 34 di vita

nel Mondo, deuono intenderfi dalla Incarnatione.

16 Onde è manifesto, che il Signore Giesù Christo, morì gior. 11, dopo l'equinottio verno, cioè il di 3. Aprile dell' Anno 33, che su Venerdi, come per la tauola Paschale del P. Rizzoli si vede.

Tempo. Cap. LXXI.

TVtto il tempo contato da me fin qui decorre dal principio del Mondo prima per tre giorni, fino al principio de' Luminari: e poi per vn giorno, nel quale furono fatti, e potti i Luminari.

2 Ind. per 120. parti del tempo, decorre, per mefi 42543. 5:
e più per la 84 vlt. che è la 121. parte, antica di mefi 3352:
e più per e altre 79 parti regolari, di mefi 235282: e più per
la 4 vlt. di mefi 165, moderna, che è la 201: e più per altre due regolari, antepenultima, che è la 202: e penultima,
che è la 203, di mefi 716; e più vna gran portione dell'vltima, che è la 204-regolare, tutta via decorrente al fuo
fine di 32b † 6a † 11, cioè mefi 299. 5, fino alla Solare Eecliffe 1676. Giu. 11: fommano mefi 72281.

3 Habbiamo fatto il computo dal principio de' Luminati, fino al mezzo del Mercordi primo Aprile, precedente alla morte di Giesti Chrifto Noftro Signore dell'Anno 33 di fina età dalla Circoncifione di giorni intieri 153473 L. che diuifi per vn quadriennio Giugliano di gior. 1461, 16-no 1030 quadriennii, cioè 4200 Anni, e reftano gior. 281.

4 Onde è necessario credere, che i 1050 quadriennis, comino ciassero l'Anno auanti Christo Nostro Signore 4168 dal mezzo di primo Aprile; Anno, come il 33 di Christo, non bissettile.

5 E che gli altri precedenti gior. 281, cominciassero l'Anno precedente 4169. A. Ch. dal mezzo di 24 Giugno Martedì (Anno, come il 32 di Christo, bissessilo onde-

comin-

comincia il giorno quarto del Mondo, all'Astronomica, e secondo il dire del Sacro Testo, respere, & mane, e secondo l'vso della Chiesa, da primi Vespri, cioè il Mercordì, nel cui decorso, sino al seguente mezzo dì 25 Giugno Mercordì, furono fatti, e posti, Sole, Luna, e Stelle.

6 E che tre giorni prima nel mezzo di 21 Giugno principio della Domenica suffeguente da' primi Vespri, sotto il primo meridiano, cominciasse il tempo, e sosse fatta la luce; e nel mezzo di 22 Giugno Domenica, sossero divise le te-

nebre dalla luce.

7 L'ecclittico Nouilunio 1676. Giu. 11. fù offeruato in Roma Giu. 10. hor. 21. 45: e tolta l'orientalità di Roma dal primo meridiano di 45. 15, fù l'ecclittico Nouilunio Giu.

10. hor. 20. 39. 45, cioè Giu. 10: 8748026389.

8 Dal principio, in cui furono posti i Luminari 4169. A. Ch. Giu. 25. sino al fine di quello stesso Anno sono gior. 189: seguono sino al principio del 1676, Anni in ieri 5843, cioè quadrienni 1460, di gior., 2133060: e più tre Anni communi, in vn de' quali si scomputa la correttion Gregoriana, e restano gior. 1085: e più del bissessi le 1677 gior. 162. 8748026389. sommano gior. 2134496. 87480-26389.

Tolto il mese retrogrado di gior. 28.71, restano giorni 2134468. 1648026389, per mesi intieri 72280: e riesce vn mese p ù vero per tutto il tempo di gior. 29. 5305501495.

28b. Lunari 4B Co. vna della parte 124. A. Ch. 621. Ap. 22, circa le hor. 12. della notte precedente in Babilonia; l'altra della parte 196. l'Anno 1461. Ap. 21, circa le hor. 12 della notte precedente in Padoua, internallate di gior. 761180, e di 72 parti regolari, che sono messi 25776, si trona il mese medio gior. 29. 5305710739.

11 Le 204. parti del tempo, sono registrate in quest' Opera

ad vna ad vna

The state of the second st	
PARTE PRIMA.	209
La Prima è la metà posteriore della quartultima	Cap. 31
Le 2. 4. 6. e cost le pari sino all' 81. sono, come l'ani	epenulii-
ma	Cap. 32
Le 3. 5.7. e cosi le dispari sino all'80. sono, come la	
ma.	Cap. 33
L'81. è permutata dell'ottantaquattrultima come nel	Cap. 61
Le 82. 84. 86. e cost tutte le pari , sino alla 119. sono ,	
sestultima,	Cap. 36
Le 83. 85. 87. e cost tutte le dispari, sino alla 120. sono	
quintultima	
La 120, è nel	Cap. 35
La 121. ê l'84 vlt. nel	Cap. 69
Le 123.125.127.e così tutte le dispari sino alla 200, so	Cap. 61
la sessultima	
Le 122.124.126. e così tutte le pari, sino alla 201. son	Cap. 36
la quintultima	
	Cap. 35
La 201. è l'istessa quartultima	Cap. 31
Le 202. 204. e le altre pari, che succederanno col tempo,	
me l'antepenultima	Cap. 32
Le 203. e le altre 205. 207. 209. dispari, che succedera	inno, so-
no, come la penultima	Cap. 33
12 Indi si può fare la tauola Cronologica di tutto	
cliffi, per illuminare tutta l'istoria sacra, e profan	2. 1

SOLI DEO HONOR, ET GLORIA. Imprimi potest Siluester Bonfiliolus Sanctis. Inquisic. Bonon. Reuisor.

V.D. lo. Chrysoft. Vicecomes Clericus Regul.
S. Pauls, in Metrop. Bonon. Ecclesia Panitent. pro Eminentis. & Reuerendis. D.
D. Hieronymo Card. Boncompagno Archiepisc. Bononia, & Principe.

Imprimatur

Fr. Thomas Mazza Inquisitor Bonenia.

In Bologna, per l'Erede di Vittorio Benacci. 1681. Con licenza de Superiori.





